



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

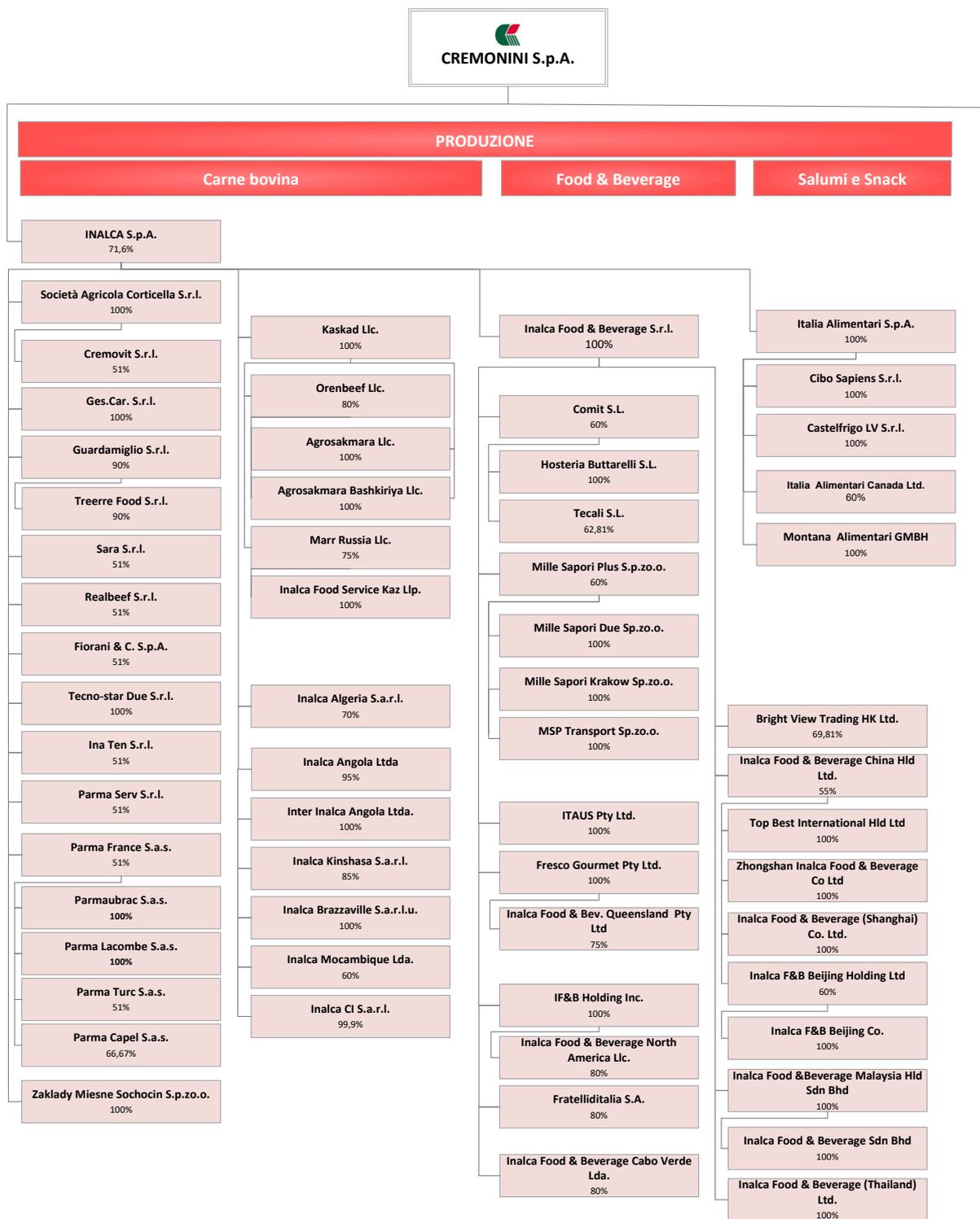
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (MO) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,60 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.	3
Bilancio al 31 dicembre 2020	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

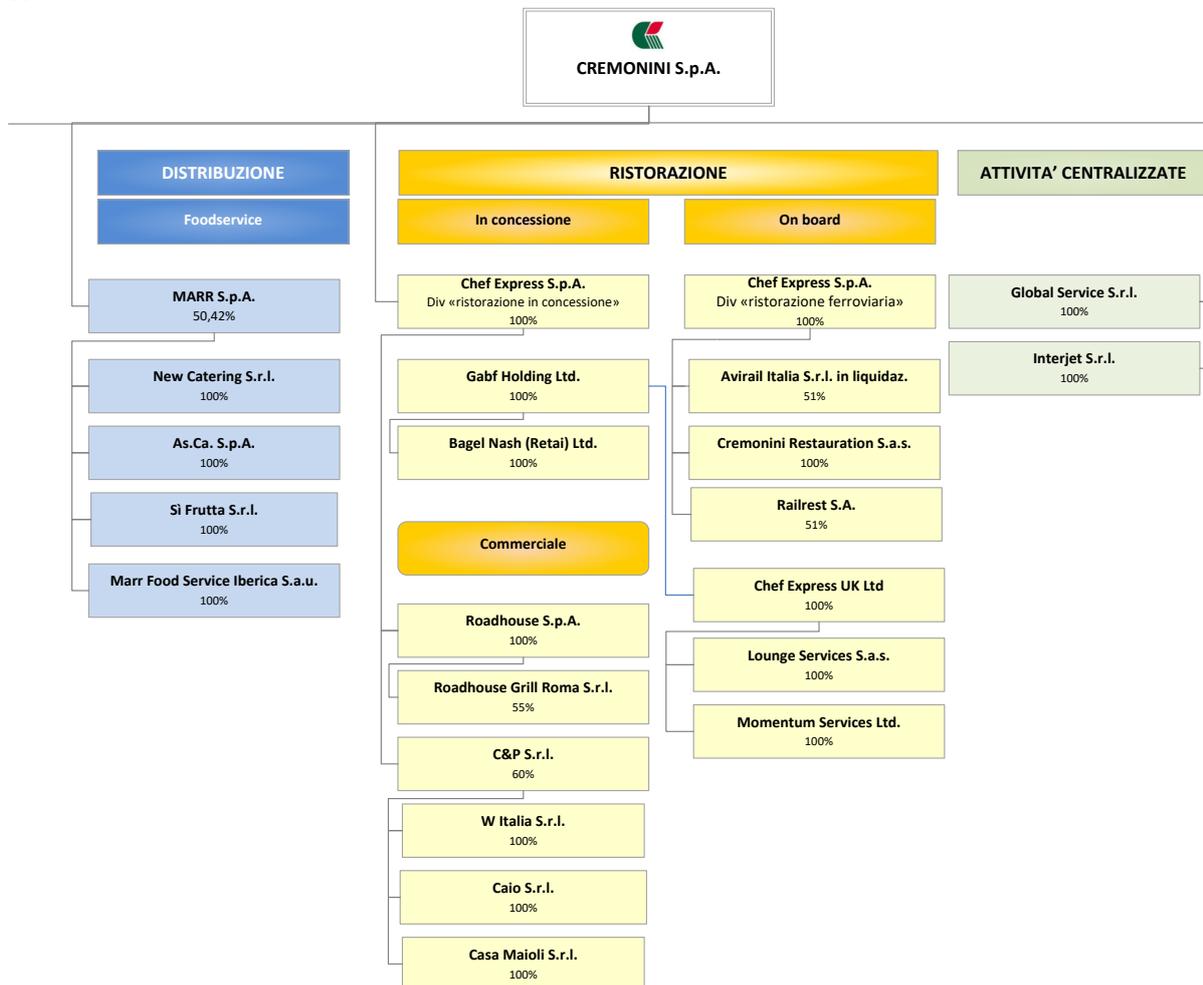


Segue

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

Continua



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudia	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Paolo	Boni
Consiglieri	Serafino	Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2020

Nonostante un avvio di anno molto positivo per tutti i settori in cui opera il Gruppo, che aveva fatto registrare nei primi due mesi, ricavi consolidati in crescita dell'8,5% e margine operativo lordo consolidato in crescita di oltre il 14% rispetto allo stesso periodo del 2019, la diffusione globale della pandemia Covid-19 che, a partire dalla seconda metà di febbraio, ha portato all'adozione, da parte dei Governi in tutto il mondo, di misure di tutela sanitaria sempre più restrittive che hanno riguardato limitazioni agli spostamenti delle persone e alla circolazione delle merci e, in diversi paesi tra i quali l'Italia, il blocco totale delle attività turistiche e commerciali e il blocco parziale anche delle attività produttive, ha penalizzato in maniera rilevante i mercati di riferimento del Gruppo e ha condizionato significativamente i risultati dell'anno nonostante i forti segnali di recupero registrati nel terzo trimestre a seguito della parziale ripresa delle attività.

In uno scenario che risulta ancora particolarmente complesso a causa della diffusione della pandemia e alle difficoltà connesse al suo contenimento, l'andamento del Gruppo nel 2020 ha evidenziato dinamiche diverse nei vari settori di attività. Il settore della Produzione ha consuntivato *performance* positive sia in termini di tenuta dei ricavi sia nel miglioramento delle marginalità mentre i settori della Distribuzione e della Ristorazione, fortemente condizionati dalla chiusura delle attività, hanno registrato una importante flessione sia nei ricavi sia nei margini.

Nell'esercizio 2020, il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 3.408,3 milioni di Euro rispetto ai 4.437,0 milioni del 2019 con un decremento di 1.028,7 milioni di Euro (-23,2%).

Il margine operativo lordo che si attesta a 246,4 milioni di Euro risulta in calo di 130,8 milioni di Euro (-34,7%) rispetto ai 377,2 del 2019 ed il risultato operativo si attesta a 48,8 milioni di Euro rispetto ai 193,9 milioni del 2019, in diminuzione di 145,1 milioni (-74,8%).

Il risultato della gestione caratteristica, negativo per 14,5 milioni di Euro rispetto ai 145,8 milioni del 2019, è stato ulteriormente penalizzato dall'andamento valutario che ha comportato la rilevazione di 23,9 milioni di Euro di maggiori perdite su cambi (di cui 12,5 milioni valutative e 11,4 milioni realizzate) in parte compensato dalla contabilizzazione di minori oneri finanziari per effetto della disapplicazione del principio "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie "iperinflazionate" al bilancio delle controllate angolane che aveva penalizzato lo scorso esercizio per circa 11 milioni di Euro.

Il risultato netto infine si attesta a 4,4 milioni di Euro, in diminuzione di 40,2 milioni rispetto ai 44,6 milioni del 2019.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2020 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019.

Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Ricavi totali	3.408.250	4.436.953	(23,18)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	34.171	(1.055)	
Valore della produzione	3.442.421	4.435.898	(22,40)
Costi della produzione	(2.843.282)	(3.618.048)	
Valore aggiunto	599.139	817.850	(26,74)
Costo del lavoro	(352.762)	(440.663)	
Margine operativo lordo^(a)	246.377	377.187	(34,68)
Ammortamenti e svalutazioni	(140.691)	(130.334)	
Ammortamenti diritti d'uso	(56.874)	(52.908)	
Risultato operativo^(b)	48.812	193.945	(74,83)
Proventi (oneri) finanziari netti	(40.256)	(28.266)	
Oneri finanziari diritti d'uso	(23.047)	(19.874)	
Risultato della gestione caratteristica	(14.491)	145.805	(109,94)
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(305)	594	
Proventi (oneri) straordinari netti		(2.800)	
Risultato prima delle imposte	(14.796)	143.599	(110,30)
Imposte sul reddito d'esercizio	35.616	(51.799)	
Risultato prima degli azionisti terzi	20.820	91.800	(77,32)
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(16.387)	(47.233)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	4.433	44.567	(90,05)

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019 *	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	238.234	229.975	
Immobilizzazioni materiali	1.158.459	1.151.512	
Diritti d'uso	292.553	307.222	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	38.916	49.980	
Capitale immobilizzato	1.728.162	1.738.689	(0,61)
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	503.085	587.392	
- <i>Rimanenze</i>	455.800	497.231	
- <i>Debiti commerciali</i>	(500.138)	(631.217)	
Totale capitale circolante netto commerciale	458.747	453.406	
Altre attività a breve termine	129.597	73.307	
Altre passività a breve termine	(95.591)	(104.047)	
Capitale d'esercizio netto	492.753	422.666	16,58
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(78.018)	(96.351)	
Capitale investito netto	2.142.897	2.065.004	3,77
Patrimonio netto di Gruppo	587.870	605.319	
Patrimonio netto di terzi	362.136	364.091	
Totale patrimonio netto	950.006	969.410	(2,00)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	708.017	691.219	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	157.163	90.411	
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	865.180	781.630	10,69
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a medio-lungo termine	271.544	265.767	
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a breve termine	56.167	48.197	
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	327.711	313.964	n/a
Posizione finanziaria netta	1.192.891	1.095.594	8,88
Mezzi propri e debiti finanziari	2.142.897	2.065.004	3,77

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	30.09.2020	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(551.400)	(483.123)	(577.872)	(467.074)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(611.005)	(717.474)	(576.895)	(562.683)
- esigibili oltre 5 anni	(97.012)	(102.158)	(113.901)	(128.536)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(1.259.417)	(1.302.755)	(1.268.668)	(1.158.293)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	384.231	411.458	317.661	367.642
- altre attività finanziarie	10.006	10.591	15.725	9.021
Totale disponibilità	394.237	422.049	333.386	376.663
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS16	(865.180)	(880.706)	(935.282)	(781.630)
Debiti finanziari per diritto d'uso				
- entro 12 mesi	(56.167)	(86.899)	(64.303)	(48.197)
- tra 1 e 5 anni	(199.445)	(173.239)	(186.343)	(191.924)
- oltre 5 anni	(72.099)	(74.363)	(76.711)	(73.843)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(327.711)	(334.501)	(327.357)	(313.964)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(1.192.891)	(1.215.207)	(1.262.639)	(1.095.594)

Anche l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 risente dell'effetto Covid-19, attestandosi a 1.192,9 milioni di Euro, in aumento di 97,3 milioni rispetto ai 1.095,6 milioni del 31 dicembre 2019, principalmente per effetto degli investimenti effettuati e dell'aumento del capitale circolante netto.

Al netto degli effetti IFRS 16 la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta a 865,2 milioni di Euro, in aumento di 83,6 milioni rispetto ai 781,6 milioni del 31 dicembre 2019.

Nell'anno, le uscite per investimenti ordinari ammontano a 139,9 milioni di Euro mentre quelle per acquisizioni a 1,2 milioni di Euro. Tra queste ultime si evidenziano:

- l'acquisto del restante 60% delle quote della società SìFrutta S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 800 mila Euro;
- l'acquisto del 90% delle quote di Treerre Food S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 200 mila Euro;
- l'acquisto del 51% delle quote di Dolfen S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 100 mila Euro.

A causa degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19, nel corso del 2020 è stata rilevata la potenziale violazione di uno dei parametri finanziari (PFN/Ebitda) oggetto di *covenant* finanziari relativamente ad alcuni contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere. Per tali contratti di finanziamento il *management* aveva comunque preventivamente richiesto e già ottenuto una temporanea sospensione della verifica dei parametri finanziari (*covenant holiday*) in corso d'anno.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di *factoring*; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- produzione;
- distribuzione;
- ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)		Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.035.743	2.143.014	(107.271)	(5,01)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	85.741	97.960		
	Ricavi totali	2.121.484	2.240.974	(119.490)	(5,33)
	Margine operativo lordo	166.223	145.863	20.360	13,96
	Ammortamenti e svalutazioni	(69.523)	(70.635)	1.112	(1,57)
	Risultato operativo	96.700	75.228	21.472	28,54
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.036.577	1.631.224	(594.647)	(36,45)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	37.100	64.585		
	Ricavi totali	1.073.677	1.695.809	(622.132)	(36,69)
	Margine operativo lordo	39.465	128.479	(89.014)	(69,28)
	Ammortamenti e svalutazioni	(36.316)	(28.579)	(7.737)	27,07
	Risultato operativo	3.149	99.900	(96.751)	(96,85)
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	334.139	661.090	(326.951)	(49,46)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	265	464		
	Ricavi totali	334.404	661.554	(327.150)	(49,45)
	Margine operativo lordo	41.185	104.395	(63.210)	(60,55)
	Ammortamenti e svalutazioni	(88.449)	(80.231)	(8.218)	10,24
	Risultato operativo	(47.264)	24.164	(71.428)	(295,60)
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	1.791	1.625	166	10,22
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	10.199	10.662		
	Ricavi totali	11.990	12.287	(297)	(2,42)
	Margine operativo lordo	(496)	(1.550)	1.054	(68,00)
	Ammortamenti e svalutazioni	(3.277)	(3.797)	520	(13,70)
	Risultato operativo	(3.773)	(5.347)	1.574	(29,44)
Rettifiche di consolidamento					
	Ricavi totali	(133.305)	(173.671)		
	Margine operativo lordo	0	0		
	Ammortamenti e svalutazioni	0	0		
	Risultato operativo	0	0		
Totale					
	Ricavi totali	3.408.250	4.436.953	(1.028.703)	(23,18)
	Margine operativo lordo	246.377	377.187	(130.810)	(34,68)
	Ammortamenti e svalutazioni	(197.565)	(183.242)	(14.323)	7,82
	Risultato operativo	48.812	193.945	(145.133)	(74,83)

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in calo di 1.028,7 milioni di Euro. Nel dettaglio la produzione risulta in calo di 119,5 milioni di Euro, la distribuzione consuntiva una riduzione di ricavi per 622,1 milioni di Euro e la ristorazione registra ricavi in calo di 327,2 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in calo di 130,8 milioni di Euro, con la produzione in aumento di 20,4 milioni di Euro, la distribuzione in riduzione di 89,0 milioni di Euro e la ristorazione in calo di 63,2 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in calo di 145,1 milioni di Euro con la produzione in aumento di 21,5 milioni di Euro, la distribuzione in calo di 96,8 milioni di Euro e la ristorazione in riduzione di 71,4 milioni.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2020 – 31 dicembre 2019 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2020 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.325.887	66,3	936.748	92,5	263.255	87,1	1.397	100,0	2.527.287	76,2
Unione Europea	218.505	10,9	38.960	3,8	38.971	12,9	-	-	296.436	8,9
Extra Unione Europea	456.318	22,8	36.689	3,5	-	-	-	-	493.007	14,9
Totale	2.000.710	100,0	1.012.397	99,9	302.226	100,0	1.397	100,0	3.316.730	100,0

Al 31 dicembre 2019 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.269.167	59,8	1.480.876	93,3	538.490	82,2	1.341	99,6	3.289.874	99,2
Unione Europea	271.023	12,8	58.243	3,7	115.580	17,7	5	0,4	444.851	13,4
Extra Unione Europea	580.725	27,4	48.365	3,0	771	0,1	-	-	629.861	14,4
Totale	2.120.915	100,0	1.587.484	100,0	654.841	100,0	1.346	100,0	4.364.586	127,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	40.508	145.160	52.521	45	-	238.234
Immobilizzazioni materiali	676.779	71.608	328.096	81.976	-	1.158.459
Diritto d'uso	16.736	51.849	223.968	-	-	292.553
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	30.054	2.725	5.044	1.094	(1)	38.916
Capitale immobilizzato	764.077	271.342	609.629	83.115	(1)	1.728.162
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	193.121	296.180	21.263	13.348	(20.827)	503.085
- Rimanenze	310.122	134.532	10.895	1	250	455.800
- Debiti commerciali	(248.806)	(195.534)	(67.368)	(6.838)	18.408	(500.138)
Totale capitale circolante netto commerciale	254.437	235.178	(35.210)	6.511	(2.169)	458.747
Altre attività a breve termine	30.137	39.989	63.848	24.519	(28.896)	129.597
Altre passività a breve termine	(66.001)	(13.699)	(29.770)	(17.188)	31.067	(95.591)
Capitale d'esercizio netto	218.573	261.468	(1.132)	13.842	2	492.753
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(46.709)	(14.640)	(13.187)	(3.482)	-	(78.018)
Capitale investito netto	935.941	518.170	595.310	93.475	1	2.142.897
Al 31 dicembre 2019 * (in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	39.267	143.980	46.613	115	-	229.975
Immobilizzazioni materiali	679.886	64.387	323.321	83.918	-	1.151.512
Diritto d'uso	18.923	45.437	242.862	-	-	307.222
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.927	3.302	10.333	1.418	-	49.980
Capitale immobilizzato	773.003	257.106	623.129	85.451	0	1.738.689
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	215.004	357.466	31.452	11.680	(28.210)	587.392
- Rimanenze	311.937	170.292	14.776	1	225	497.231
- Debiti commerciali	(269.755)	(265.815)	(114.890)	(7.148)	26.391	(631.217)
Totale capitale circolante netto commerciale	257.186	261.943	(68.662)	4.533	(1.594)	453.406
Altre attività a breve termine	28.431	27.133	14.074	7.039	(3.370)	73.307
Altre passività a breve termine	(53.787)	(8.832)	(42.339)	(4.053)	4.964	(104.047)
Capitale d'esercizio netto	231.830	280.244	(96.927)	7.519	0	422.666
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(69.042)	(14.010)	(9.840)	(3.459)	-	(96.351)
Capitale investito netto	935.791	523.340	516.362	89.511	0	2.065.004

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(246.251)	(167.468)	(113.549)	(24.132)	(551.400)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(202.637)	(228.455)	(159.934)	(19.979)	(611.005)
- esigibili oltre 5 anni	(46.876)	(842)	(49.294)	-	(97.012)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(495.764)	(396.765)	(322.777)	(44.111)	(1.259.417)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	94.436	251.491	36.693	1.611	384.231
- altre attività finanziarie	8.694	626	686	-	10.006
Totale disponibilità	103.130	252.117	37.379	1.611	394.237
Conti correnti interni di tesoreria	2.624	5.794	2.564	(10.982)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(390.010)	(138.854)	(282.834)	(53.482)	(865.180)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.811)	(8.528)	(41.828)	-	(56.167)
- tra 1 e 5 anni	(11.387)	(24.030)	(164.028)	-	(199.445)
- oltre 5 anni	-	(20.904)	(51.195)	-	(72.099)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(17.198)	(53.462)	(257.051)	0	(327.711)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(407.208)	(192.316)	(539.885)	(53.482)	(1.192.891)
Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(169.631)	(178.875)	(98.931)	(19.637)	(467.074)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(309.418)	(166.859)	(68.900)	(17.506)	(562.683)
- esigibili oltre 5 anni	(72.193)	-	(46.343)	(10.000)	(128.536)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(551.242)	(345.734)	(214.174)	(47.143)	(1.158.293)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	141.453	192.493	33.376	320	367.642
- altre attività finanziarie	6.483	1.797	691	50	9.021
Totale disponibilità	147.936	194.290	34.067	370	376.663
Conti correnti interni di tesoreria	3.736	1.843	(5.314)	(265)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(399.570)	(149.601)	(185.421)	(47.038)	(781.630)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.512)	(7.911)	(34.774)	-	(48.197)
- tra 1 e 5 anni	(13.564)	(22.399)	(155.961)	-	(191.924)
- oltre 5 anni	-	(16.116)	(57.727)	-	(73.843)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(19.076)	(46.426)	(248.462)	0	(313.964)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(418.646)	(196.027)	(433.883)	(47.038)	(1.095.594)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Produzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Carni bovine	1.905.188	2.059.822	(7,51)
- ricavi intercompany	(21.855)	(22.923)	
Totale netto	1.883.333	2.036.899	
Salumi e snack	244.791	208.334	17,50
- ricavi intercompany	(6.640)	(4.259)	
Totale netto	238.151	204.075	
	2.121.484	2.240.974	(5,33)

I ricavi del settore Produzione risultano pari a 2.121,5 milioni di Euro in calo di 119,5 milioni di Euro rispetto ai 2.241,0 dell'anno 2019. Il margine operativo lordo passa da 145,9 milioni di Euro a 166,2 milioni con un aumento di 20,3 milioni e il risultato operativo passa da 75,2 a 96,7 milioni di Euro in aumento di 21,5 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

Dopo un primo trimestre che aveva fatto registrare un aumento dei ricavi, la diffusione della pandemia Covid-19 e le misure di contenimento adottate in Italia e all'estero hanno condizionato i risultati del 2020 che registrano una flessione dei ricavi rispetto a quanto consuntivato nello scorso esercizio.

Tale flessione è stata principalmente determinata dalla forte riduzione dei ricavi delle controllate Russe, la cui attività è quasi esclusivamente orientata al *foodservice*, aggravata anche dalla perdita di valore del Rublo rispetto all'Euro e dalla contrazione dei ricavi registrati in Africa.

In Italia, nonostante la riduzione delle vendite nel segmento *foodservice*, le marginalità risultano in miglioramento grazie alla riduzione del prezzo di acquisto delle materie prime e ad un rigoroso controllo dei costi. In controtendenza rispetto all'andamento generale, incrementano i fatturati registrati nel segmento *retail* dalla controllata Fiorani & C. S.p.A. e della Guardamiglio S.r.l.

Infine risultano in flessione i ricavi e i margini nelle attività di distribuzione dei prodotti alimentari al *foodservice* all'estero, ad opera della società Inalca Food & Beverage S.r.l. e delle sue controllate. Tali società, con operatività strettamente connessa all'andamento del turismo, hanno maggiormente risentito degli effetti della pandemia.

Fra i fatti di rilievo accaduti in corso d'anno si segnalano:

- nel corso del mese di febbraio, a causa del mancato ricorso in cassazione da parte dell'INPS, è definitivamente passata in giudicato la sentenza d'appello con cui veniva riconosciuto alla Ges.Car. S.r.l. il diritto alla fruizione degli sgravi contributivi previsti dalla normativa (c.d. *Jobs Act*), il cui importo, di circa 13 milioni di Euro, dei quali 11 milioni già recuperati attraverso compensazione con i contributi dovuti nell'anno;
- nel corso del mese di aprile, la società D'Autore Food S.r.l., controllata al 100% da Italia Alimentari S.p.A., si è aggiudicata l'asta per l'acquisizione del ramo d'azienda di Castelfrigo S.r.l. dal fallimento della società. La società acquirente ha contestualmente variato la propria denominazione sociale in Castelfrigo LV S.r.l.;
- in data 29 maggio 2020 INALCA S.p.A. ha acquisito il 51% della società Dolfen S.r.l. mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato. La società acquisita controlla a sua volta la Macello di Parma S.r.l. che ha in gestione il macello bovino comunale di Parma;

- in data 4 maggio 2020 la Guardamiglio s.r.l. ha acquisito una partecipazione dell'80% nella Treerre Food S.r.l., nonché l'usufrutto su un ulteriore 10% delle quote della società;
- in data 17 giugno 2020 è stato omologato dal Tribunale di Monza il concordato fallimentare della società Nava Group S.p.A. dalla cui liquidazione INALCA S.p.A. rileverà un macello, sito nel comune di Agrate Brianza, incluso nell'attivo fallimentare.
- in data 6 novembre 2020 INALCA S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione di minoranza nella società Nuova Campari S.p.A. (partecipazione detenuta da oltre venti anni e ritenuta non più strategica) al socio di maggioranza della stessa.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

- la realizzazione e potenziamento degli impianti produttivi negli stabilimenti della INALCA S.p.A. In particolare si segnalano il progetto di *rendering* destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino, l'ampliamento della cella *hamburger* e il nuovo impianto di lavorazione pelli realizzati nello stabilimento di Castelvetro; la realizzazione di un nuovo magazzino automatizzato per *pallet* di prodotti congelati nello stabilimento di Ospedaletto; la realizzazione dell'impianto di essiccazione fanghi digestati e dell'impianto di stoccaggio e lavorazione pelli nello stabilimento di Pegognaga; l'acquisto di una nuova vassoiatrice per carni in scatola nello stabilimento di Rieti;
- la prosecuzione delle attività di costruzione dello stabilimento di macellazione e disosso a Socochin in Polonia;
- l'ammodernamento (*revamping*) dell'attuale impianto di compostaggio della controllata Sara S.r.l., destinato alla produzione di biometano;
- la prosecuzione del rinnovamento delle linee di produzione e delle attrezzature industriali e di interventi di manutenzione straordinaria nei principali impianti produttivi negli stabilimenti di Piacenza e Castelnuovo Rangone da parte della controllata Fiorani e C. S.p.A.;
- l'efficientamento energetico e produttivo degli impianti della controllata Realbeef S.r.l. che hanno interessato la realizzazione di nuovi pannelli fotovoltaici, la realizzazione di nuova linea confezionamento e disosso nonché la realizzazione, ancora in fase di completamento, dell'impianto di *rendering* di categoria uno.

Comparto salumi e snack

La diffusione della pandemia Covid-19 ha avuto un profondo impatto sulla filiera suinicola italiana, innanzitutto perché si è sviluppato proprio a partire dalle regioni più importanti dal punto di vista produttivo (Lombardia ed Emilia-Romagna), in secondo luogo perché l'Italia ha adottato misure restrittive incisive per un periodo piuttosto lungo. La chiusura del canale *foodservice* ha sottratto una fetta importante di consumi di carni fresche e di salumi penalizzando principalmente prodotti ad alto valore aggiunto (DOP e IGP).

A fronte di queste dinamiche, soprattutto nella prima fase dell'emergenza, sono cresciute le vendite presso la GDO e nei *Discount* che hanno registrato veri e propri picchi all'inizio del *lockdown*. Questa tendenza si è tuttavia stemperata con il passare delle settimane, pur assestandosi su livelli superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento dei prezzi nei principali canali è stato tendenzialmente in crescita rispetto all'anno precedente come effetto sia del calo delle promozioni, ma soprattutto in funzione del riconoscimento di un più alto livello di prezzi da parte dei clienti a seguito dei significativi aumenti del costo della materia prima che avevano interessato il segmento già dal 2019.

In questo contesto le società del comparto salumi hanno registrato ricavi e marginalità in crescita nonostante il calo dei volumi di vendita. Tali risultati sono stati raggiunti anche grazie alla conclusione di nuovi e importanti contratti con i principali clienti, che hanno consentito di mantenere un grado di saturazione soddisfacente della

propria capacità produttiva, puntando alla valorizzazione del proprio patrimonio tecnologico industriale e all'efficientamento dei costi di struttura.

Per i prodotti *snack* la situazione è stata più difficile. Infatti, avendo a che fare con prodotti destinati tipicamente ad un consumo fuori casa, il rallentamento del mercato è stato significativamente superiore rispetto a quello dei salumi.

Solo grazie alla ricerca di innovazioni di prodotto in grado di intercettare i bisogni degli utenti sempre più mutevoli e attenti ai contenuti salutistici è stato possibile contenere la contrazione di volumi.

Forte di questa continua ricerca, di una gamma di prodotti sempre più completa e di impianti industriali competitivi, la Società si è approcciata al mercato in modo aggressivo, mettendo a segno importanti contratti con la distribuzione moderna ed attivando piattaforme di vendita online che hanno parzialmente compensato la perdita nel canale *foodservice*.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

- l'ampliamento dell'area spedizioni e *picking* nonché il potenziamento dei processi produttivi nello stabilimento di Gazoldo degli Ippoliti. Quest'ultimi investimenti sono stati mirati all'automazione e informatizzazione dei processi produttivi in chiave "Industria 4.0";
- l'acquisto di impianti e macchinari finalizzati al potenziamento produttivo ed al miglioramento della produttività nelle aree di produzione e affettatura salumi presso i tre siti produttivi esistenti.

Distribuzione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Distribuzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Il settore Distribuzione nell'esercizio 2020 evidenzia una riduzione dei ricavi che passano da 1.695,8 milioni di Euro a 1.073,7 milioni, con un calo di 622,1 milioni (-36,7%). Il margine operativo passa da 128,5 a 39,5 milioni di Euro con una riduzione pari a 89,0 milioni (-69,3%). Infine, il risultato operativo ammonta a 3,1 milioni di riduzione di 96,8 milioni rispetto ai 99,9 milioni del 2019.

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) si sono attestate a 850,4 milioni di Euro (1.424,2 milioni del 2019).

In termini di categoria di clientela, le vendite alla categoria dello *Street Market* (ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene) sono state pari a 663,7 milioni di Euro (1.128,2 milioni nel 2019) mentre le vendite ai clienti del *National Account* (operatori della ristorazione commerciale strutturata e della ristorazione collettiva) sono state pari a 186,7 milioni di Euro (296,0 milioni di Euro nel 2019).

Le vendite ai clienti della categoria dei *Wholesale* (grossisti) si sono attestate a 208,3 milioni di Euro rispetto ai 242,4 milioni del 2019.

I risultati economici consolidati del 2020, iniziato molto positivamente, hanno subito lo *shock* della pandemia Covid-19 e dei provvedimenti di restrizione imposti dalle istituzioni, con le varie fasi del *lockdown*.

Rammentiamo che tali numeri hanno risentito particolarmente della situazione economica, sociale e sanitaria del primo semestre che ha fatto registrare un calo complessivo dei ricavi con una riduzione della marginalità (penalizzata anche dalle cessioni nel periodo di *lockdown* dei prodotti deperibili freschi presenti a magazzino oltre che dalla svendita dei prodotti, in particolare ittico gelo, precedentemente acquistati in previsione della stagione estiva), solo in parte compensata dagli interventi sui costi operativi, attuati senza far venire meno la vicinanza al Cliente e senza pregiudicare le opportunità di riapertura delle attività del *foodservice*. La riapertura estiva ha fatto registrare una progressiva ripresa delle vendite in recupero nel secondo semestre rispetto al primo semestre dell'anno.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segna che:

- a partire dalla fine di febbraio l'Italia è stata colpita dalla pandemia Covid-19, in relazione alla quale il Governo ha adottato misure di tutela sanitarie crescenti che hanno imposto restrizioni alla circolazione delle persone e con il DPCM del 11 marzo anche all'esercizio delle attività commerciali, misure che sono state aggiornate dal DPCM del 26 aprile. MARR S.p.A., coerentemente con le disposizioni vigenti, ha adottato misure organizzative per assicurare la prosecuzione delle attività gestionali e logistiche in modo da garantire la continuità del servizio a tutti i clienti, attraverso il proprio *network* distributivo sul territorio nazionale, nel pieno rispetto e tutela della salute dei propri collaboratori a favore dei quali ha anche stipulato un'apposita polizza assicurativa;
- con effetti che decorrono dal 1 febbraio 2020 la controllata AS.CA S.p.A. ha affittato la propria azienda a MARR S.p.A., che la gestisce mediante integrazione delle attività con quelle delle Filiali MARR Bologna e MARR Romagna;
- in data 11 marzo 2020 MARR S.p.A. ha acquistato il 60% delle quote della società SìFrutta S.r.l. dalle società SìFrutta S.r.l. e Vitali e Bagnoli Multiservice S.r.l. ad un prezzo complessivo di Euro 0,8 milioni di Euro. Con tale operazione MARR ha acquisito il controllo totalitario della partecipazione;
- in data 10 luglio 2020 MARR S.p.A. ha rimborsato agli investitori la quota capitale in scadenza della prima tranche del *private placement* obbligazionario in dollari americani ("USPP") stipulato nel 2013 unitamente alla rata semestrale per interessi, con un esborso complessivo pari a 8.514 migliaia di Euro;

- nel corso dell'anno è stato ottenuto dalla MARR S.p.A. sia da parte delle banche finanziatrici, sia da parte degli investitori del USPP, il *covenant holiday* sul test alla data del 30.6.2020 e del 31.12.2020 relativo a tutti i finanziamenti a medio-lungo termine ed allo USPP aventi *covenant* finanziari;
- nella seconda parte dell'anno MARR S.p.A. ha ricevuto un *upgrade* (da BBB a A, su una scala da CCC a AAA) dell'*ESG Ratings assesment* rilevato da MSCI, istituzione *leader* a livello internazionale per i servizi a supporto delle decisioni degli investitori. Il *rating A* assegnato a MARR premia il continuo impegno della società e delle sue politiche a sostegno di *Environment, Social* e *Governance* ("ESG"). Nella consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo di *leader* di mercato, MARR ha infatti avviato da tempo un percorso di rafforzamento del proprio approccio alla Sostenibilità implementando progetti in ciascuna delle tre aree ESG, tra cui: • *Environment*: prodotti *green* e sostenibili, certificazioni delle filiere, benessere animale; • *Social*: enfasi a trasparenza, legalità e corretta relazione con tutti gli *stakeholders*; • *Governance*: pieno rispetto di tutti i Regolamenti, Codici e *best practices* applicabili.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2020 hanno riguardato:

- lavori di costruzione e realizzazione degli impianti della nuova sede direzionale nel comune di Santarcangelo di Romagna (RN), entrata in funzione, con il progressivo trasferimento delle varie funzioni aziendali nel mese di febbraio 2021;
- miglioramenti agli impianti della filiale MARR Scapa, presso la sede di Rimini nei quali è operativa la filiale SiFrutta nonché al deposito di Ischia della filiale MARR Napoli;
- l'acquisto di nuovi software, in parte ancora in fase di implementazione.

Ristorazione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Ristorazione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
On-board	37.454	110.300	(66,04)
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	37.454	110.300	(66,04)
In Concessione	189.528	361.281	(47,54)
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	189.528	361.281	(47,54)
Commerciale	107.422	189.973	(43,45)
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	107.422	189.973	(43,45)
	334.404	661.554	(49,45)

Il Settore Ristorazione è stato il più colpito dalla diffusione della pandemia Covid-19, che ha iniziato ad interessare l'Europa a partire dal mese di febbraio.

La pandemia ha portato i governi ad adottare misure di tutele sanitarie crescenti che hanno imposto restrizioni alla circolazione delle persone e anche all'esercizio delle attività commerciali.

Nella fattispecie, in Italia, sono stati chiusi la maggior parte dei punti vendita di Chef Express S.p.A., garantendo esclusivamente il servizio minimo essenziale di legge nelle autostrade e negli aeroporti nazionali (a condizioni antieconomiche) nonché la chiusura della totalità dei locali a marchio "Roadhouse Restaurant", "Calavera Fresh Mex", "Calavera Rapido" e dei punti vendita gestiti dalle società del Gruppo C&P acquisite lo scorso esercizio, a far data dall'11 marzo 2020 e sino al 17 maggio 2020 e successivamente anche durante il *lockdown* nel periodo di Natale.

L'allentamento delle restrizioni e la riapertura delle attività commerciali avvenuta pienamente nei primi giorni di giugno hanno permesso al Settore un parziale recupero nei ricavi e nei margini del terzo trimestre, ricavi e margini che però hanno poi subito un ulteriore contraccolpo a partire dalla fine di ottobre a causa delle nuove restrizioni imposte con la seconda ondata pandemica.

Anche le attività della Ristorazione *On-board* in Europa hanno risentito delle forti riduzioni sui treni circolanti dei passeggeri trasportati.

Il settore Ristorazione nell'esercizio 2020 evidenzia una contrazione dei ricavi che passano da 661,6 milioni di Euro a 334,4 milioni, con un calo di 327,1 milioni (-49,5%). Il margine operativo lordo passa da 104,4 milioni di Euro a 41,2 milioni di Euro con una riduzione di 63,2 milioni (-60,6%) e il risultato operativo che ammonta a -47,3 milioni di Euro risulta in calo di 71,5 milioni rispetto ai 24,2 milioni del 2019.

Si segnala tuttavia che:

- nel corso dei primi due mesi dell'anno, il Settore Ristorazione aveva fatto registrare rispetto allo stesso periodo del 2019 ricavi in crescita del 2% e margine operativo lordo in crescita del 4%;
- a far data dal mese di marzo 2020 le società del Settore Ristorazione hanno messo in atto tutti i possibili interventi per mitigare gli impatti sul costo del lavoro, attraverso la fruizione di ferie e la richiesta di cassa integrazione per oltre 7.500 dipendenti, ovvero la quasi totalità degli addetti operativi in Italia;
- sin dall'inizio della crisi è stato avviato un tavolo di negoziazione, anche per il tramite delle proprie organizzazioni di categoria, con i principali enti concedenti, con i gestori dei centri commerciali e con i *landlord* per una rinegoziazione dei termini contrattuali con l'obiettivo di ottenere una sensibile riduzione dei canoni concessori e dei costi di affitto.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno si segnalano:

- la sottoscrizione dei rinnovi contrattuali con GS Retail S.p.A. per la gestione dei servizi di ristorazione all'interno delle stazioni ferroviarie di Roma Termini, Roma Tiburtina e Firenze Santa Maria Novella;
- la sottoscrizione delle nuove convenzioni con Aeroporti di Roma S.p.A. per la gestione dei servizi di ristorazione all'interno di Fiumicino rispettivamente agli arrivi *landside* e nell'area imbarchi e del Terminal 3;
- l'avvenuta aggiudicazione di una gara avente ad oggetto due nuovi punti vendita nel Terminal 1 dell'Aeroporto di Fiumicino, e di 5 gare bandite da Milano Serravalle-Milano Tangenziali spa per la gestione dei servizi di ristorazione nelle aree di servizio Castelnuovo Scivia Est (AL), Castelnuovo Scivia Ovest (AL), Cinisello Nord (MI), Rozzano Est (MI) e Muggiano Est (MI);
- l'inaugurazione, all'interno della Stazioni Termini, dell'Open Colonna Bistrò, l'atteso nuovo ristorante realizzato da Chef Express S.p.A. con lo *chef* stellato Antonello Colonna, unitamente ad altri due punti vendita a marchio "Renzini" e "Cioccolatitaliani", all'interno dei rinnovati spazi dell'Ala Mazzoniana, l'apertura di un nuovo locale di ristorazione all'interno dell'autostazione di Palermo nei pressi della Stazione Centrale e l'avvenuta apertura di nuovi spazi di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Cagliari Elmas;
- l'apertura di nuovi locali di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Bari Palese e dell'Ospedale Humanitas di Catania e la sottoscrizione della nuova convenzione con ANAS S.p.A. relativa all'Area di Servizio Ardeatina Esterna (RM);
- l'apertura di nuovi ristoranti a marchio "Roadhouse Restaurant" a Lonato del Garda (BS), Borgomanero (NO), Milano, e Beinasco (TO) e la chiusura del locale di Reggio Emilia, portando così a 155 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena e l'apertura di nuovi locali a marchio "Calavera Fresh Mex" a Cerro Maggiore (MI), all'interno della *food court* de "Il Centro" di Arese (MI) e Valmontone (RM) per un totale di 24 locali aperti dalla catena (undici "Calavera Restaurant" e tredici "Calavera Rapido"). Inoltre si segnala la sottoscrizione di un ulteriore contratto per l'apertura di un nuovo locale della catena Roadhouse a Bari;
- nell'ambito della controllata C&P S.r.l., le aperture a Milano, all'interno del *City Life Shopping District*, ed a Serravalle Scivia (AL), nel cuore del Serravalle *Designer Outlet*, di nuovi locali a marchio "Wagamama", la nota catena di ristorazione *asian-food* di origine britannica nata a Londra nel 1992 e specializzata nel segmento del *casual dining* (il quinto in Italia gestito dal Gruppo Cremonini) e la chiusura dei locali di ristorazione a marchio "Caio" siti all'interno dei centri commerciali di Antegnate (BG), Pradamano (UD) e Valecenter (VE);
- la sottoscrizione di nuovi contratti, da parte delle controllate inglesi The Great American Bagel Factory Ltd. e Bagel Nash Ltd. per l'apertura di nuovi locali presso le stazioni Oxford Circus Underground Station e Tooley Street, ed i rinnovi contrattuali, per ulteriori cinque anni, per i locali di Leeds Station, Marylebone Circus e Leeds The Light. Inoltre si segnala la chiusura dei locali all'interno delle stazioni di Manchester Piccadilly, Reading, Clapham Junction, Hayes e Leeds Thornton;
- la sottoscrizione, da parte della controllata Railrest S.A., della proroga di 24 mesi del contratto in essere per la gestione dei servizi a bordo dei treni Thalys, treni che collegano Bruxelles, Parigi, Amsterdam e Colonia;
- la sottoscrizione in data 6 agosto 2020 da parte di Chef Express S.p.A. con un *pool* di banche di un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo pari a 90 milioni di euro, assistito da garanzia SACE all'80% come previsto dal D. Lgs. 8 aprile 2020 nr. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 nr. 40 (c.d. Decreto Liquidità). Il finanziamento, che ha una durata massima di tre anni ed un periodo di preammortamento di un anno, con scadenza al 30 giugno 2023, è stato interamente erogato in data 7 agosto 2020;
- ai primi di novembre è stato ottenuto da Chef Express S.p.A. e da Roadhouse S.p.A. il *covenant holiday* sul test al 31.12.2020 relativo a tutti i finanziamenti bancari con scadenza successiva al 30.6.2021 aventi *covenant* finanziari misurati sul bilancio consolidato della Capogruppo (che a sua volta ha ottenuto analogo *covenant holiday* sui finanziamenti da essa direttamente sottoscritti).

Gli investimenti di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2020 hanno interessato l'acquisto tramite *leasing* finanziario di nuovi locali della catena di Roadhouse S.p.A. i cui contratti erano già stati sottoscritti in precedenza, nonché il completamento di interventi di ristrutturazione, già avviati nel 2019, di alcuni punti vendita della controllata Chef Express S.p.A., principalmente in stazioni e aeroporti.

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2020, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	381	16.253	1.791
Altri proventi	4	10	324	49
Totale ricavi	4	391	16.577	1.840
Costi				
Oneri commerciali	-	5.221	33.712	9.679
Altri oneri	17	-	3	37
Totale costi	17	5.221	33.715	9.716
Crediti				
Commerciali	-	569	3.360	213
Altri	-	2.298	17.267	1.697
Totale crediti	-	2.867	20.627	1.910
Debiti				
Commerciali	-	323	5.155	21
Altri	2.178	-	650	4.093
Totale debiti	2.178	323	5.805	4.114

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	-	2.178	-	2.178
Creso S.r.l.	193	21	-	-	193	21
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	4.093	-	4.093
LLC Soyuz	20	-	-	-	20	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	-	1.697	-	1.697	-
Totale correlate e controllanti	213	21	1.697	6.271	1.910	6.292
(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	4	17	4	17
Creso S.r.l.	1.551	-	-	-	1.551	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	19.889	-	-	-	19.889
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	37	-	37
LLC Soyuz	240	-	-	-	240	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	9.679	49	-	49	9.679
Totale correlate e controllanti	1.791	29.568	53	54	1.844	29.622

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 139,9 milioni di Euro, oltre a 1,2 milioni di Euro relativi ad acquisizioni.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2020.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	692	244	565	7	1.508
Costi di sviluppo	-	-	-	-	0
Conc., licenze, marchi e diritti simili	2.515	-	179	12	2.706
Immobilizzazioni in corso e acconti	70	216	513	-	799
Altre immobilizzazioni immateriali	147	-	63	-	210
Totale immateriali	3.424	460	1.320	19	5.223
Materiali					
Terreni e fabbricati	14.489	751	8.429	604	24.273
Impianti e macchinari	21.027	1.776	1.687	359	24.849
Attrezzature industriali e commerciali	2.194	256	662	-	3.112
Altri beni	2.877	878	3.587	184	7.526
Immobilizzazioni in corso e acconti	41.166	9.792	23.960	-	74.918
Totale materiali	81.753	13.453	38.325	1.147	134.678
Totale	85.177	13.913	39.645	1.166	139.901

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Produzione

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2020 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti porzionati in confezioni destinate al consumatore finale;
- sviluppo di sistemi industriali di frollatura delle carni;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico nelle tecniche di allevamento sostenibile. Su tale fronte INALCA ha promosso l'elaborazione di uno schema nazionale volto alla valutazione della sostenibilità negli allevamenti bovini italiani;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di possibili soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio di prodotti innovativi nel settore delle carni in scatola.

Comparto salumi e snack

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2020 nel comparto salumi è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata in differenti aree di sviluppo:

Bacon

Grazie allo sviluppo di nuovi processi ad alto contenuto tecnologico, è stato ridotto l'utilizzo di aromi artificiali per la creazione di nuove ricette da destinare ai canali della ristorazione, del *foodservice* e del consumo domestico.

Italia Alimentari S.p.A. ha inoltre sviluppato nuove tecnologie nelle proprie linee produttive per aumentare capacità produttiva, efficienza, standardizzazione e sicurezza alimentare.

Area Italianità e prodotti tradizionali

In questo ambito sono state sviluppate nuove gamme di prodotto per la valorizzazione di materie prime da filiera italiana, rimanendo nel rispetto della tradizione della salumeria tipica.

L'approvvigionamento costante di materia prima nazionale standardizzata è stato reso possibile grazie all'integrazione a monte della controllata Castelfrigo LV S.r.l. (acquisita in corso d'anno), specializzata nel sezionamento della carne suina.

Nell'ambito dei prodotti appartenenti a indicazioni di origine tutelata, sono state sviluppate nuove formulazioni che hanno permesso di migliorare prodotti già presenti nella gamma e di entrare nel circuito di nuove referenze IGP.

Inoltre, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del consumatore moderno, le migliorie introdotte hanno permesso la conversione delle linee di "prodotti anatomici a lunga stagionatura" a lavorazioni "senza l'utilizzo di conservanti ad eccezione del solo sale".

Area Nuovi Mercati

Nel corso del 2020 sono continuati gli sforzi avviati negli anni scorsi diretti soprattutto verso i mercati statunitensi e canadesi. In quest'ottica l'Azienda, in collaborazione con centri di eccellenza, ha proseguito nello sviluppo di studi scientifici a verifica del pieno rispetto dei severi standard dei paesi di destinazione. Sono state così sviluppate nuove formulazioni che ampliano la gamma dei prodotti esistenti, accostando a un'offerta di salumeria italiana tradizionale, prodotti ad alto contenuto "salutistico", favorendo la penetrazione in nuovi canali destinati alla trasformazione industriale.

Area snack

Nell'ambito della trasformazione di prodotti di salumeria e produzione di referenze ad elevato contenuto di servizio, come panini e tramezzini, Italia Alimentari S.p.A. ha confermato il proprio impegno nella formulazione di prodotti ad elevato valore aggiunto.

Nel corso del 2020 sono state così sviluppate nuove formulazioni destinate a categorie particolari di consumatori, ampliando la gamma di prodotti destinati a consumatori celiaci; così come sono state sviluppate nuove linee da filiera sostenibile certificata nel comparto ittico.

Strumenti adottati nel Settore Produzione per il sostegno e il finanziamento della ricerca

- la controllata INALCA S.p.A. partecipa alla piattaforma EIT *Food* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma EIT *Food* aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce un importante strumento comunitario per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<https://www.eitfood.eu/>);
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA è beneficiaria di un progetto denominato So.Fi.A. (Sostenibilità nella filiera agroalimentare) nel quadro del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi di uno strumento nazionale per la promozione di progetti industriali in materia

di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti produttivi nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili;

- tramite il finanziamento previsto dal DM 8 febbraio 2016 riguardante i contratti di filiera relativamente al progetto “Valorizzazione della filiera bovini da carne 100% italiana nelle regioni del Sud, INALCA ha in corso la realizzazione di infrastrutture zootecniche in Sicilia per gestire una filiera bovina integralmente italiana;
- INALCA ha inoltre avviato le attività per beneficiare del nuovo credito di imposta industria 4.0.

Distribuzione

Prosegue l’attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Ristorazione

Nel corso del 2020 Chef Express S.p.A. ha effettuato attività di Ricerca & Sviluppo per migliorare la modalità di acquisto ed erogazione del prodotto/servizio alla clientela.

Nello specifico la Società ha sviluppato e sta progressivamente implementando nei propri Punti di Vendita un sistema di *Kiosk* e di Punti di ritiro. Tale sistema consente un monitoraggio puntuale del processo di ordine e di erogazione prodotto/servizio con la misurazione dei tempi sia dell’ordinazione che dell’erogazione e contestuale feedback del livello di soddisfazione dei clienti. Il set di dati generato ha consentito di implementare un sistema di reporting specifico per consentire l’analisi puntuale dei tempi di servizio intercorrenti dall’emissione scontrino alla lettura dell’operatore effettuata al banco di servizio contestualmente alla consegna dell’ordine, analizzabili sia per fascia oraria che per Punto di Vendita, sino al dettaglio del singolo Punto di Ritiro. Tale reportistica è automaticamente generata e condivisa tra le varie funzioni aziendali per eventuali azioni correttive/preventive da programmare e pianificare in relazione all’erogazione del prodotto/servizio con l’obiettivo di aumentare il livello di soddisfazione del cliente e conseguentemente la fidelizzazione.

Eventi successivi alla chiusura dell’esercizio 2020

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell’esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

- Il perdurare della diffusione della pandemia Covid-19 sia all’estero, sia in Italia continua a influenzare il fatturato e le attività del settore, in particolare le vendite al *foodservice* operate da INALCA S.p.A. (principalmente nel segmento degli *hamburger surgelati*), oltre che le attività delle controllate di Inalca Food & Beverage S.r.l.;
- al fine allungare la durata media del debito, nel corso dei primi mesi dell’anno, sono stati accordati ad INALCA S.p.A. nuovi finanziamenti ipotecari a medio – lungo termine per circa 100 milioni di euro;
- nel mese di gennaio è stato formalizzato, con il socio di minoranza della controllata mozambicana Industria Alimentar Carnes de Mocambique Lda. (Gruppo sudafricano Bidvest), l’acquisto del totale controllo della stessa da parte di INALCA S.p.A. a causa dell’uscita da parte del gruppo sudafricano dal mercato del pesce. Le società sono in attesa del benessere da parte della Banca Centrale del paese africano per il pagamento del prezzo pattuito;
- con riferimento alle società controllate da Inalca Food & Beverage S.r.l., sono in corso di finalizzazione gli accordi (i) per la cessione del ramo d’azienda della controllata Tailandese mediante conferimento in una *NewCo* partecipata al 50% con altro operatore concorrente e (ii) la cessione della società controllata messicana (Fratelli d’Italia SA), entrambe società che negli ultimi anni avevano consuntivato risultati negativi;
- la conclusione di un accordo con un’importante azienda operante nel settore energetico riguardante il conferimento dell’impianto di compostaggio localizzato a Nonantola (MO) e relativi *assets* in una *NewCo* partecipata al 30% che avrà l’obiettivo di realizzare un impianto di biometano entro il 2022.

Distribuzione

- In data 5 marzo 2021 MARR S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo quadro vincolante per acquistare la totalità delle quote di una società neo costituita, in cui saranno conferite tutte le attività della Antonio Verrini & Figli S.p.A. ("Verrini") incluse quelle di lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, e di Chef S.r.l. ("Chef") che ha in affitto l'azienda Chef Seafood.

La Verrini, con base a Genova, opera con 5 centri distributivi lungo la costa ligure e a Viareggio e rappresenta una realtà di riferimento nella commercializzazione di prodotti ittici in Liguria e Versilia. Nel 2020 ha fatto registrare ricavi per oltre 48 milioni di Euro (ante pandemia erano stati 58 milioni nel 2019) con una significativa specializzazione nel fresco (oltre i 2/3 del fatturato) e nella lavorazione di prodotti freschi e decongelati. Per quanto riguarda Chef Seafood, la società nel 2020 ha venduto oltre 7 milioni di Euro di prodotti ittici, in prevalenza ai clienti della ristorazione nella riviera romagnola serviti dal centro distributivo di San Clemente (Rimini).

La Verrini, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, potrà creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello *Street Market* nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana.

L'operazione prevede una valorizzazione (inclusa l'assunzione dei debiti) di 8 milioni di Euro e pagamento, in parte dilazionato, oltre a un *earn-out* fino a un massimo di 2 milioni di Euro e subordinato al raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività nel 2022. L'operazione prevede anche la stipula di contratti di locazione della durata di 6 anni più ulteriori 6 per i centri distributivi attraverso i quali opera il Gruppo Verrini. Nell'adunanza del 23 marzo 2021 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha rilasciato il proprio nulla-osta al *closing* dell'acquisizione.

Ristorazione

- la sottoscrizione della nuova convenzione con ANAS S.p.A. relativa alla gestione dei servizi di ristorazione presso l'Area di Servizio Magliana Nord (RM);
- l'apertura di un punto vendita all'interno del Policlinico Gemelli di Roma e l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione presso l'Area di Servizio Sile Est (TV) con la contestuale dismissione dell'Area di Servizio Piave Est (TV);
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A., la chiusura del locale di Ascoli Piceno;
- la sottoscrizione, da parte della controllata Momentum Ltd., della proroga per ulteriori 7 anni del contratto in essere per la gestione dei servizi a bordo dei treni Eurostar, treni che collegano Londra, Bruxelles, Parigi e Amsterdam;
- nell'ambito della controllata C&P S.r.l., la chiusura dei locali di ristorazione a marchio "Casa Maioli" siti all'interno dei centri commerciali di Romagna Shopping Center (FC) e Globo (MB).

Evoluzione prevedibile della gestione

Produzione

In generale, l'andamento del fatturato ha evidenziato dall'inizio del nuovo esercizio una contrazione dovuta agli effetti della pandemia Covid-19 rispetto al precedente anno, in cui tali effetti avevano iniziato a manifestarsi in Europa solo dopo l'inizio del mese di marzo.

Relativamente al comparto di produzione e commercializzazione di carne bovina, il livello di redditività continua ad essere positivamente influenzato dalla stabilizzazione del prezzo delle materie prime, in riduzione rispetto al pari periodo dello scorso anno e per cui non si prevedono variazioni significative al di là della ciclicità solitamente evidenziata. La gestione continuerà ad essere mirata al contenimento dei costi operativi ed alla ricerca della massima efficienza produttiva.

La presenza di un fatturato all'inizio dell'anno inferiore rispetto a quello del 2020 risulta prevista dal *budget* per l'anno in corso, che ipotizza altresì una progressiva attenuazione degli effetti della pandemia solo a partire dalla seconda parte dell'anno anche grazie alla diffusione dei vaccini.

L'attività in Russia continua ad essere penalizzata in questi primi mesi dell'anno sia dagli effetti dell'emergenza epidemiologica, essendo l'attività principalmente mirata alla produzione di *hamburger* per catene di ristorazione ed alla distribuzione al *foodservice*, sia dalla svalutazione della valuta locale rispetto all'Euro. Anche in questo caso si prevede una progressiva attenuazione, nella seconda parte dell'anno, degli effetti indotti dall'emergenza epidemiologica

In progressiva ripresa, seppure ancora al di sotto dei massimi raggiunti nei precedenti anni, l'attività in Africa i cui risultati continuano ad evidenziare segnali di recupero nei ricavi e nella redditività pur se la limitata capacità di spesa delle popolazioni del continente, un acceso scenario competitivo, unitamente alle difficili situazioni socio-politiche presenti in alcuni Stati, rendono più lento del previsto il recupero dei precedenti livelli di *performance* da parte delle principali società operanti nel continente ed hanno imposto un progressivo blocco delle attività in Algeria e nella Repubblica Democratica del Congo, che proseguirà anche nel corso del corrente esercizio.

Per quanto concerne Inalca Food & Beverage S.r.l., gli effetti della diffusione della pandemia Covid-19 hanno determinato, a partire del mese di febbraio dello scorso anno, una significativa contrazione del fatturato, che rimane tutt'ora depresso e per la cui ripresa si attende la riattivazione dei flussi turistici.

Relativamente invece ai salumi, prosegue il trend di crescita dei ricavi in atto ormai da alcuni anni, al netto della contrazione delle vendite di *snack* e di *bacon* agli operatori del *foodservice*. Sono venuti anche meno gli effetti negativi legati all'anomalo incremento dei prezzi della materia prima visto all'inizio del 2020, con conseguente miglioramento della redditività in questa fase iniziale dell'anno, rispetto al pari periodo del precedente esercizio.

Distribuzione

L'andamento delle vendite nel primo bimestre del 2021 si pone in continuità con quello del quarto trimestre 2020, con il beneficio del momentaneo allentamento delle restrizioni nella prima parte del mese di febbraio che ha evidenziato, nel periodo, un significativo recupero delle attività verso i clienti della Ristorazione.

Il perdurare delle incertezze riguardo ai tempi di soluzione della situazione pandemica non permettono, in questa fase, di esprimere ipotesi nel breve periodo sull'evolversi degli effetti della pandemia sui consumi generali e, per quanto riguarda l'attività di MARR, sul mercato del *foodservice* nel nostro Paese.

Per quanto la ristorazione fuori casa in Italia abbia dimostrato, nel corso del terzo trimestre 2020 e quando le condizioni l'hanno consentito, la propria resilienza, le misure attuate dal Governo e dalle Amministrazioni Locali, per il contenimento del contagio, incidono sui consumi nell'ambito della ristorazione soprattutto commerciale con il coinvolgimento anche di quella collettiva. La durata di tali misure potrebbe avere ripercussioni, che si ritiene possano in ogni caso essere temporanee; è comunque certo che il nostro Paese tornerà ad essere, appena le condizioni lo consentiranno, una delle mete preferite dal turismo mondiale.

In questo ambito va peraltro ricordato che MARR possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto il territorio nazionale ed è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Grazie alla propria consolidata leadership ed al suo *network* distributivo, MARR prosegue nel concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio che ricevono gli apprezzamenti dai Clienti, i quali, con il supporto di questo sistema distributivo, possono dedicare più efficacemente le proprie competenze nell'individuare aree di futuro sviluppo.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi,

che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza nei variabili, con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al Mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibile le contingenti difficoltà dei Clienti e permettere a MARR di essere pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

Ristorazione

L'anno 2021 si è aperto all'insegna di una rinnovata e profonda incertezza alimentata dalla dinamica dei contagi della seconda ondata della pandemia. La nuova emergenza sanitaria, con coprifuochi e chiusure anticipate dei pubblici esercizi aumenta l'incertezza circa le prospettive del mercato e gli effetti che potranno manifestarsi il cui impatto complessivo dipenderà dall'ampiezza della diffusione e dal prolungamento dell'attuale fase di emergenza.

La buona notizia è l'arrivo dei vaccini, oltre che la loro comprovata efficacia, e l'inizio della vaccinazione di massa che fanno intravedere la fine di questa emergenza sanitaria ed una prospettiva più rosea per il futuro prossimo.

Il *management* sta comunque proseguendo nelle rigorose politiche di contenimento dei costi operativi avviate sin dall'inizio del diffondersi della pandemia, al fine di salvaguardare la redditività. Il Gruppo sta inoltre mantenendo un forte presidio sulla gestione del credito e sull'ingente riserva di liquidità creata, al fine di poter fronteggiare il perdurare della pandemia. L'ottenimento dei *covenant holiday* ed il costante e costruttivo supporto da parte del sistema bancario, unitamente alla liquidità disponibile, mettono le società del Settore Ristorazione del Gruppo al riparo da eventuali rischi finanziari nell'arco dei prossimi mesi.

Inoltre, le dinamiche di forte ripresa di ricavi mostrate nel terzo trimestre 2020, testimoniano la capacità delle società del Settore Ristorazione del Gruppo di essere in grado di poter cogliere tutte le opportunità che saranno offerte dal superamento della crisi pandemica, con la conquista di nuova clientela e l'incremento delle proprie quote di mercato negli ambiti di riferimento.

Nel complesso scenario già descritto in precedenza, le società del settore della Ristorazione hanno concentrato e continuano a concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio alle mutate condizioni di mercato e nell'individuare possibili soluzioni per cercare di limitare l'effetto negativo sulla redditività attuale e futura. Molto alta è anche l'attenzione che le società hanno riservato e riservano alla gestione dei costi operativi, con una politica di *cost saving* attuata immediatamente sin dall'inizio della crisi.

Nella fattispecie stanno proseguendo le trattative, anche per il tramite delle proprie organizzazioni di categoria, con le diverse concessionarie (autostradali, aeroportuali, ferroviarie), gestori dei centri commerciali e *landlord* per una ridefinizione delle condizioni contrattuali con l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'incidenza degli oneri concessori e degli affitti attraverso (i) l'azzeramento delle rate dovute durante i periodi di *lockdown* e (ii) una sensibile riduzione dei costi attuali e futuri attraverso una ridefinizione dei parametri di riferimento, inclusa ma non limitata, l'eliminazione dei c.d. minimi garantiti. Trattative che alla data della presente relazione sono anche già state in larga parte portate a compimento.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2020 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Continuità aziendale

Tenendo conto di quanto esposto in precedenza, con riferimento all'interezza del Gruppo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato tutt'ora in evoluzione, le società del Gruppo considerano appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi, sulla base anche della solidità della struttura finanziaria del Gruppo con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile, al 31 dicembre 2020 pari a oltre 380 milioni di Euro;
- linee di credito accordate e non utilizzate al 31 dicembre 2020 per un ammontare non inferiore a 600 milioni di Euro;
- il supporto di tutte le banche di relazione, che nel corso dell'intero anno 2020 (anche e soprattutto durante il primo periodo di *lockdown*) hanno erogato a società del Gruppo finanziamenti a medio-lungo termine per oltre 300 milioni di Euro; supporto che si è concretizzato anche attraverso la tempestiva concessione dei *covenant holiday* sui finanziamenti in essere che prevedevano test alla data del 30 giugno e al 31 dicembre 2020.

In aggiunta ai fattori sopra considerati, il Gruppo ha preso inoltre atto dei provvedimenti emanati da parte delle istituzioni governative a supporto degli operatori e dei soggetti maggiormente colpiti dagli effetti del Covid-19 tramite misure di sostegno e di salvaguardia di cui il Gruppo si è già peraltro avvalso e che potranno trovare applicazione anche nell'arco dell'esercizio in corso.

Principali rischi e incertezze

Le Società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le Società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela - confermate anche nel 2019 - portano il management a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali Società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i cd. reati presupposti) sono identificate

all'interno dei Modelli Organizzativi 231/2001 specifici per ogni singola Società.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le Società hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale che economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle Società. Le Società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

È previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica la cui consultazione è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 13.458 persone: la maggioranza in Unione Europea (87,3%) seguita da Russia (8,2%) e Africa (2,6%). Nel 2019 l'organico era invece composto da 13.573 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 168 dirigenti, 206 quadri, 2.456 impiegati e 10.737 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macro-economico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche "praticate" tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue:

Produzione

Nel corso dell'esercizio sono proseguite, pur con i vincoli e secondo le modalità consentite dall'emergenza pandemica, iniziative di aggiornamento e formazione continuativa diversificate secondo le esigenze ed il settore di appartenenza. In un contesto caratterizzato da una generale contrazione dell'attività, l'azienda si è trovata ad attivare, pur se in misura limitata, i meccanismi di integrazione salariale previsti dai vari Decreti Ristori, e in maniera più intensiva presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano che, specialmente nella fase iniziale, è andato incontro alle difficoltà derivanti dalla sua collocazione a ridosso dell'area da cui la pandemia si è diffusa in Italia.

Si ricorda, oltre a convenzioni attivate con l'Università e scuole superiori, la stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali, ossia l'insieme di fonti utili per il reperimento di risorse da destinare a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Distribuzione

Attraverso la sezione “Lavora con noi” del sito internet www.marr.it, MARR si rivolge a persone competenti, dinamiche, motivate, orientate al lavoro in squadra, che con impegno e passione vogliano contribuire al futuro dell’Azienda ed in risposta riceve quotidianamente numerose candidature.

La partecipazione ad eventi quali il *Career Day* (manifestazione annuale dell’Università di Bologna nata con lo scopo di fare incontrare laureandi e neolaureati con le aziende) consente a MARR di entrare in contatto con un numero elevato di giovani candidati per eventuali opportunità di inserimento e di svolgere attività di *employer branding*.

Il Gruppo inoltre attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, anche grazie ad un’attiva collaborazione in particolare con l’Università di Bologna che provvede a segnalare eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in Azienda. Tali tirocini rappresentano un’opportunità formativa e professionalizzante che offre a studenti ed a neolaureati un primo momento di conoscenza del mondo del lavoro ed a MARR l’occasione di approfondire la conoscenza con giovani anche in ottica di successiva opportunità di assunzione.

MARR garantisce ad ogni persona le medesime opportunità sin dal processo di selezione che, infatti, viene svolto unicamente sulla base dei profili dei candidati in termini di competenze, esperienze, aspettative, aspirazioni, potenziale, caratteristiche personali coerenti con i principi di rettitudine, lealtà, correttezza, in rapporto con le esigenze aziendali in termini di posizioni vacanti e profili richiesti per ricoprire tali posizioni, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismo così come qualsiasi discriminazione.

MARR infatti attua sin dal processo di reclutamento e selezione, così come durante lo svolgimento di tutto il rapporto con i propri Collaboratori, una gestione basata sulle pari opportunità e non opera distinzioni di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali essendo anche convinta che le differenze rappresentino una fonte di ricchezza in quanto facilitatrici della nascita di nuove idee ed innovazione.

MARR ritiene tali presupposti fondamentali anche per garantire la parità di genere ed infatti il Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A. è composto da 7 membri di cui 3 donne e 4 uomini (nel 2015 La Fondazione Marisa Bellisario ha conferito a MARR S.p.A. il riconoscimento della “Mela Rosa” per avere valorizzato il talento femminile nei vertici aziendali).

In fase di assunzione viene diffuso il Codice Etico (oltre alla Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate, alla Politica Anticorruzione e al Regolamento per la gestione dei rapporti con mezzi di informazione) con assunzione dell’impegno al rispetto di principi e norme di comportamento ivi previsti.

Formazione: La Formazione, che in MARR rappresenta un percorso continuo e costante, è uno dei nostri valori fondamentali. Infatti, sempre attendendosi a criteri di equità ed imparzialità, MARR si propone di garantire un’adeguata formazione professionale ai propri collaboratori che tenga conto sia delle attitudini professionali che delle caratteristiche umane degli stessi, in coerenza con la strategia ed in funzione degli obiettivi aziendali. Per questo il Gruppo MARR ha anche dato vita ad una propria *Academy* (“MARR Academy”) quale “ambiente” virtuale e fisico di apprendimento, formazione e sviluppo di competenze tecniche, ma anche trasversali tramite momenti di formazione a distanza che si alternano a formazione tradizionale “d’aula” nei quali vengono condivisi conoscenze, competenze, esperienze, valori per favorire la crescita delle Persone e dell’Organizzazione.

Inoltre poiché MARR considera obiettivo primario la tutela dell’integrità psico-fisica dei propri Dipendenti, oltre ad impegnarsi per garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuove presso i propri Collaboratori un approccio di sicurezza responsabile.

Per rendere ciò possibile MARR effettua importanti e continui investimenti in ambito formativo, oltre che con riferimento alla formazione generale per tutti i lavoratori e preposti (ex art 37 D.Lgs. 81/08), anche con riferimento alla sicurezza come ad esempio corsi di sicurezza per addetti all’utilizzo di carrelli elevatori, corsi per addetti antincendio e per addetti al primo soccorso, addestramento per utilizzatori di piattaforme aeree verticali, corsi per operatori addetti alla manutenzione e gestione degli impianti frigoriferi e di condizionamento. Nel 2020 tali attività sono state necessariamente limitate a causa delle limitazioni imposte alla formazione “in presenza” (necessaria per lo svolgimento delle parti pratiche obbligatoriamente previste per molte di queste attività formative) dalle misure adottate al fine di contenere e contrastare la diffusione del Covid-19.

Crescita professionale: MARR è profondamente convinta dell’importanza della crescita professionale delle

proprie Risorse Umane quale presupposto imprescindibile per la crescita aziendale (“Crescere per generare crescita” - MARR spa).

Tramite il programma “Prendiamoci cura del nostro futuro” finalizzato, oltre che a rafforzare motivazione e senso di appartenenza, ad individuare, attraverso momenti di approfondimento della conoscenza e di valutazione, le risorse con potenziale e *background* coerente (scolastico e professionale) per poter assumere responsabilità crescenti anche tramite il supporto di specifici percorsi di sviluppo, MARR ha attivato concrete opportunità di valorizzazione e crescita delle Risorse Umane.

Infatti MARR, pur nella consapevolezza che inserimenti di nuove Risorse Umane che abbiano maturato esperienze professionali precedenti in realtà aziendali diverse siano necessari al fine di arricchire ulteriormente l’organizzazione e portare contributi di idee e innovazione, ritiene molto importante offrire alle Risorse già operanti in Azienda la possibilità di esprimere il proprio potenziale e concretizzare una crescita professionale che porti ad incrementare da una parte la soddisfazione e motivazione della Persona e dall’altra il contributo che la stessa fornisce all’Azienda.

Anche tale programma nel 2020 ha subito un rallentamento a causa delle limitazioni agli incontri in presenza imposte dalle misure restrittive introdotte a causa dell’emergenza sanitaria.

Valutazione delle prestazioni: MARR effettua la valutazione delle prestazioni delle proprie Persone tramite l’assegnazione di obiettivi e la verifica dei risultati raggiunti (“*management by objectives*”), coinvolgendo in tale processo le Risorse con responsabilità manageriali e quelle che, pur non avendo responsabilità manageriali, ricoprono alcuni ruoli ritenuti di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali.

Tale gestione prende avvio attraverso l’assegnazione di obiettivi (di periodicità prevalentemente annuale, chiari, ben identificati, in maniera assolutamente prevalente quantitativi e quindi facilmente misurabili e verificabili, sfidanti ma raggiungibili, condivisi nella parte iniziale del periodo di riferimento) e si conclude con la consuntivazione dei risultati raggiunti, passando per momenti di verifica e di confronto periodici.

Alla valutazione delle prestazioni è legato, oltre ad un sistema di incentivazione, anche un obiettivo di crescita professionale attraverso il miglioramento delle prestazioni personali tramite un momento iniziale di chiarificazione delle aspettative e degli obiettivi ed uno o più momenti di *feedback* su quanto compiuto, al fine di individuare eventuali azioni correttive che si rendano necessarie e quindi possibilità di miglioramento della prestazione.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da forti criticità di mercato conseguenti all’emergenza sanitaria che hanno avuto impatto sull’attività dell’Azienda rendendo necessario rivedere gli obiettivi di riferimento in quanto i dati di budget, abitualmente utilizzati, sono divenuti non più consistenti con l’andamento del mercato.

Sistema di remunerazione: i principi ispiratori della gestione delle Persone in termini di sviluppo e crescita professionale sono unicamente quello dell’imparzialità, dell’assenza di qualsivoglia tipo di discriminazione e del merito che, in tal modo, diventa garanzia proprio del fatto che la gestione risponda a requisiti di equità.

MARR infatti garantisce che sesso, oltre che opinioni politiche, fede religiosa, razza, lingua non hanno alcuna rilevanza ai fini della determinazione della remunerazione dei propri Collaboratori, essendo profondamente convinta del diritto di parità di retribuzione a parità di mansioni e risultati.

A tal fine la politica di *compensation* è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni, in modo da riconoscere le responsabilità, i risultati conseguiti, le potenzialità di sviluppo.

Infatti, oltre ad un processo annuale di valutazione di interventi in incremento della retribuzione fissa per progressione nel percorso di crescita professionale con assunzione di ruoli a responsabilità crescenti, MARR, per le Risorse con responsabilità manageriali o che ricoprono ruoli di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, ha adottato anche un sistema di incentivazione variabile legato alla gestione MBO (*Management By Objectives*), al quale riserva grande attenzione, con assegnazione di obiettivi, individuali ed aziendali, di periodicità annuale prevalentemente di natura quantitativa, verifiche periodiche e consuntivazione finale con erogazione dell’incentivo in misura esattamente corrispondente al livello di raggiungimento degli obiettivi.

Comunicazione interna: Il coinvolgimento delle Persone in merito agli obiettivi aziendali ed a tutto ciò che riguarda l’Azienda viene perseguito anche attraverso la comunicazione interna con l’obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un sempre più forte senso di appartenenza, rafforzare la motivazione e la condivisione.

Oltre a “comunicazioni interne” relative a tematiche specifiche che vengono inviate a tutti i responsabili di funzione e di filiale (ed a seconda del tema eventualmente anche esposte nelle bacheche delle comunicazioni aziendali presenti in ogni sede MARR) e che poi gli stessi condividono con i propri collaboratori, MARR redige e diffonde periodicamente un *house organ* (InforMARR) disponibile per tutti i lavoratori quale opportunità di condivisione di obiettivi aziendali, iniziative, attività, progetti, risultati.

Vengono inoltre svolti incontri periodici quali ad esempio:

- *convention* commerciale (che vede coinvolti tutti i membri dell’organizzazione commerciale ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- incontro operativo-commerciale (che vede coinvolti i responsabili di Filiale, il management vendite ed i responsabili delle Funzioni centrali),
- incontri denominati “Fucina delle Stelle” (che vede coinvolti i responsabili di Filiale),
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base al tema oggetto dell’incontro.

Relazioni sindacali: MARR garantisce a tutti i lavoratori il diritto di eleggere i propri rappresentanti nelle modalità previste dalla normativa e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), garantendo che tali rappresentanti non siano soggetti ad alcun tipo di discriminazione e possano comunicare liberamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro.

MARR incontra più volte nel corso di ogni anno le OOSS e comunque di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno è previsto uno specifico incontro per condividere informazioni rilevanti in merito ad eventuali riorganizzazioni, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc.

Con le OO.SS. della provincia di Rimini MARR si è inoltre impegnata, in caso di terziarizzazione di reparti o servizi, a dare informazione ai lavoratori interessati ed ai loro rappresentanti con un preavviso di 30 giorni.

Alle Organizzazioni Sindacali è garantita la possibilità di esporre proprie comunicazioni negli spazi a tal fine predisposti.

Per l’esercizio delle attività sindacali MARR inoltre mette a disposizione locali di incontro e permessi a tal fine dedicati per i lavoratori ed i rappresentanti che sono liberi di espletare la propria funzione secondo le modalità previste dal CCNL.

Fra le politiche “praticate” tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane si evidenzia inoltre quanto segue.

Misure per assicurare il rispetto dei diritti umani: dal 2009 la Società ha attivato una casella di posta elettronica per la segnalazione di eventuali comportamenti contrari al Codice Etico adottato dalla MARR. La consultazione della casella di posta elettronica è riservata esclusivamente all’Organo di Vigilanza.

Contratto Collettivo Nazionale: MARR applica il Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori del Terziario, Distribuzione e Servizi (Commercio). Il CCNL prevede che, di norma entro il primo quadrimestre di ogni anno, aziende e OO.SS. si incontrino per informazione su processi di rilevante riorganizzazione, esternalizzazioni, ristrutturazioni, ecc. Con le OO.SS. della provincia di Rimini, ove la Società ha la Sede legale, è in vigore dal 2017 un accordo in base al quale in caso di variazioni operative che comportino terziarizzazioni di attività, MARR informa i lavoratori con un preavviso di almeno 30 giorni.

Tirocini e stage: MARR riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva. In modo limitato, il Gruppo attiva tirocini in collaborazione con le università, coinvolgendo laureandi e neolaureati, inoltre collabora con l’Università di Bologna che provvede a segnalare al Gruppo eventuali candidati per posizioni di tirocinio aperte in azienda.

E’ stato inoltre avviato un progetto formativo in occasione della partecipazione alla fiera *Beer Attraction* svolta a Rimini nel febbraio 2019 ed anche della partecipazione alla fiera *Beer & Food Attraction 2020* con il coinvolgimento di una ventina di allievi dell’Istituto per i Servizi dell’Enogastronomia e dell’Ospitalità Alberghiera “Sigismondo Malatesta” di Rimini che li ha visti all’opera nell’area ristorazione dello stand MARR con l’opportunità formativa di cimentarsi nel servizio ai tavoli oltre che di confrontarsi con un importante operatore professionale.

Welfare: la Società ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento per quanto attiene al welfare aziendale. Inoltre, a fronte di richieste di rimodulazione dell’orario di lavoro formulate da parte di dipendenti in periodo “post maternità”, verifica attentamente se siano identificabili soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento.

Si segnala che nel periodo 2016-2020 il Gruppo ha ricevuto richieste di concessione di orario ridotto (*part time*) da parte di ventitré dipendenti donne (tre nel 2016, sei nel 2017, quattro nel 2018, otto nel 2019, due nel 2020), in alcuni casi per motivi familiari, in altri legati al periodo “post maternità”. L’Azienda, nell’ottica di favorire le pari opportunità, è riuscita a creare le condizioni organizzative necessarie per rispondere positivamente, accogliendo la richiesta, in venti casi.

Ristorazione

Nel 2020 per fronteggiare specificatamente l'emergenza sanitaria Covid-19 sin dalle prime indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie, è stato garantito il rispetto delle medesime anche definendo, congiuntamente all’Rspg e al Medico coordinatore aziendale, una specifica procedura, poi continuamente aggiornata a fronte delle indicazioni che nel tempo si sono susseguite.

Attraverso la diffusione di tale procedura presso i dipendenti, oltre che all'esposizione di cartelli informativi e dépliant, sono state comunicate ai lavoratori le informazioni necessarie e le misure attuate dall'Azienda (anche in termini di pulizie, sanificazioni straordinarie, turni di lavoro idonei a favorire la rarefazione, divieto di assembramenti e obbligo di tenere una distanza interpersonale minima non inferiore al metro, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, rilevazione della temperatura ad ogni accesso in azienda, ecc.).

Con riguardo all’area del personale non si registrano infortuni di grave entità e non sono state rilevate responsabilità della Società in questo ambito.

Nel 2020 a causa delle limitazioni imposte per il contenimento ed il contrasto della diffusione negli ambienti di lavoro della pandemia Covid-19, sono state adottate modalità formative online anche mediante l’utilizzo di specifiche piattaforme informatiche. Le attività formative on the job sono state invece sospese nel rispetto delle norme di legge.

Le società del Settore Ristorazione del Gruppo mantengono relazioni sindacali sia a livello nazionale che territoriale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ha attivi alcuni contratti di secondo livello definiti nel rispetto dei vigenti accordi Interconfederali.

Le società del Settore Ristorazione del Gruppo nel corso del 2020 hanno usufruito degli ammortizzatori sociali e delle altre misure urgenti previste dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e delle successive norme di legge, per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19 tra cui il ricorso al Fondo di integrazione salariale (FIS), garantendo l’anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da “stress lavoro – correlato”; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole Società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l’obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alle specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle società controllate.

Ambiente, Qualità e Sviluppo Sostenibile

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Produzione

Nel corso dell'esercizio 2020 i temi della responsabilità sociale di impresa e dello sviluppo sostenibile sono stati ulteriormente sviluppati ed integrati tramite l'ultima edizione del bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A. redatto in conformità alle linee guida GRI Standards, ed è disponibile al seguente link: <https://www.inalca.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>.

Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha sviluppato le proprie attività su quattro principali pilastri alla base della propria politica in questo campo:

- 1) condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo;
- 2) realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile;
- 3) controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi;
- 4) realizzazione di strumenti di *governance* interna della sostenibilità.

Nel corso del 2020 INALCA ha consolidato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili. Oggi infatti INALCA dispone di un articolato sistema di produzione basato sulle diverse tecnologie: produzione di *biogas* da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di *biogas* da digestione anaerobica, oltre all'impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO), operano gli impianti di Pegognaga (MN) e di Spilamberto (MO) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da liquami zootecnici. Ad esso si è recentemente aggiunto l'impianto dell'Azienda Agricola Marchesina di Rosate Milanese e dell'Azienda Agricola La Torre di Isola della Scala (VR), queste ultime società non oggetto di consolidamento in quanto collegate. A Pegognaga (MN), tramite la società partecipata UNITEA S.r.l., INALCA dispone di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi.

E' inoltre continuato il percorso di consolidamento della rete di impianti fotovoltaici riguardanti il sito produttivo Inalca di Capo d'Orlando (Me) e Fiorani & C di Piacenza, oltre all'impianto presente presso l'Azienda Agricola Marchesina sopra citata e sono in corso installazioni presso gli stabilimenti di Ospedaletto Lodigiano (Lo), Stienta (Ro) e Spilamberto (sede di Tecno star due S.r.l.), presso la controllata Realbeef di Flumeri (AV) oltre che negli stabilimenti di Busseto (Pr) e Gazoldo degli Ippoliti (Mn) Italia Alimentari. Per tutti i detti impianti è previsto l'avvio entro il corrente esercizio.

Oltre alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il gruppo opera nel settore dell'efficienza energetica tramite la cogenerazione industriale adottata in 4 stabilimenti del gruppo.

Il Gruppo INALCA è in grado di autoprodurre circa il 90% di energia rispetto ai propri fabbisogni, di cui oltre il 50% ottenuto da fonti rinnovabili. In termini di contributo alla lotta al cambiamento climatico, il sistema energetico di INALCA ha consentito per l'anno di riferimento un risparmio di emissione di oltre 60.000 tonnellate di Anidride Carbonica.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA S.p.A. ha ottenuto la massima valorizzazione dell'energia prodotta da questo sistema di incentivazione.

Coerentemente con la transizione in corso del sistema pubblico degli incentivi dalla produzione di energia elettrica verso il biometano, INALCA ha avviato le attività preliminari per un piano di riconversione degli propri impianti di digestione anaerobica verso questa nuova tipologia di produzione energetica destinata al settore della mobilità sostenibile delle proprie flotte di trasporto. Nel corso del 2020 proseguiranno le valutazioni tecniche preliminari e l'individuazione dei siti idonei.

Risorse idriche

Un'area d'intervento in cui si sono concentrate le risorse del Gruppo INALCA riguarda il consumo dell'acqua. Le società del Gruppo INALCA hanno ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e di recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati nel sistema di gestione ambientale.

INALCA, infatti, da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Tale ciclo integrato assicura una gestione efficiente della risorsa idrica in quanto la rete distributiva è attentamente presidiata e controllata.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali degli stabilimenti.

Ove le normative di settore lo consentano, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso del 2020 INALCA ha recuperato oltre 95.000 mc/anno.

Produzione di rifiuti

Sul fronte della gestione dei rifiuti, il Gruppo INALCA da tempo conferisce a sistemi di recupero e riciclo oltre il 99% dei rifiuti prodotti in sostituzione dello smaltimento. In tale settore, tramite la propria controllata Sara S.r.l., il Gruppo INALCA ha in corso l'adeguamento funzionale ed il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del compost ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

Oltre al compostaggio, l'obiettivo della riduzione dei rifiuti viene perseguito tramite gli impianti di digestione anaerobica, che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici fornendo al contempo energia e materie prime per la produzione di fertilizzanti.

La rete degli impianti di digestione anaerobica, ubicati in posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord, ha consentito un'ulteriore razionalizzazione della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, la riduzione del numero di trasporti ed il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi.

INALCA ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità degli imballaggi, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

Sulla base di tali attività, nel corso del 2020 INALCA ha utilizzato imballaggi costituiti da materie prime riciclate per valori corrispondenti ad oltre il 90% per gli imballaggi in carta, 35% per quelli in plastica 56% per quelli in alluminio. Un risparmio di materie prime corrispondente a oltre 6.400 tonnellate.

Distribuzione

La tutela dell'Ambiente è per MARR una tematica di notevole rilevanza, infatti la Società opera sul territorio in modo tale da raggiungere l'obiettivo di equilibrio tra le proprie attività e l'ambiente circostante, senza degradarlo e minimizzando l'utilizzo delle risorse, nonché favorendo la diffusione di prodotti sostenibili.

Nello svolgimento della sua attività il Gruppo MARR si avvale di circa 170 trasportatori che, con l'impiego di oltre 750 automezzi, rendono necessario l'utilizzo di idonee procedure di ottimizzazione dei processi logistici, volti a ridurre le emissioni in atmosfera.

Inoltre commercializza un'ampia gamma di prodotti sulle varie tipologie di conservazione (congelato, fresco, non deperibile) con impatti non solo in termini di impiego di risorse energetiche e di produzione di rifiuti ma anche, in particolare per il prodotto ittico, in tema di pesca sostenibile.

I rischi potenziali correlati alle attività del Gruppo MARR sono i seguenti: l'eccessivo consumo di acqua o

energetico con conseguenze sulle emissioni di anidride carbonica, l'emissione di sostanze nocive provocate dai trasportatori di cui il Gruppo MARR si avvale per la commercializzazione dei prodotti, l'emissione di sostanze inquinanti derivanti dagli scarichi idrici o di gas impiegati negli impianti frigoriferi, nonché rischi legati al depauperamento delle risorse marine a seguito di approvvigionamenti non regolamentati.

MARR valuta tali rischi ricorrenti in quanto insiti nell'attività caratteristica del Gruppo e, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale (oltre che sociale), cerca di indirizzare gli *stakeholder* interni verso programmi di risparmio idrico, energetico e delle emissioni in atmosfera, nonché verso la costruzione di rapporti stabili con fornitori che garantiscano la condivisione dei principi MARR.

MARR, con riferimento agli aspetti ambientali, adotta la procedura del Sistema Qualità "Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali" che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli eventi di emergenza ambientale. MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. In particolare, con riferimento specifico alla tematica rifiuti si impegna a:

- ridurre le quantità di imballaggi, utilizzando ove possibile materiale di riciclo;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale quali ad esempio gli scarti di lavorazione delle carni e dei prodotti ittici;
- implementare progressivamente l'etichettatura ambientale sui prodotti a Marchio al fine di facilitare le operazioni di smaltimento e recupero dei materiali di confezionamento.

In ambito etichettatura ambientale dei prodotti a marchio, in conformità alla *Policy* MARR sulla tutela dell'ambiente e in linea con la crescente sensibilità dei clienti su questo argomento, è stato previsto ove possibile l'utilizzo di imballaggi in plastica costituiti da materiale riciclabile e/o in cartone costituito da fibre provenienti da fonti certificate e gestite in maniera responsabile.

MARR S.p.A. inoltre pone la propria attenzione ad altri aspetti correlati ai consumi e la conseguente emissione di sostanze nocive per l'ambiente, nello specifico si impegna a:

- ridurre il numero di mezzi circolanti con forte impatto ambientale. Tale percorso ha subito un rallentamento nel 2020 dovuto all'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 che, impattando pesantemente sul mercato di riferimento di MARR ha avuto forti ripercussioni anche sulle capacità di investimento dei vettori. E' tuttavia obiettivo del Gruppo MARR riprendere il percorso di rinnovamento del parco veicoli con investimenti orientati a veicoli a basso impatto ambientale – diesel Euro 6 di ultima generazione, LNG e CNG, elettrico - valutando di volta in volta la tecnologia più idonea in funzione del particolare utilizzo del mezzo o di particolari vincoli e restrizioni legati a normative locali o a requisiti specifici dei capitolati d'appalto. E' infine importante sottolineare che è stato implementato un esclusivo TMS (*Transport Management System*) che si compone di un modulo di *tracking* per il monitoraggio in tempo reale del servizio distributivo e di un modulo di *planning* che ci permette di verificare giri di consegne perseguendo l'obiettivo della qualità del servizio con il maggior efficientamento dei mezzi;
- ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi, promuovendo la prevenzione dell'inquinamento anche attraverso il controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06;
- ridurre i consumi di energia elettrica (soprattutto attraverso una corretta gestione della catena del freddo), di acqua potabile e gas;
- contenere la distruzione di prodotti alimentari che rappresenta uno spreco di risorse alimentari, aziendali e, indirettamente, ambientali;
- razionalizzare il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione;
- ottimizzare i percorsi per la gestione delle consegne ai clienti, della logistica per il trasferimento dei prodotti tra le varie piattaforme del Gruppo MARR, massimizzando il carico compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade;

- promuovere comportamenti nell'ottica del rispetto ambientale e dell'attenzione al corretto utilizzo delle risorse naturali, coinvolgendo i fornitori di prodotti ittici e richiedendo loro l'adesione agli standard di responsabilità etica, sociale ed ambientale definiti negli accordi contrattuali;
- gestire i prodotti, le rotazioni e le scorte al fine di diminuire gli scarti e le distruzioni, evitando gli sprechi di prodotti alimentari e di risorse aziendali.

Con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche si precisa che il loro utilizzo può essere suddiviso in quattro diverse tipologie di consumo: servizi igienici, lavaggio degli ambienti di lavoro, reparti di lavorazione prodotto e impianti di raffreddamento laddove la condensazione viene realizzata attraverso condensatori evaporativi. Mentre nei primi tre casi viene utilizzata tassativamente acqua proveniente da acquedotti comunali, in considerazione della necessità della garanzia di potabilità della fornitura ai fini delle certificazioni sanitarie, nel caso del raffreddamento a mezzo condensatori evaporativi vengono utilizzati anche i pozzi artesiani laddove presenti.

Al fine di contenere il consumo aziendale delle risorse idriche nell'ambito dei consumi essenziali è stato predisposto un sistema di monitoraggio con riscontri manuali volto a contenere i consumi stessi, ad ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi anche nel caso di guasti sia delle condotte sia degli impianti. La frequenza della rilevazione è stata determinata in base al livello di criticità di ogni singola utenza.

Gli scarichi delle acque utilizzate, fatto salvo gli scarichi assimilabili ai civili (servizi igienici), sono di fatto continuamente monitorati sia dalle procedure interne con riferimento all'autocontrollo, sia dagli enti preposti al controllo con riferimento alle autorizzazioni allo scarico o all'AUA presente nei siti di MARR.

Si precisa infine che MARR non effettua approvvigionamento da bacini idrografici ubicati in aree a stress idrico.

Tra gli aspetti ambientali, rientra anche l'attività di controllo attuata sul processo di approvvigionamento della filiera ittica, con l'ottenimento della "Certificazione del Servizio di Controllo della Filiera Ittica Sostenibile MARR", rilasciata da un ente di controllo riconosciuto a livello internazionale. In ambito pesca e acquacoltura sostenibile MARR ha inoltre conseguito le certificazioni MSC e ASC per la catena di custodia.

Un cenno a parte va fatto al tema del cambiamento climatico che è oggetto di forte attenzione da parte del Management della Società che cerca di valutare rischi ed eventuali opportunità e di definire le strategie tese sia a ridurre gli impatti sull'operatività del Gruppo MARR sia a mitigare gli effetti di tale attività sullo stesso.

In particolare, si ritiene che il cambiamento climatico in corso e previsto per i prossimi anni possa avere riflessi su vari aspetti della gestione operativa di MARR. In particolare, l'innalzamento delle temperature potrà avere impatto in maniera diretta sui costi di refrigerazione e conservazione dei prodotti. Allo stesso modo potrà avere riflessi sulla catena di fornitura.

Nella fattispecie l'approvvigionamento di prodotto ittico potrà risentire di una variazione delle campagne di pesca e di una diversa disponibilità di prodotto pescato; dal lato carni, in alcune aree, inverni più miti potranno portare ad una maggiore disponibilità di capi con una migliore qualità mentre, in altre, periodi più prolungati di temperature medio/alte potrebbero avere impatti negativi sulle rese della materia prima (come il latte) e dei prodotti. Anche la disponibilità di prodotti vegetali risente degli andamenti climatici essendo molte delle coltivazioni intensive strettamente legate alla disponibilità delle risorse idriche.

Altra attività fortemente coinvolta è quella di distribuzione del prodotto, con una sempre maggiore attenzione posta da MARR, come accennato in precedenza, sia al rinnovo del proprio parco automezzi (e di quello dei propri trasportatori) sia ad una corretta pianificazione e ottimizzazione dei carichi. Lato impianti invece si rammenta che già da alcuni anni MARR ha attuato un programma di investimenti tesi al rinnovo e rimodernamento delle filiali e delle società del Gruppo MARR e dei relativi impianti.

Ristorazione

Chef Express S.p.A. e le altre società del Settore Ristorazione del Gruppo, attuano una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, le società del Settore Ristorazione del Gruppo si attengono ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. e dalla controllata Roadhouse S.p.A. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico.

Parallelamente è stato implementato il sistema *PowerSines, controller* di efficienza energetica che permette di monitorare tutti i carichi elettrici presenti all'interno dei locali (attrezzature, impianti di climatizzazione e di illuminazione) nonché di migliorare e stabilizzare la tensione elettrica.

Inoltre, sui locali in ristrutturazione o di nuova realizzazione è prevista l'implementazione della "*Bulding Automation*", un sistema capace di monitorare in *real time* e da remoto il funzionamento degli impianti e dei macchinari per migliorare l'efficienza. Tale sistema produrrà, grazie al continuo monitoraggio del fabbisogno energetico, un calo dei consumi energetici ed un beneficio economico per la Società.

Inoltre dal 2016 la Società acquista tutta l'energia certificata al 100% da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine).

Le società del Settore Ristorazione del Gruppo sono anche impegnate nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione. Continua inoltre la campagna di riduzione ed eliminazione di sprechi alimentari, anche mediante donazioni alla Onlus Banco Alimentare, mentre è allo studio un progetto di economia circolare per il recupero di fondi di caffè e bucce di spremute di arancia.

Chef Express S.p.A. dispone di un sistema di analisi HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) e Sistema di Gestione Qualità conformi alla normativa vigente ed opera in conformità anche ai seguenti Schemi internazionali di Certificazione Volontaria:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Qualità;
- UNI 10854:1999 linee guida per la progettazione e realizzazione di un sistema di autocontrollo basato sul metodo H.A.C.C.P.;
- UNI EN ISO 22000:2005 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Sicurezza Alimentare;
- UNI EN ISO 14001:2015 per la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001:2018 per la realizzazione di un Sistema di Gestione dell'Energia;
- UNI EN ISO 22005:2008 per la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari;
- UNI EN ISO 45001:2018 avente lo scopo di migliorare le condizioni lavorative e permettere di definire uno standard verificabile da Enti di Certificazione;
- Bollino Blu della Ristorazione emesso da FIPE (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) e dal Ministero della Salute;
- SA8000:2014 Responsabilità Sociale d'impresa finalizzata a creare un meccanismo di tutela e miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Documento Tecnico (simile Carta Servizi) Conformità a Standard in Realtà aeroportuali.

Entro maggio dell'anno 2021 anche la sede legale della società conseguirà la conformità ai seguenti schemi di certificazione volontaria: UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 50001:2018.

Chef Express S.p.A. ha inoltre conseguito nello scorso esercizio un Premio internazionale - a Bruxelles - *Compassion in World Farming* (CIWF Italia Onlus è l'unica associazione italiana *no profit* che lavora esclusivamente per la protezione e il benessere degli animali allevati a scopo alimentare). Chef Express S.p.A. ha assunto l'impegno, entro il 2024, di eliminare dalle proprie filiere tutti i sistemi di allevamento in gabbia delle galline, comprese le gabbie arricchite e i cosiddetti sistemi combinati, raggiungendo, ad oggi, tutti gli obiettivi intermedi.

Chef Express S.p.A. grazie all'adozione di una propria strategia dedicata, mira infatti ad impiegare la sostenibilità come premessa ineludibile necessaria per affrontare il cambiamento già in atto, rispondere alle aspettative e ai bisogni di tutti gli *stakeholder* e, infine, accrescere la competitività e la redditività nel lungo periodo.

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Chef Express S.p.A. mira alla sistematizzazione delle iniziative attivate e alla rendicontazione dei risultati raggiunti mediante la stesura – nel futuro prossimo - del proprio Bilancio di Sostenibilità. Tale strumento permetterà la rendicontazione dei risultati economici, sociali e ambientali

generati dalla Società nello svolgimento delle proprie attività, oltre che a comunicare gli stessi ad un pubblico ampio rappresentato da tutti gli *stakeholder*. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenterà quindi uno strumento valido per prendere atto della propria capacità di definire e attuare strategie in grado di dare risposte alle aspettative degli *stakeholder* ed infine potrà essere vissuto come momento di pianificazione e rendicontazione strategica per il prossimo futuro.

Igiene e Sicurezza

Nel corso del 2020 la controllata INALCA ha effettuato oltre 190.000 controlli analitici interni tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato in conformità alla norma tecnica ISO 17025:2017, a cui si aggiungono 22.425 analisi esterne riguardanti il controllo degli allevamenti. Il sistema di gestione della sicurezza alimentare di INALCA recepisce, oltre alle normative nazionali ed europee, anche i metodi ed i controlli previsti da altri riferimenti normativi, quali lo standard globale di sicurezza alimentare FAO (Codex Alimentarius), o geografici, come USA, Canada, Giappone e Federazione Russa. Ciò consente l'adeguamento del sistema di gestione per la sicurezza alimentare ai requisiti normativi specifici dei numerosi paesi verso i quali INALCA distribuisce i suoi prodotti.

Nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano è inoltre a regime un innovativo dispositivo di controllo dell'igiene delle carni basato sul calore, in grado di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza delle produzioni di prodotti particolarmente sensibili, come le carni macinate o i prodotti da consumare crudi, alias "*ready to eat*".

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

Al fine di comunicare al consumatore i reali impatti e consumi della propria filiera produttiva, la controllata INALCA ha mantenuto i suoi attuali EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativi all'*hamburger* surgelato e carne in gelatina a marchio "Montana" <http://www.environdec.com/en/Detail/epd711>. Nel caso della carne in scatola, oltre all'indicazione sul prodotto, l'utilizzo di questo strumento è stato esteso nel corso del 2019 alla comunicazione televisiva e digitale.

Il sistema EPD® rappresenta un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari.

Le informazioni collegate al ciclo di vita consentono di identificare il potenziale di miglioramento ambientale dei prodotti, selezionare gli indicatori di *performance* ambientale rilevanti e definire strategie di comunicazione ambientale. È un'attività di crescente interesse per azioni mirate di comunicazione ambientale, o di sostegno ad analoghe iniziative della propria clientela.

INALCA, inoltre, ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain* in tutti i mercati in cui opera il Gruppo INALCA.

Salute e Sicurezza alimentare

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati dal Gruppo come aspetti fondamentali.

L'attività del Gruppo non è confinabile alla produzione e alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano le società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un prerequisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli

alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche. Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per le società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, le società appartenenti al Gruppo hanno introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo apposite procedure per il controllo dei punti critici.

L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Supply chain

Il Gruppo acquista prodotti da molteplici fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

Le società appartenenti al Gruppo hanno deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

Produzione

La *supply chain* di INALCA è ampia ed articolata, variando a seconda del tipo di prodotto ed area geografica di produzione. La sottoscrizione da parte dei fornitori di INALCA del codice etico e del codice di comportamento commerciale sono indispensabili per l'avvio del rapporto di fornitura. Essi costituiscono gli strumenti guida per il controllo dei fornitori in merito al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e delle leggi sul lavoro.

Fornitori di capi bovini Italia – Gli allevamenti e le pratiche agricole

L'Italia da sempre si caratterizza per l'allevamento bovino realizzato prevalentemente in stalla. Il nostro Paese non dispone infatti di grandi pascoli, ma possiede nella Pianura Padana un terreno tra i più fertili al mondo, in grado di produrre alimenti ad alto valore nutritivo. In questa regione è infatti concentrato oltre il 60% del patrimonio bovino nazionale ed è l'area dove sono siti i principali stabilimenti produttivi di INALCA.

Gli allevamenti bovini che confluiscono nella Filiera di INALCA provengono principalmente da questa fertile terra, e sono sostanzialmente di due tipi: allevamenti bovini da latte (vacche) e allevamenti bovini da carne (vitelloni, scottone, vitelli). L'allevamento di bovini da latte si sviluppa integralmente in stalla ed INALCA da questa filiera può contare su oltre 18.000 allevamenti italiani. Per perseguire le proprie politiche di filiera, INALCA si avvale del contributo delle organizzazioni agricole che direttamente rappresentano questo ampio e parcellizzato canale.

L'espressione di questi accordi è il progetto "Allevamenti sostenibili": sviluppato in partenariato con Coldiretti, rappresenta lo strumento principale per l'integrazione produttiva tra la filiera del latte (a cui questi allevamenti fanno direttamente riferimento) e quella della carne.

Negli allevamenti dei bovini da carne l'animale viene allevato al pascolo fino allo svezzamento e successivamente in stalla. Da questa filiera INALCA può contare su circa 350 allevamenti controllati, comprensivi di allevamenti di proprietà in soccida e terzi, tutti sottoposti ai controlli diretti da parte di INALCA per aspetti riguardanti la sicurezza, qualità e sostenibilità, con personale tecnico dell'azienda in loco per la supervisione di ogni aspetto e

fase. Per INALCA questa filiera rappresenta una *supply chain* diretta e senza intermediari, che copre, in media, il 30% del proprio fabbisogno.

Fornitori di capi bovini Federazione Russa

Nella Federazione Russa sono state avviate importanti attività di allevamento nel contesto di una filiera locale integrata e sostenibile. La fornitura di bovini avviene esclusivamente tramite fornitori locali. Nel 2018 è stata avviata la produzione del primo allevamento del Gruppo.

Fornitori di carni

INALCA è un operatore globale del settore alimentare ed anche i suoi fornitori di carni vengono selezionati in ogni continente e paese vocato all'esportazione di questo prodotto. I nostri fornitori di carni hanno varie provenienze geografiche e forniscono prodotti con diverse caratteristiche qualitative a seconda della tipologia di animali e sistemi di allevamento utilizzati. Si possono identificare diverse categorie di produttori:

- per le produzioni di carni destinate alla trasformazione industriale, come ad esempio le carni in scatola prodotte in Italia, INALCA, oltre alle proprie strutture di macellazione, si avvale anche di altri impianti locali di piccole dimensioni, allo scopo di valorizzare la filiera bovina nazionale utilizzata in un prodotto tipicamente italiano, come la carne in gelatina;
- per la produzione di *hamburger* surgelati e tagli di carne destinati ai mercati interno ed estero, INALCA utilizza, oltre alla materia prima da allevamenti italiani prodotta direttamente nei propri stabilimenti nazionali, anche carni ottenute da altri fornitori nazionali e comunitari. Con questi fornitori nel tempo si sono costruite relazioni solide e consolidate che hanno consentito una progressiva integrazione ed allineamento dei sistemi di certificazione volontaria in materia di qualità e sicurezza alimentare in linea e con i sistemi di valutazione e qualifica di Inalca;
- per i tagli di carne pregiati destinati al canale Ho.Re.Ca, INALCA importa carni da vari paesi extracomunitari; sono prodotti ottenuti da animali di genetica anglosassone, come le note razze *Angus* e *Hereford*, che vengono importati freschi. Trattasi di tagli di alta qualità rivolti prevalentemente alla ristorazione specializzata, il cui esempio classico è rappresentato dalla T-Bone *steak* USA, prodotta nei più importanti stabilimenti americani concentrati nello stato del Nebraska. A queste si aggiungano le famose carni Argentine, Australiane e Uruguaiane con le linee sia Grass-Fed (letteralmente "nutrito ad erba" è il sistema di allevamento che permette ai bovini di restare al pascolo per l'intero ciclo di vita) che *Grain-Fed* ("nutrito a cereali"). In questo caso INALCA effettua un'esclusiva attività di distribuzione. Il controllo di questo tipo di fornitori verte, oltreché sugli aspetti di sicurezza alimentare, su un più ampio sistema di *procurement* volto a definire i parametri qualitativi e gli impegni etico-sociali, dall'allevamento nei *feedlots*, alle modalità di lavorazione ed etichettatura presso gli stabilimenti dei fornitori, fino ai controlli in fase di vendita finale. Oltre al controllo, le attività di INALCA supportano i fornitori d'oltreoceano ad allineare gli standard di qualità ai requisiti normativi specifici dei paesi di destinazione dei prodotti;
- per quanto riguarda il comparto suino, in Italia il Gruppo privilegia fornitori nazionali di carne fresca conformi ai requisiti IGP, DOP (Indicazione Geografica Protetta - Denominazione Origine protetta) richiesti per la produzione della salumeria di alta qualità destinata prevalentemente al mercato nazionale. Nel caso di altri prodotti di origine suina destinati a circuiti commerciali europei o extra europei, come il *bacon*, si utilizzano invece carni nazionali e di provenienza comunitaria. Anche per il settore della carne suina, INALCA prevede investimenti in stabilimenti dedicati per una maggiore efficienza industriale e integrazione produttiva nella *supply chain*.

Fornitori di imballaggi

INALCA utilizza varie tipologie di imballaggi: i principali sono in materiale plastico, carta, cartone destinati al confezionamento di carni fresche e congelate, banda stagnata ed alluminio sono utilizzati invece per le carni in scatola. In questo campo in Italia il Gruppo INALCA si avvale di oltre 70 fornitori. Il criterio di selezione dei fornitori di imballaggi si basa su 3 principi:

- competenza tecnica;
- capacità di fornire assistenza ed innovazione tecnologica;
- esperienza consolidata con grandi gruppi industriali.

Per poter avviare le forniture, i fornitori di imballaggi si devono registrare sul nuovo portale INALCA per inserire

i dati tecnici e le informazioni necessarie al processo di validazione, del fornitore stesso e di ogni singola categoria di materiali che consegna in ogni stabilimento del Gruppo.

L'imballaggio è parte integrante del prodotto ed è responsabile della sua protezione. Piccoli difetti dei materiali plastici o metallici possono infatti ridurre questo livello di protezione e compromettere la sicurezza del prodotto, per cui è indispensabile che l'imballaggio venga sistematicamente verificato, sia in fase di ricevimento, sia di utilizzo. Il corretto processo di confezionamento comporta sempre un abbinamento con una tecnologia dedicata; non basta quindi la verifica sull'idoneità e integrità dei materiali, il controllo deve estendersi alle tecnologie ed agli impianti di confezionamento che devono adattarsi perfettamente agli imballi acquistati.

Fornitori di ingredienti alimentari

INALCA utilizza varie tipologie di ingredienti oltre alla carne. A tal fine si avvale in Italia di oltre 150 fornitori di ingredienti di alimenti quali ad esempio aromi, verdure, farine di cereali. In questo caso, oltre alla selezione di ingredienti provenienti da fornitori locali, facilmente riconoscibili dal consumatore, il criterio di selezione si basa sulle competenze dell'azienda, il sistema di gestione della sicurezza alimentare, l'assenza di allergeni, la presenza di standard certificati, le caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate. Tutti i fornitori di ingredienti sono sistematicamente sottoposti a qualifica preliminare, quelli di particolare rilievo anche a verifiche ispettive periodiche da parte dei tecnici INALCA; tutti i fornitori inoltre sono sottoposti ad un monitoraggio continuo dei prodotti effettuato ad ogni consegna. Al fine di migliorare la raccolta delle informazioni, anche i fornitori di ingredienti alimentari devono utilizzare il portale dedicato di INALCA, condiviso tra l'ufficio acquisti e l'ufficio qualità, in cui devono essere caricate tutte le informazioni necessarie per la qualifica e la valutazione dei fornitori.

La politica aziendale sulla selezione dei fornitori di materiale sussidiario ha un chiaro focus sull'approvvigionamento nazionale. INALCA infatti predilige fornitori locali, dislocati sui territori limitrofi ai propri stabilimenti produttivi.

Questo ha permesso all'azienda di avere negli anni una *supply chain* sempre più integrata oltre che ad una consolidata fidelizzazione e storicità dei propri fornitori. Più del 50% dei fornitori di materiale sussidiario sono localizzati tra l'Emilia Romagna e la Lombardia, regioni in cui si trovano i due principali e storici stabilimenti del gruppo. La vicinanza territoriale di INALCA e dei suoi fornitori consente la condivisione di *best practices* e innovazione tecnologica per il continuo miglioramento industriale e della *supply chain*.

Distribuzione

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001. La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

La procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" del Sistema Qualità MARR prevede la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale. La norma SA 8000 integra gli aspetti di tutela dei diritti dei lavoratori, con quelli relativi alla sicurezza sul lavoro e il rispetto dei diritti, con estensione a tutta la catena di fornitura. All'interno degli accordi di fornitura è inoltre richiesta la sottoscrizione di una specifica "Dichiarazione di Impegno per la Responsabilità Sociale" mediante la quale il fornitore garantisce il rispetto di tutti i principi della norma SA8000.

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. Gli elementi considerati per tale valutazione sono molteplici, tra questi: verifiche dirette sui prodotti acquistati, dati inerenti l'esattezza e la regolarità delle consegne, segnalazioni di reclami e resi dei Clienti imputabili ai fornitori stessi. Durante il periodo di fornitura, i prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso gli stabilimenti e le piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale competente e formato sulle istruzioni di prova e sui piani di controllo specifici per l'esecuzione delle verifiche. I controlli principali prevedono:

- 1) controllo visivo per verificare lo stato di conservazione, di confezionamento del prodotto e le condizioni igieniche dell'automezzo;
- 2) controllo etichettatura a campione sui prodotti confezionati per verificare la presenza delle informazioni previste per il consumatore;
- 3) controllo temperatura sui prodotti deperibili, congelati e surgelati; le temperature di riferimento e i limiti di accettabilità sono indicati in apposite istruzioni dell'autocontrollo;
- 4) controllo conformità all'ordine e regolarità dei documenti di accompagnamento;
- 5) controlli analitici, microbiologici e chimici sulla base di piani di campionamento specifici per tipologia di prodotto.

Per una valutazione completa dei fornitori è prevista anche l'analisi delle segnalazioni di eventuali reclami e/o resi provenienti dai Clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuarne le responsabilità.

I dati relativi ai "Questionari Valutazione Fornitore", le non conformità accertate sulle forniture e le segnalazioni dei Clienti sono utilizzati per la redazione dell'"Elenco Fornitori Qualificati MARR". Tale elenco è aggiornato periodicamente. Nel caso in cui eventuali fornitori ottengano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede loro di attivare provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Nel caso si verificano durante le forniture criticità gravi, le funzioni preposte effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti, fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate e assicurare la conformità dei prodotti acquistati.

Ristorazione

Analogamente a quanto fatto negli altri Settori, anche per il Settore Ristorazione del Gruppo si prevede l'introduzione di linee guida per la valutazione delle forniture sulla base anche di indicatori e criteri di sostenibilità.

L'obiettivo principale della scelta è quello di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti, ridurre l'utilizzo di articoli monouso principalmente di plastica sostituendoli con articoli corrispondenti ma con un *packaging* di materiale non plastico o più sostenibile.

Per rafforzare la rete virtuosa creata, le società del Settore Ristorazione proseguiranno il consolidamento delle partnership in progetti innovativi e di ampio respiro come avviene già con i principali *partner* con cui il Gruppo già collabora da anni.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come *General Data Protection Regulation - "GDPR"*) ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l'emanazione del D.Lgs. 10/08/2018 n° 101, il Gruppo ha adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Emergenza Covid-19

Dopo i primi provvedimenti emergenziali del 21 febbraio riguardanti i comuni del Lodigiano, il Gruppo, pur non avendo attività produttive o distributive nei territori oggetto di restrizione (cosiddetta "Zona rossa"), ha immediatamente gestito le difficoltà operative legate soprattutto alla bassa affluenza del proprio personale operante nel limitrofo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano a seguito del divieto alla mobilità del proprio personale residente nei comuni oggetto dei provvedimenti. Il Gruppo ha quindi immediatamente riallocato parte delle attività produttive in altri stabilimenti del Gruppo, Castelvetro di Modena e Pegognaga (Mn) in particolare. Ciò ha consentito di assicurare piena continuità produttiva, nel rispetto delle prescrizioni normative

e adottando immediatamente le misure di tutela dei lavoratori dello stabilimento interessato. L'organizzazione produttiva caratterizzata da una rete di stabilimenti integrati, ubicati a breve distanza tra loro e dotati di analoghe tecnologie produttive, si è rivelata estremamente efficace per contrastare gli effetti dell'emergenza.

Successivamente, a seguito dell'estensione dei provvedimenti restrittivi all'intero territorio nazionale, il Gruppo ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc, estendendo e rafforzando le misure di tutela dei lavoratori a tutti gli stabilimenti, piattaforme distributive, sedi centrali e periferiche e punti vendita gestiti dalle varie Società del Gruppo. A fronte dell'esperienza acquisita sin dall'inizio dell'emergenza, il Gruppo ha adottato misure di prevenzione coerenti ed allineate con quelle che si sono via via succedute nei numerosi provvedimenti emessi dalle competenti autorità. Tra queste, le principali sono costituite da:

- informazione a tutti i dipendenti sulle misure di protezione dall'infezione, sui comportamenti necessari per evitare il contagio ed i comportamenti da adottare nel luogo di lavoro;
- misurazione della temperatura corporea del personale in accesso ai luoghi di lavoro;
- protocolli speciali di pulizia e disinfezione a tutti i livelli, reparti produttivi, uffici ed aree comuni;
- misure di controllo nelle portinerie di accesso agli uffici ed agli stabilimenti sulle condizioni sanitarie del personale esterno e l'utilizzo di strumenti di protezione individuali;
- misure organizzative riguardanti la limitazione e la regolazione dei flussi aziendali al fine di gestire il rischio assembramenti e facilitare le operazioni di controllo;
- adozione estesa, ove possibile, di strumenti di lavoro a distanza ed altre misure organizzative per ridurre la presenza di personale nei luoghi di lavoro;
- limitazioni all'accesso dei locali comuni come aree ristoro, spogliatoi e mense aziendali;
- segregazione dei flussi del personale esterno, come trasportatori e fornitori di servizi essenziali;
- divieto per tutti i dipendenti a viaggi, trasferte e riunioni fisiche;
- adeguamento dei documenti di valutazione del rischio biologico al fine di assicurare il rispetto della distanza interpersonale di un metro ed individuare singole postazioni che necessitano di misure di protezione individuali per il lavoratore;
- adozione, tramite il Medico Competente di *screening* diagnostici per il personale quali tamponi molecolari e rapidi;
- coordinamento costante delle attività di prevenzione e contrasto con il Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro, adozione di procedure operative specifiche e attivazione di flussi informativi alla Direzione sulle misure adottate e l'andamento dei contagi.

Tali attività sono in continuo aggiornamento, anche in funzione delle disposizioni via via emanate sia in Italia, sia negli altri Paesi dove il Gruppo opera e stanno consentendo la continuità produttiva di tutti gli stabilimenti e delle principali piattaforme distributive del Gruppo in Italia e nel Mondo in un settore essenziale quale quello della produzione e distribuzione di beni alimentari.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Ricavi totali	7.749	8.111	(4,46)
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	7.749	8.111	(4,46)
Costi della produzione	(4.376)	(5.820)	
Valore aggiunto	3.373	2.291	n.a.
Costo del lavoro	(2.608)	(2.570)	
Margine operativo lordo^a	765	(279)	(374,19)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.135)	(2.948)	
Risultato operativo^b	(2.370)	(3.227)	(26,56)
Proventi (oneri) finanziari netti	(410)	(399)	
Risultato della gestione caratteristica	(2.780)	(3.626)	n.a.
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	(778)	26.656	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	(3.558)	23.030	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	578	446	
Risultato dell'esercizio	(2.980)	23.476	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	18	56	
Immobilizzazioni materiali	82.676	84.518	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	258.616	258.139	
Capitale immobilizzato	341.310	342.713	(0,41)
Capitale circolante netto commerciale			
- Crediti commerciali	3.142	4.189	
- Rimanenze	-	-	
- Debiti commerciali	(4.652)	(5.648)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(1.510)	(1.459)	
Altre attività a breve termine	25.958	7.759	
Altre passività a breve termine	(17.542)	(3.876)	
Capitale d'esercizio netto	6.906	2.424	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.316)	(4.307)	
Capitale investito netto	343.900	340.830	0,90
Totale patrimonio netto	293.403	296.367	(1,00)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	19.979	27.507	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.518	16.956	
Posizione finanziaria netta	50.497	44.463	13,57
Mezzi propri e debiti finanziari	343.900	340.830	0,90

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(12.854)	(8.284)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(19.979)	(17.507)
- esigibili oltre 5 anni	-	(10.000)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(32.833)	(35.791)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	1.610	80
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	1.610	80
Conto corrente interno di tesoreria	(19.274)	(8.752)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(50.497)	(44.463)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le unità immobiliari destinate sia ad uso civile nonché adibite ad attività specifiche del Settore Ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati e a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie e assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le *subholding* del Gruppo e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	50	-	-
Proventi per servizi	-	6.312	3	-
Vendite di prodotti e merci	-	-	140	-
Altri proventi ^(a)	-	475	-	-
Totale ricavi	-	6.837	143	-
Costi				
Oneri finanziari	17	55	-	-
Oneri per servizi	-	432	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	19	-	-
Altri oneri	-	856	-	-
Totale costi	17	1.362	-	-
Crediti				
Tesoreria	-	-	-	-
Commerciali	-	2.892	13	-
Altri ^(b)	-	12.674	-	-
Totale crediti	-	15.566	13	-
Debiti				
Tesoreria	2.178	17.096	-	-
Commerciali	-	3.721	-	-
Altri ^(b)	-	16.350	-	-
Totale debiti	2.178	37.167	-	-

(a) prevalentemente dividendi.

(b) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

- al Presidente signora Claudia Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021;
- all'Amministratore Delegato signor Paolo Boni, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si avvalgono dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Castelvetro di Modena, 6 maggio 2021

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2020**

CREMONINI S.P.A.

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2020	31.12.2019
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	82.676.282	84.518.269
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	17.623	56.222
Partecipazioni in controllate e collegate	3	257.552.735	257.106.934
Partecipazioni in altre imprese	4	1.029.592	1.031.093
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	-	-
Altre voci attive non correnti	5	72.595	39.461
Totale attivo non corrente		341.348.827	342.751.979
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	12.673.600	7.584.442
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12.673.600</i>	<i>7.584.442</i>
Crediti commerciali correnti	7	3.147.810	4.188.680
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.904.962</i>	<i>3.831.529</i>
Crediti tributari correnti	8	12.991.110	5.217.042
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	174.516	195.537
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	1.610.444	79.761
Altre voci attive correnti	10	150.289	160.391
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale attivo corrente		30.747.769	17.425.853
Totale attivo		372.096.596	360.177.832

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2020	31.12.2019
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.226.187)	(41.242.610)
Utili indivisi		270.535.146	247.058.833
Risultato di periodo		(2.980.129)	23.476.313
Totale patrimonio netto		293.402.762	296.366.468
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	19.964.686	27.436.907
<i>di cui verso parti correlate</i>		25.663	25.663
Strumenti finanziari / derivati		40.189	95.421
Benefici verso dipendenti	14	373.220	365.976
Fondi per rischi ed oneri	15	101.536	151.536
Imposte differite passive	16	3.840.991	3.789.940
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		24.321.095	31.840.253
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	48.452.694	24.575.523
<i>di cui verso parti correlate</i>		35.598.344	16.292.695
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	295.920	514.747
Passività commerciali correnti	19	4.722.485	5.720.800
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.720.702	4.213.241
Altre voci passive correnti	20	901.640	1.160.041
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-
Totale passività correnti		54.372.739	31.971.111
Totale passivo		372.096.596	360.177.832

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	21	6.990.181	7.089.605
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.314.753	6.276.484
Altri ricavi e proventi	22	759.082	1.021.727
<i>di cui verso parti correlate</i>		615.230	927.410
Costi per acquisti	23	(62.962)	(78.892)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(19.448)	(10.232)
Altri costi operativi	24	(4.313.465)	(5.740.680)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(433.751)	(480.704)
Costi per il personale	25	(2.608.056)	(2.569.847)
Ammortamenti	26	(3.035.913)	(2.845.008)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	(98.769)	(103.000)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	(778.278)	26.656.614
<i>di cui verso parti correlate</i>		(854.199)	26.511.845
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(410.518)	(400.120)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(30.063)	(5.202)
Risultato prima delle imposte		(3.558.698)	23.030.399
Imposte sul reddito	29	578.569	445.914
Risultato del periodo		(2.980.129)	23.476.313

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile/(Perdita) del periodo	(2.980.129)	23.476.313
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.020)	883.435
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	55.233	(16.857)
Imposte sul reddito	(13.256)	4.046
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(5.966)	(12.371)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	1.432	2.969
Totale Utile/(Perdita) complessiva	(2.963.706)	24.337.535

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Altre Riserve					Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riutilizzato d'esercizio	Totale patrimonio netto			
				Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Riserva per rettifiche IAS					Riserva Attuariali	Riserva cash flow hedge	Riserva da Valutazione
Saldi al 31 dicembre 2018	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(59.113)	(59.709)	(1.516.650)	(42.103.832)	225.588.312	24.566.242	275.124.654
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili/indivisi													24.566.242	(24.566.242)	0
- distribuzione dividendi													(3.095.721)		(3.095.721)
Utile complessivo dell'esercizio															
- Utile del periodo														23.476.313	23.476.313
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(9.402)	(12.811)	883.435	861.222			861.222
Saldi al 31 dicembre 2019	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(68.515)	(72.520)	(633.215)	(41.242.610)	247.058.833	23.476.313	296.366.468
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili/indivisi															0
- distribuzione dividendi															0
Utile complessivo dell'esercizio															
- Risultato dell'esercizio															(2.980.129)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)									(4.534)	41.977	(21.020)	16.423			16.423
Saldi al 31 dicembre 2020	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(73.049)	(30.543)	(654.235)	(41.226.187)	270.535.146	(2.980.129)	293.402.762

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato Netto attività in funzionamento	(2.980.129)	23.476.313
Ammortamenti	3.035.913	2.845.008
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	1.081.044	1.381.855
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(130.738)	(151.371)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	960.151	(2.014.269)
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	(995.962)	(3.131.660)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(4.532.333)	6.234.346
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	(3.562.054)	28.640.222
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.076)	(16.574)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.144.250)	(5.283.698)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(1.333.134)	(1.099.891)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(2.488.460)	(6.400.163)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	(7.472.221)	(7.465.975)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(55.232)	16.857
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	15.092.227	(12.638.880)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	-	0
Flusso monetario distribuzione dividendi	-	(3.095.720)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	16.423	861.221
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	7.581.197	(22.322.497)
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	1.530.683	(82.438)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	79.761	162.199
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	1.610.444	79.761

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2020

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2020.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dall' IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, sono esposti in unità di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2020. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2020

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020 di seguito esposti.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di "material", ovvero: "*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*". L'emendamento introduce il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*, pubblicate dallo IASB in data 29 marzo 2018. Il documento definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Modifiche all'IFRS 3 "*Business Combination*". Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare *output*" con "capacità di contribuire alla creazione di *output*" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*. L'emendamento ha inoltre introdotto un "*concentration test*", opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

"Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)", pubblicato in data 28 maggio 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16.

Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'applicazione di tale emendamento non ha comportato impatti sul risultato economico della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 (*Interest Rate Benchmark Reform*). Tali modifiche si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla "*Interest Rate Benchmark Reform*". Inoltre tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma che non hanno ancora concluso il relativo processo di *endorsement*.

- "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti, tutti applicabili dal 1° gennaio 2022:

- *Amendments to IFRS 3 "Business Combinations"*, pubblicato in data 14 maggio 2020: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

- *Amendments to IAS 16 "Property, Plant and Equipment"*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- *Amendments to IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*", all'IFRS 9 "*Financial Instruments*", allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases*".

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento e altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività

finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei

casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata direttamente a Conto economico.
- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo

(TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio, se provenienti dall'estero.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 8,1%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2020.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti

assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 0,80%;
- il tasso di attualizzazione¹ utilizzato pari a 0,02%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,1%;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2020 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono, per circa il 60%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi. Esistono inoltre dei finanziamenti originariamente a tasso d'interesse variabile per i quali sono stati sottoscritti dei contratti di *interest rate swap* di copertura mediante i quali si è sostituito il tasso variabile Euribor con un tasso fisso.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 200 migliaia di Euro su base annua (225 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali correnti	3.148	4.189
Altre voci attive non correnti	73	39
Altre voci attive correnti	150	160
Totale	3.371	4.389

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 8 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società controllate, direttamente o indirettamente, al 100% perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	48.453	19.965	-	68.418
Strumenti finanziari e Derivati	-	40	-	40
Debiti commerciali	4.722	-	-	4.722
	53.175	20.005	-	73.180
Al 31 dicembre 2019				
Finanziamenti	24.576	17.437	10.000	52.013
Strumenti finanziari e Derivati	-	95	-	95
Debiti commerciali	5.721	-	-	5.721
	30.297	17.532	10.000	57.829

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2020	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Altre voci attive non correnti	73	-	-	73
Crediti finanziari correnti	12.674	-	-	12.674
Crediti commerciali correnti	3.148	-	-	3.148
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	175	-	-	175
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	12.991	-	-	12.991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.610	-	-	1.610
Altre voci attive correnti	150	-	-	150
Totale	30.820	-	-	30.820

Attività dello Stato Patrimoniale 2019

Altre voci attive non correnti	39	-	-	39
Crediti finanziari correnti	7.584	-	-	7.584
Crediti commerciali correnti	4.189	-	-	4.189
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	196	-	-	196
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	5.217	-	-	5.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80	-	-	80
Altre voci attive correnti	160	-	-	160
Totale	17.465	-	-	17.465

Passività dello Stato Patrimoniale 2020

Passività dello Stato Patrimoniale 2020	Altre passività finanziarie	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	19.965	-	-	19.965
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	40	40
Debiti finanziari correnti	48.453	-	-	48.453
Totale	68.417	-	40	68.458

Passività dello Stato Patrimoniale 2019

Debiti finanziari non correnti	27.437	-	-	27.437
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	95	95
Debiti finanziari correnti	24.576	-	-	24.576
Totale	52.012	-	95	52.108

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato².

² La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli input non si basano su dati di mercato osservabili.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 14 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli input che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 6 e 11 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt / Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	79.167	604	-	-	(1.648)	78.123
Impianti e macchinari	3.212	359	-	-	(878)	2.693
Altri beni	2.039	183	(3)	-	(459)	1.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	-	-	-	-	100
Totale	84.518	1.146	(3)	0	(2.985)	82.676

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 604 migliaia di Euro, si riferisce per 467 mila Euro a lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e per 129 migliaia di Euro a lavori presso la sede di Castelvetro (MO).

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 50 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede di Castelvetro di Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente ad incrementi legati all'acquisto di mobili e arredi per gli immobili di proprietà a Roma (videoproiettori) e a Castelvetro (carrello retrattile, *tablet pc* e *smartphone*).

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49	7	-	-	(47)	9
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7	5	-	-	(3)	9
Totale	56	12	0	0	(50)	18

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2020, hanno riguardato le partecipazioni in:

- Interjet S.r.l. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 1,3 milioni di Euro e una svalutazione per 497 migliaia di Euro;
- Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione per una svalutazione di 357 migliaia di Euro.

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un *test di impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in altre imprese	1.030	1.031
Attività finanziarie disponibili per la vendita	175	196

La riduzione del saldo delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è attribuibile alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti tributari	72	38
Altri crediti	1	1
Totale	73	39

L'importo dei crediti tributari fa principalmente riferimento al residuo credito di una richiesta di rimborso IRES presentata dalla Cremonini S.p.A. per se stessa e per le società partecipanti al consolidato fiscale negli anni 2007 al 2011. L'importo originariamente chiesto a rimborso era stato calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso imprese controllate	12.674	7.584
Crediti verso imprese controllanti	-	-
Totale	12.674	7.584

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti finanziari verso imprese controllate	0	50
E-Marco Polo S.p.A.	-	50
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti per dividendi	0	0
Crediti per consolidato fiscale	12.674	7.534
As.Ca. S.p.A.	545	-
Avirail Italia S.r.l. in liq.	2	-
Chef Express S.p.A.	-	5.314
Cibo Sapiens S.r.l.	10	-
Ges.Car. S.r.l.	2.797	-
Global Service S.r.l.	180	-
Guardamiglio S.r.l.	1.779	-
Inalca S.p.A.	5.748	-
Italia Alimentari S.p.A.	1.388	-
MARR S.p.A.	-	2.213
New Catering S.r.l.	225	7
Totale	12.674	7.584

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari. Nello specifico si utilizza come tasso di riferimento l'*Euribor* maggiorato di uno *spread*.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	243	357
Esigibili entro 12 mesi	258	483
Fondo svalutazione crediti	(15)	(126)
Crediti verso imprese controllate	2.892	3.831
As.Ca. S.p.A.	5	84
C&P S.r.l.	-	10
Chef Express S.p.A.	1	3
Cremonini Restauration S.a.s.	1	1
Fiorani & C. S.p.A.	712	228
Ges.car S.r.l.	865	821
Global Service S.r.l.	29	96
Guardamiglio S.r.l.	346	231
INALCA S.p.A.	391	1.770
Italia Alimentari S.p.A.	-	1
MARR S.p.A.	-	2
Momentum Services Ltd	1	5
Railrest S.a.	1	-
Realbeef S.r.l.	63	-
Roadhouse S.p.A.	1	2
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	476	375
Tecnostar S.r.l.	-	202
Crediti verso imprese collegate	13	0
Time Vending S.r.l.	13	-
Crediti verso imprese correlate	0	1
Cremonfin S.r.l.	-	1
Totale	3.148	4.189

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	(126)	(58)
Utilizzo dell'esercizio	111	35
Accantonamento dell'esercizio	-	(103)
Saldo finale	(15)	(126)

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	-	-	51	-
Scaduti fino a 30 giorni	113	-	112	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	3	-	19	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	7	-	15	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	-	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	135	(15)	286	(126)
Totale	258	(15)	483	(126)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti per acconto imposte dirette	5.148	324
Crediti per ritenute	-	1
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	7.845	4.894
Altri diversi	1	1
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	12.991	5.217

I crediti tributari correnti, pari a 13,0 milioni, aumentano di 7,8 milioni rispetto agli 5,2 milioni del 2019.

L'incremento dell'anno è giustificato per 2,9 milioni da maggiori crediti rilevati in sede di liquidazione periodica dell'IVA di Gruppo e per 4,8 milioni da un aumento dei crediti per acconti di imposte dirette risultati eccedenti rispetto all'onere di imposta dell'anno.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si segnala che, nel mese di novembre 2020, hanno fatto ingresso nel consolidato fiscale di Cremonini S.p.A., con effetto dal 1 gennaio 2020, la società INALCA S.p.A. e le società da questa controllate che ne avevano i requisiti.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	9	18
Depositi bancari e postali	1.601	62
Totale	1.610	80

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2020.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ratei e risconti attivi	44	48
Altri crediti		
Fornitori c/ anticipi	71	73
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	154	159
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)
Altri diversi	24	23
Totale	150	160

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2020 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in Banco BPM S.p.A.

Risultato per azione base

La perdita per azione base al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 0,0231 (Utile di Euro 0,1820 al 31 dicembre 2019) ed è calcolata sulla base della perdita di Euro 2.980.129 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2019 pari a 128.988.330.

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti verso banche	19.939	17.411
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	26
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	19.965	17.437
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	-	10.000
Totale oltre 5 anni	0	10.000
Totale	19.965	27.437

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
Scoperto di conto corrente	6.400	554	-	-	554
Denaro Caldo (Hot Money)	18.075	3.578	-	-	3.578
Mutui	28.750	8.722	19.939	-	28.661
Totale		12.854	19.939	0	32.793

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/22	6.247	2.500	-	8.747
UBI Banca S.p.A.	24/07/25	2.475	17.439	-	19.914
Totale		8.722	19.939	0	28.661

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa	10	18
B. Altre disponibilità liquide	1.601	61
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.611	80
E. Crediti finanziari correnti	-	5.365
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	12.855	8.284
G. Strumenti derivati correnti	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	19.274	14.117
I. Debiti finanziari correnti	32.129	22.401
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	30.518	16.956
K. Debiti bancari non correnti	19.939	16.957
L. Obbligazioni emesse	-	27.411
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	40	95
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	19.979	27.507
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	50.497	44.463

I contratti di finanziamento a medio – lungo termine in essere al 31.12.2020 prevedono dei *covenant* finanziari al verificarsi dei quali gli istituti bancari si riservano la facoltà di revocare gli stessi. I *covenant* su tali contratti – riportati nella tabella sottostante - risultano rispettati tranne che per il parametro Net Debt/Ebitda su cui è stato ottenuto il *covenant holiday* sul test alla data del 31.12.2020.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)	UBI Banca S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	8.750	20.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
<i>Covenants</i>		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

(a) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	366	350
Maturato dell'esercizio	1	4
Utilizzo dell'esercizio	-	-
Utili perdite attuariali	6	12
Saldo finale	373	366

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione e + 0,25%	Tasso di attualizzazione e - 0,25%
Effetto sulla passività finale	370	374	376	369	366	378

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Cause e altre vertenze minori	-	50
Fondo rischi	102	102
Totale	102	152

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2020
Cause e altre vertenze minori	50	-	(50)	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	152	-	(50)	102

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2020, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2020 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.841 migliaia di Euro e sono rappresentate da 3.940 migliaia di Euro di imposte differite e da 99 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	161		272	
Fondi tassati	102		152	
Derivati - Cash Flow Hedge	40		95	
Altro	111		108	
Totale	414		627	
Base imponibile IRES	414		627	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		99		150

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	0		0	
Immobilizzazioni materiali	16.416		16.416	
Totale	16.416		16.416	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		3.940		3.940

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso imprese controllate	33.420	11.630
Debiti verso imprese controllanti	2.178	4.662
Debiti verso banche	12.855	8.284
Saldo finale	48.453	24.576

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	17.108	5.724
Chef Express S.p.A.	2.564	-
Global Service S.r.l.	2.165	1.050
Inalca S.p.A.	2.624	-
Interjet S.r.l.	3.956	2.831
Marr S.p.A.	5.799	1.843
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-
Debiti per consolidato fiscale	16.312	5.906
As.Ca S.r.l.	-	465
Caio S.r.l.	239	-
Casa maioli S.r.l.	292	-
C&P S.r.l.	59	-
Chef Express S.p.A.	9.728	1.337
Global Service S.r.l.	-	59
INALCA S.p.A.	-	3.740
Inalca Food & Beverage S.r.l.	87	-
Interjet S.r.l.	146	132
MARR S.p.A.	500	-
Roadhouse S.p.A.	3.966	165
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	279	8
Soceità Agricola Corticella S.r.l.	526	-
Tecno-Star due S.r.l.	26	-
W Italia S.r.l.	464	-
Totale	33.420	11.630

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
IRES	-	-
IRPEF dipendenti e autonomi	296	500
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	-	15
Totale	296	515

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso fornitori	1.002	1.508
Debiti verso imprese controllanti	0	0
Cremofin S.r.l.	-	-
Debiti verso imprese controllate	3.720	4.213
Avirail Italia S.r.l. in liq.	6	6
Chef Express S.p.A.	33	741
Cibo Sapiens S.r.l.	3	169
Global Service S.r.l.	9	-
INALCA S.p.A.	-	4
Inalca Food & Beverage S.r.l.	195	187
Interjet S.r.l.	5	4
Italia Alimentari S.p.A.	248	894
MARR S.p.A.	2.389	679
New Catering S.r.l.	92	58
Realbeef S.r.l.	-	2
Roadhouse S.p.A.	513	1.381
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	61	46
Sara S.r.l.	93	2
Tecno-Star Due S.r.l.	73	40
Totale	4.722	5.721

I debiti verso imprese controllate derivano principalmente dalla cessione dei crediti IVA alla controllante Cremonini S.p.A. nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ratei e risconti passivi	53	14
Inps/Inail/Scau	129	171
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	36	34
Debiti verso istituti diversi	35	32
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	6	-
Debito per retribuzioni dipendenti	400	455
Debiti verso amministratori e sindaci	159	372
Altri debiti minori	84	82
Totale	902	1.160

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2020, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

Trattasi di garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Concessione finanziamenti o linee di credito	445.807	379.748
Agenzia delle Entrate / Uffici IVA	33.054	39.576
Contratti di appalto, conduzione di immobili in locazione, buona esecuzione contratti ecc.	8.477	7.884
Altre minori	546	666
Totale fideiussioni, garanzie ed impegni	487.884	427.874

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "immobilizzazioni materiali".

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ricavi per vendite - Mercì	3	9
Ricavi per prestazione di servizi	3.170	3.160
Consulenze a terzi	1.602	1.602
Affitti attivi	2.188	2.259
Altri ricavi della gestione caratteristica	27	60
Totale	6.990	7.090

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Italia	6.981	7.081
Unione Europea	9	9
Totale	6.990	7.090

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Rimborsi assicurativi	13	4
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	3	1
Rimborsi di costi diversi	650	976
Servizi, consulenze e altri minori	93	41
Totale	759	1.022

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Costi per acquisti - Mercì	(9)	(15)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(3)	(7)
Altri costi per acquisti	(51)	(57)
Totale	(63)	(79)

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Costi per servizi	(3.326)	(4.489)
Costi per godimento beni di terzi	(81)	(68)
Oneri diversi di gestione	(906)	(1.184)
Totale	(4.313)	(5.741)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Consumi energetici ed utenze	(260)	(384)
Manutenzioni e riparazioni	(296)	(317)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(389)	(766)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(41)	(49)
Servizi per acquisti	(1)	(9)
Altri servizi tecnici e generali	(2.339)	(2.964)
Totale	(3.326)	(4.489)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(81)	(68)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(81)	(68)
Totale	(81)	(68)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Imposte e tasse indirette	(472)	(514)
Minusvalenze su cessione cespiti	(1)	-
Contributi e spese associative	(69)	(65)
Altri minori	(364)	(605)
Totale	(906)	(1.184)

La voce altri minori include prevalentemente costi anticipati in nome e per conto che sono poi riaddebitati alle controllate.

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	(1.917)	(1.866)
Oneri sociali	(550)	(563)
Trattamento fine rapporto	(139)	(125)
Altri costi del personale	(2)	(16)
Totale	(2.608)	(2.570)

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 22 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2019	0	15	6	21
Dipendenti al 31.12.2020	0	15	7	22
Incrementi (decrementi)	0	0	1	1
N. medio dipendenti 2020	0	15	7	22

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2.986)	(2.798)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(50)	(47)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(13)	-
Svalutazioni e accantonamenti	(86)	(103)
Totale	(3.135)	(2.948)

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Svalutazione crediti	(86)	(103)
Altri accantonamenti	(13)	-
Totale	(99)	(103)

Nell'esercizio 2020 è stato effettuato un accantonamento prudenziale per perdite su crediti pari a 86 migliaia di Euro.

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	-	27.665
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	77	145
Svalutazioni di partecipazioni	(855)	(1.153)
Totale	(778)	26.657

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Dividendi da imprese controllate		
Global Service S.r.l.	-	1.500
MARR S.p.A.	-	26.165
Totale	0	27.665

Nell'esercizio non sono stati percepiti dividendi dalle società controllate.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2020 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio dalla partecipata Futura S.r.l. (77 migliaia di Euro).

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Imprenditori E-Marco Polo S.r.l.	(358)	-
Interjet S.r.l.	(497)	(1.153)
Totale	(855)	(1.153)

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2020 e la partecipazione in Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(50)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(361)	(400)
Totale	(411)	(400)

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	(50)	-
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	-
Totale	(50)	0

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(17)	(24)
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	(13)	(5)
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	-	-
- Altri proventi finanziari	8	78
Totale proventi finanziari	8	78
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(273)	(350)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(20)	(70)
- Oneri diversi bancari	(46)	(29)
- Altri diversi	-	-
Totale oneri finanziari	(339)	(449)
Totale	(361)	(400)

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Chef Express S.p.A.	37	18
E-Marco Polo S.p.A.	-	1
Global Service S.r.l.	(9)	(11)
INALCA S.p.A.	3	6
Interjet S.r.l.	(19)	(18)
MARR S.p.A.	(25)	(1)
Totale	(13)	(5)

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2020	2019
Proventi netti da consolidato fiscale	618	411
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	(39)	35
Totale	579	446

Il saldo proventi netti da consolidato fiscale si riferisce al risultato del consolidato IRES al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante. Come già indicato nel paragrafo 8 “Crediti tributari correnti”, si segnala che, nel mese di novembre 2020, hanno fatto ingresso nel consolidato fiscale di Cremonini S.p.A., con effetto dal 1 gennaio 2020, la società INALCA S.p.A. e le società da questa controllate che ne avevano i requisiti.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(3.558)		23.030	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Onere fiscale teorico		854		(5.527)
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	217		222	
Svalutazione partecipazioni	856		1.153	
Imposte e condoni	291		263	
Altre variazioni in aumento	253		341	
Totale variazioni in aumento	1.617		1.979	
Quota dividendi esenti	(73)		(26.419)	
Irap Imu deducibile	(145)		(131)	
Rivalutazione partecipazioni			0	
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni			0	
Altre variazioni in diminuzione	(548)		(473)	
Totale variazioni in diminuzione	(766)		(27.023)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	86		103	
Altre variazioni in aumento	366		307	
Totale	452		410	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari			-	
Altre variazioni in diminuzione			-	
Totale	0		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	0		-	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	(246)		(35)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(73)	
Totale	(319)		(108)	
Reddito imponibile	(2.574)		(1.712)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		618		411
Ires esercizi precedenti		-		-

IRAP

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(3.558)		23.030	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	(411)		(400)	
Proventi ed oneri da partecipazioni	(778)		26.657	
Svalutazioni ed accantonamenti	(99)		(103)	
Costi del personale	(2.608)		(2.570)	
Costi del personale deducibili				
Altre variazioni				
Totale	(3.896)		23.584	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti				

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata si segnala che la Società nel corso del 2020 ha fruito di crediti d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione concessi a causa della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 596 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 75 migliaia di Euro

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2020
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	75.151
Totale			75.151

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la copertura della perdita d'esercizio di Euro 2.980.128,32 mediante l'utilizzo per pari importo della riserva "Utili a nuovo".

Castelvetro di Modena, 6 maggio 2021

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2020 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2020 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2020;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2020 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca. S.p.A.	-	-	5	-	545	-	550	-
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	-	-	6	2	-	2	6
Caio S.r.l.	-	-	-	-	-	239	-	239
Casa Maioli S.r.l.	-	-	-	-	-	292	-	292
C&P S.r.l.	-	-	-	-	-	59	-	59
Chef Express S.p.A.	-	2.564	1	33	-	9.737	1	12.334
Cibo Sapiens S.r.l.	-	-	-	3	10	-	10	3
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	1	-	-	-	1	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	712	-	-	-	712	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	865	-	2.797	-	3.662	-
Global Service S.r.l.	-	2.163	29	9	180	6	209	2.178
Guardamiglio S.r.l.	-	-	346	-	1.779	-	2.125	-
INALCA S.p.A.	-	2.624	391	-	5.748	-	6.139	2.624
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	195	-	87	-	282
Interjet S.r.l.	-	3.951	-	5	-	151	-	4.107
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	-	248	1.388	516	1.388	764
Marr S.p.A.	-	5.794	-	2.389	-	-	-	8.183
Momentum Services Ltd	-	-	1	-	225	-	226	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	92	-	-	-	92
Railrest S.A.	-	-	1	-	-	-	1	-
Realbeef S.r.l.	-	-	63	-	-	-	63	-
Roadhouse S.p.A.	-	-	-	513	-	3.968	-	4.481
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	1	61	-	279	1	340
Sara S.r.l.	-	-	-	94	-	-	-	94
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	476	-	-	526	476	526
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	73	-	26	-	99
W Italia S.r.l. S.r.l.	-	-	-	-	-	464	-	464
Totale controllate	-	17.096	2.892	3.721	12.674	16.350	15.566	37.167
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-	-	13	-	-	-	13	-
Totale collegate	-	-	13	-	-	-	13	-
Società controllanti:								
Crekofin S.r.l.	-	2.178	-	-	-	-	-	2.178
Totale controllanti	-	2.178	-	-	-	-	-	2.178

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2020 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	Totale ricavi	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	Totale costi
(a)										
Società controllate:										
Casa Maioli S.r.l.	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-
C&P S.r.l.	-	-	-	9	9	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	37	2.564	-	318	2.919	-	113	-	-	113
Fiorani & C. S.p.A.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	-	61	-	27	88	9	169	-	1	179
INALCA S.p.A.	5	1.229	-	17	1.251	2	5	-	-	7
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	357	357
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	18	-	4	22	-	-	19	-	19
Interjet S.r.l.	-	10	-	-	10	19	28	-	497	544
Italia Alimentari S.p.A.	-	247	-	8	255	-	19	-	1	20
MARR S.p.A.	8	1.216	-	8	1.232	25	8	-	-	33
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	903	-	83	986	-	1	-	-	1
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	29	-	-	29	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	10	-	-	10	-	89	-	-	89
Totale controllate	50	6.312	-	475	6.837	55	432	19	856	1.362
Società collegate:										
Time Vending S.r.l.	-	3	-	140	143	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	3	-	140	143	-	-	-	-	-
Società controllanti:										
Crekofin S.r.l.	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17
Totale controllanti	-	-	-	-	-	17	-	-	-	17

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio					Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2019	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2020
Terreni e fabbricati	98.219	(19.052)	79.167	-	604	-	(1.648)	98.820	(20.697)	78.123
Impianti e macchinari	8.136	(4.924)	3.212	-	359	-	(878)	8.496	(5.803)	2.693
Attrezzature industriali e commerciali	49	(49)	0	-	-	-	-	49	(49)	0
Altri beni	7.816	(5.777)	2.039	-	183	(3)	(459)	7.959	(6.199)	1.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	0	100	-	-	-	-	100	0	100
Totale	114.320	(29.802)	84.518	0	1.146	(3)	(2.985)	115.424	(32.748)	82.676

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2019	Saldo 31.12.2019	Acquisizioni	Decrementi netti	Rici/Sval./Altri mov.	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2020
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	233	(184)	49	7	-	-	240	(231)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21	(14)	7	5	-	-	26	(17)
Totale	254	(198)	56	12	0	0	266	(248)

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070	-	-	-	-	100,00	56.070	
Global Service S.r.l.	100,00	1.644	-	-	-	-	100,00	1.644	
INALCA S.p.A.	71,60	138.209	-	-	-	-	71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	2.890	1.300	-	(497)	-	100,00	3.693	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,42	57.937	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liq.	100,00	357	-	-	(357)	-	100,00	-	
Totale società controllate		257.107	1.300	0	(854)	0		257.553	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
Altre minori		68	-	-	(1)	-		67	
Totale altre imprese		1.031	0	0	(1)	0		1.030	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Banco BPM S.p.A.		196	-	-	(21)	-		175	a)
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		196	0	0	(21)	0		175	

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Valore di	Valutazione	Differenza	
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2020	netto al 31.12.2020	controllo al 31.12.2020	carico (A)	in base al PN (B)	(B) - (A)	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(30.112)	36.285	100,00%	56.070	51.629	(4.441)	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	546	1.084	100,00%	1.644	1.644	0	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	22.870	489.060	71,60%	138.209	332.342	194.133	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(499)	3.693	100,00%	3.693	3.693	0	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	(4.100)	327.948	50,42%	57.937	170.476	112.539	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liq.	Castelvetro di Modena (MO)	98.924		80	100,00%	-	126	126	
Totale società controllate						257.553	559.910	302.357	

CREMONINI S.P.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetro di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810360

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

Premessa

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 06/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Progetto di bilancio di esercizio e consolidato, completi delle note di commento e del Rendiconto Finanziario;
- Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, tenendo conto di quanto prescritto dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dello scambio periodico di dati e informazioni, abbiamo svolto incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, l'Organismo di Vigilanza, nonché con il Collegio sindacale delle controllate Chef Express S.p.a. e Roadhouse S.p.a, senza che siano emersi elementi che debbano qui essere evidenziati.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate realizzate nell'esercizio 2020 sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dagli azionisti ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta. A tal riguardo si evidenzia che nella Relazione e nelle Note di commento è stata fornita adeguata informativa delle misure poste in essere a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19. Il Collegio ha verificato l'adozione da parte della Società e del Gruppo nel suo complesso degli interventi necessari per garantire la protezione del proprio personale e della comunità. Ha verificato, altresì, la rispondenza alla normativa delle misure adottate dal Gruppo nella prosecuzione delle proprie attività;
- con riferimento all'interessa del Gruppo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato tutt'ora in evoluzione per il perdurare dell'emergenza sanitaria, le società del Gruppo hanno considerato appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale tenuto conto della loro capacità di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi, sulla base anche della forte solidità della struttura finanziaria del Gruppo;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire. In particolare, la nota di commento ai prospetti contabili, riporta anche le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125 della legge L.124/2017 e quelle sulle operazioni con parti correlate di cui al numero 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai "principi contabili internazionali" (IFRS) secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle note di commento ai prospetti contabili alle quali si fa rinvio per un miglior dettaglio;
- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020.
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio, si sono attenuti alle norme di legge, in compatibilità con i principi contabili internazionali IFRS;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla legge da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione indipendente incaricata di svolgere l'attività di revisione legale dei conti, la quale, nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato rilievi al riguardo. La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data

18/05/2021 la propria relazione, nella quale attesta che il bilancio al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato netto accertato dall'Organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per euro 2.980.128,32.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale invita gli Azionisti ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio sindacale non rileva inoltre motivi ostativi alla proposta di copertura della perdita d'esercizio mediante l'utilizzo per pari importo della riserva "Utili a nuovo".

Castelvetro di Modena (MO), 18/05/2021

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Orienti (Presidente)

dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)

dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Eugenio Orienti, the second for Paola Simonelli, and the third for Giulio Palazzo. Each signature is written over a horizontal line that serves as a baseline for the signature.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto del conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Cremonini SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020 (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato), incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2020**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2020	31.12.2019 *
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.158.459	1.151.512
Diritto d'uso	2	292.553	307.222
Avviamenti	3	211.009	204.079
Altre immobilizzazioni immateriali	4	27.226	25.896
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	13.933	16.466
Partecipazioni in altre imprese	6	15.597	23.193
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.347	2.843
Strumenti finanziari / derivati	19	1.818	3.419
Crediti finanziari non correnti	7	28.196	6.355
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.408	1.294
Imposte anticipate	8	36.660	8.464
Altre voci attive non correnti	9	54.414	46.868
Totale attivo non corrente		1.842.212	1.796.317
Attivo corrente			
Rimanenze	10	409.572	447.621
Attività biologiche	11	46.229	49.610
Crediti finanziari correnti	12	7.756	8.780
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.834	6.528
Crediti commerciali correnti	13	491.313	591.411
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.142	4.782
Crediti tributari correnti	14	38.546	23.682
Attività finanziarie disponibili per la vendita		174	196
Strumenti finanziari / derivati	19	93	1.265
Cassa e disponibilità liquide	15	384.231	367.642
Altre voci attive correnti	16	69.969	73.611
<i>di cui verso parti correlate</i>		20	
Totale attivo corrente		1.447.883	1.563.818
Totale attivo		3.290.095	3.360.135

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2020	31.12.2019 *
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	17	67.074	67.074
Riserve	17	(68.690)	(49.804)
Utili indivisi		585.053	543.482
Risultato di periodo		4.433	44.567
Patrimonio netto di gruppo		587.870	605.319
Capitale e riserve di terzi		345.749	316.858
Utile di periodo di terzi		16.387	47.233
Patrimonio netto di terzi		362.136	364.091
Totale patrimonio netto		950.006	969.410
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	18	736.833	699.277
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	18	271.544	265.767
Strumenti finanziari / derivati	19	112	221
Benefici verso dipendenti	20	23.360	23.681
Fondi per rischi ed oneri	21	18.218	16.555
Imposte differite passive	22	36.440	56.115
Altre voci passive non correnti	23	3.827	1.742
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.537	499
Totale passività non correnti		1.090.334	1.063.358
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	550.089	465.312
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.384	5.322
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	24	56.167	48.197
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Strumenti finanziari / derivati	19	1.071	1.364
Debiti tributari correnti	25	19.888	25.477
Passività commerciali correnti	26	546.496	696.482
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.499	5.643
Altre voci passive correnti	27	76.044	90.535
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale passività correnti		1.249.755	1.327.367
Totale passivo		3.290.095	3.360.135

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Prospetto del conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi	28	3.316.730	4.364.586
<i>di cui verso parti correlate</i>		18.425	23.560
Altri ricavi e proventi	29	91.520	72.367
<i>di cui verso parti correlate</i>		251	328
Altri ricavi e proventi non ricorrenti			
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		31.490	(7.307)
Incrementi di immobiliz. per lavori interni		2.680	6.252
Costi per acquisti	30	(2.366.042)	(3.010.716)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(47.125)	(36.252)
Altri costi operativi	31	(477.240)	(608.382)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.487)	(1.978)
Altri costi operativi non ricorrenti			-
Costi per il personale	32	(352.762)	(442.413)
Ammortamenti	33	(103.567)	(97.330)
Ammortamenti diritti d'uso	33	(56.874)	(52.908)
Svalutazioni ed accantonamenti	33	(37.124)	(33.004)
Proventi da partecipazioni		(305)	594
<i>di cui verso parti correlate</i>		84	170
(Proventi)/Oneri finanziari	34	(40.255)	(28.266)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5)	(17)
Oneri finanziari diritto d'uso	34	(23.047)	(19.874)
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli			-
Risultato prima delle imposte		(14.796)	143.599
Imposte sul reddito	35	35.616	(51.799)
Totale Utile/(Perdita) del periodo		20.820	91.800
Risultato dei terzi		(16.387)	(47.233)
Risultato di periodo del Gruppo		4.433	44.567

Prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile/(Perdita) del periodo	20.820	91.800
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(707)	5.912
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	1.299	(1.556)
Imposte sul reddito	(319)	401
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(47)	(639)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione del bilancio di imprese estere	(42.285)	(3.655)
Imposte sul reddito	13	176
Totale Utile/(Perdita) complessiva	(21.226)	92.439
Risultato dei terzi	6.773	(50.506)
Risultato di periodo del Gruppo	(14.453)	41.933

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Altre Riserve										Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale							
	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per rettifiche IAS	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva di conversione	Diavanzo di fusione	Riserva utili perdite attuariali				Riserva da valutazione cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo del Gruppo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(67.990)	(146.379)	(2.559)	(1.517)	(790)	(47.170)	484.138	51.590	555.632	274.676	44.182	318.858	874.690
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi														51.590	(51.590)	0	44.182	(44.182)	0	0
- distribuzione dividendi														(3.096)	(3.096)	(3.096)	(27.755)	(27.755)	(27.755)	(90.851)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza														328	328	328	17.549	17.549	17.549	17.877
Iperinfilazione società consolidate														10.522	10.522	10.522	4.933	4.933	4.933	15.455
Utili complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo															44.567	44.567				47.233
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(6.619)	(276)	4.484	(233)	(2.634)			(2.634)	(2.634)				3.273
Saldo al 31 dicembre 2019	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(74.609)	(2.835)	(1.013)	(2.967)	(49.804)	543.482	44.567	605.319	316.858	47.233	47.233	364.091	969.410
Destinazione risultato esercizio precedente:																				
- a riserva utili indivisi														44.567	(44.567)	0	47.233	(47.233)	0	0
- distribuzione dividendi														(69)	(69)	(69)	(69)	(69)	(69)	(69)
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza														(2.996)	(2.996)	(2.996)	4.887	4.887	4.887	1.891
Iperinfilazione società consolidate																				
Utili complessivo dell'esercizio																				
- Utile del periodo														4.433	4.433	4.433				16.387
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(18.703)	(24)	(512)	353	(18.886)			(18.886)	(18.886)				20.820
Saldo al 31 dicembre 2020	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	(93.312)	(2.859)	(660)	(2.455)	(66.690)	585.053	4.433	587.870	345.749	16.387	16.387	362.136	950.006

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	20.820	91.800
Ammortamenti	103.567	97.330
Ammortamenti diritto d'uso	56.874	52.908
Impairment	3.716	2.397
Variaz. netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	71.021	78.505
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(62.755)	(51.666)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	67.216	(48.226)
Magazzino	41.802	(2.463)
Debiti verso fornitori	(141.851)	26.594
(Incremento) decremento altre poste del circolante	(63.717)	5.748
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	96.693	252.927
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(135.230)	(166.122)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.279)	(5.219)
Diritti d'uso	(35.968)	(55.791)
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(17.599)	(9.455)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	2.518	(15.225)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(192.558)	(251.812)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	24.284	87.023
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(1.709)	0
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	82.861	(16.059)
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(985)	0
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	1.465	0
Incremento (Decremento) passività finanziaria IFRS 16 (diritti d'uso)	7.970	9.567
Flusso monetario distribuzione dividendi	(69)	(30.851)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	(1.363)	6.612
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	112.454	56.292
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	16.589	57.407
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	367.642	310.235
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	384.231	367.642

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2021.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri

contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società e le loro controllate:

Dolfen S.r.l.
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione
Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione)
Inalca Russia Llc
Italia Alimentari USA Corporation
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)
Roi Wine & Spirit (China) Ltd
Società Agricola Transumanza S.r.l.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2019, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Ina Ten S.r.l. controllata al 51% da INALCA S.p.A.;
- SiFrutta S.r.l. controllata al 100% da MARR S.p.A.;
- C&P S.r.l. controllata al 60% da Chef Express S.p.A.;
- Caio S.r.l. controllata al 100% da C&P S.r.l.;
- Casa Maioli al 100% controllata da C&P S.r.l.;
- W Italia al 100% controllata da C&P S.r.l.;
- Castelfrigo LV S.r.l. controllata al 100% da Italia Alimentari S.p.A.;
- Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd. controllata al 60% da Inalca Food & Beverage China Holding Ltd.;
- Inalca Food & Beverage Beijing Co. controllata al 100% da Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd.;
- Treerre Food S.r.l. controllata al 90% da Guardamiglio S.r.l.;
- Italia Alimentari Canada Ltd. controllata al 60% da Italia Alimentari S.p.A.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2019 le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Alliance Express Llc., liquidata;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Cremonini Chef Iberica S.A., liquidata;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Chef Express Eurasia Llc., liquidata;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage S.r.l. da 90% a 100%;
- la diminuzione della partecipazione Guardamiglio S.r.l. da 100% a 90%;
- la fusione per incorporazione della Mille Sapori Tre S.p.z.o.o in Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2020. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa aggiuntiva. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2020

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2020. L'adozione di tali principi rivisti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa aggiuntiva. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella

Relazione degli Amministratori.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020 di seguito esposti.

- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di “*material*”, ovvero: “*Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity*”. L’emendamento introduce il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.;

- Modifiche al *Conceptual Framework for Financial Reporting*, pubblicate dallo IASB in data 29 marzo 2018. Il documento definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;

- Modifiche all’IFRS 3 “*Business Combination*”. Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un’entità determina se ha acquisito un’impresa o un gruppo di attività. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un *output*, la presenza di un *output* non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare *output*” con “capacità di contribuire alla creazione di *output*” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli *input* e processi necessari per creare un *output*. L’emendamento ha inoltre introdotto un “*concentration test*”, opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;

- “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”, pubblicato in data 28 maggio 2020. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L’applicazione di tale emendamento ha comportato la rilevazione nel conto economico del Gruppo di circa 21,1 milioni di Euro di sconti di canoni di locazione concessi dagli enti concedenti alle società appartenenti al settore della ristorazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, il Gruppo ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 (*Interest Rate Benchmark Reform*). Tali modifiche si focalizzano sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura al fine di chiarire i potenziali effetti derivanti dall’incertezza causata dalla “*Interest Rate Benchmark Reform*”. Inoltre tali modifiche richiedono alle società di fornire ulteriori

informazioni agli investitori in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate da tali incertezze.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma che non hanno ancora concluso il relativo processo di *endorsement*.

- “Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti, tutti applicabili dal 1° gennaio 2022:

- *Amendments to IFRS 3 “Business Combinations”*, pubblicato in data 14 maggio 2020: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

- *Amendments to IAS 16 “Property, Plant and Equipment”*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- *Amendments to IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”*: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l’impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell’ammortamento dei macchinari impiegati per l’adempimento del contratto).

- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all’IFRS1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*”, all’IFRS 9 “*Financial Instruments*”, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples dell’IFRS 16 Leases*”.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, a eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. La Società, così come consentito dall’IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all’utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l’attività sarà utilizzata dall’impresa. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all’attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di *leasing* sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il *management* ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita e ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- | | |
|--|-------------------------------|
| - Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 5 anni / 20 anni |
| - Altre | 5 anni / durata del contratto |

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il diritto d'uso è iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Il costo di tale attività comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*,
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il Gruppo, in quanto locatario, dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Il locatario deve rilevare i costi di cui al paragrafo 24, lettera d), come parte del costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo quando si assume l'obbligazione relativa a detti costi. Le obbligazioni relative ai predetti costi contabilizzati applicando il presente Principio o lo IAS 2 sono rilevate e valutate applicando lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Il diritto d'uso viene ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla vite utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata della locazione.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole

si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*). Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto "perdite di valore delle attività finanziarie" per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono aggiornati poiché l'effetto dell'aggiornamento dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi. Per *policy choice* il Gruppo classifica la svalutazione dei crediti nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Attività finanziarie

Le attività finanziarie in linea con quanto previsto dall' IFRS 9 sono inizialmente rilevate al valore costo ammortizzato o al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali, gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati e derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili), come previsto dall'IFRS 9, viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d'interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d'interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un'eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d'interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il 'prolungato' rispetto al (la

durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di *routine*; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti

eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l'eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d'imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di

presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione" rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell'esercizio;
- all'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie "iperinflazionate", laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2020	2019	2020	2019
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,22710	1,12340	1,14220	1,11948
Dinaro Algerino	162,10710	133,89160	144,84728	133,67570
Kwanza (Angola)	800,34500	540,03700	661,86833	540,03700
Nuovo Metical (Mozambico)	91,70000	69,59000	79,27922	69,94349
Renminbi (Cina)	8,02250	7,82050	7,87470	7,73549
Rublo (Russia)	91,46710	69,95630	82,72480	72,45534
Sterlina (Regno Unito)	0,89903	0,85080	0,88970	0,87777
Zloty (Polonia)	4,55970	4,25680	4,44305	4,29762

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese, avvenute prima del 1° gennaio 2010, venivano contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*.

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita

risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore

Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza in valore assoluto	Diff. %	
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.035.743	2.143.014	(107.271)	(5,01)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	85.741	97.960		
Ricavi totali	2.121.484	2.240.974	(119.490)	(5,33)	
Margine operativo lordo	166.223	145.863	20.360	13,96	
Ammortamenti e svalutazioni	(69.523)	(70.635)	1.112	(1,57)	
Risultato operativo	96.700	75.228	21.472	28,54	
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.036.577	1.631.224	(594.647)	(36,45)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	37.100	64.585		
Ricavi totali	1.073.677	1.695.809	(622.132)	(36,69)	
Margine operativo lordo	39.465	128.479	(89.014)	(69,28)	
Ammortamenti e svalutazioni	(36.316)	(28.579)	(7.737)	27,07	
Risultato operativo	3.149	99.900	(96.751)	(96,85)	
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	334.139	661.090	(326.951)	(49,46)
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	265	464		
Ricavi totali	334.404	661.554	(327.150)	(49,45)	
Margine operativo lordo	41.185	104.395	(63.210)	(60,55)	
Ammortamenti e svalutazioni	(88.449)	(80.231)	(8.218)	10,24	
Risultato operativo	(47.264)	24.164	(71.428)	(295,60)	
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	1.791	1.625	166	10,22
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	10.199	10.662		
Ricavi totali	11.990	12.287	(297)	(2,42)	
Margine operativo lordo	(496)	(1.550)	1.054	(68,00)	
Ammortamenti e svalutazioni	(3.277)	(3.797)	520	(13,70)	
Risultato operativo	(3.773)	(5.347)	1.574	(29,44)	
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali	(133.305)	(173.671)			
Margine operativo lordo	0	0			
Ammortamenti e svalutazioni	0	0			
Risultato operativo	0	0			
Totale					
Ricavi totali	3.408.250	4.436.953	(1.028.703)	(23,18)	
Margine operativo lordo	246.377	377.187	(130.810)	(34,68)	
Ammortamenti e svalutazioni	(197.565)	(183.242)	(14.323)	7,82	
Risultato operativo	48.812	193.945	(145.133)	(74,83)	

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	40.508	145.160	52.521	45	-	238.234
Immobilizzazioni materiali	676.779	71.608	328.096	81.976	-	1.158.459
Diritto d'uso	16.736	51.849	223.968	-	-	292.553
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	30.054	2.725	5.044	1.094	(1)	38.916
Capitale immobilizzato	764.077	271.342	609.629	83.115	(1)	1.728.162
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	193.121	296.180	21.263	13.348	(20.827)	503.085
- Rimanenze	310.122	134.532	10.895	1	250	455.800
- Debiti commerciali	(248.806)	(195.534)	(67.368)	(6.838)	18.408	(500.138)
Totale capitale circolante netto commerciale	254.437	235.178	(35.210)	6.511	(2.169)	458.747
Altre attività a breve termine	30.137	39.989	63.848	24.519	(28.896)	129.597
Altre passività a breve termine	(66.001)	(13.699)	(29.770)	(17.188)	31.067	(95.591)
Capitale d'esercizio netto	218.573	261.468	(1.132)	13.842	2	492.753
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(46.709)	(14.640)	(13.187)	(3.482)	-	(78.018)
Capitale investito netto	935.941	518.170	595.310	93.475	1	2.142.897
Al 31 dicembre 2019 * (in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	39.267	143.980	46.613	115	-	229.975
Immobilizzazioni materiali	679.886	64.387	323.321	83.918	-	1.151.512
Diritto d'uso	18.923	45.437	242.862	-	-	307.222
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.927	3.302	10.333	1.418	-	49.980
Capitale immobilizzato	773.003	257.106	623.129	85.451	0	1.738.689
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	215.004	357.466	31.452	11.680	(28.210)	587.392
- Rimanenze	311.937	170.292	14.776	1	225	497.231
- Debiti commerciali	(269.755)	(265.815)	(114.890)	(7.148)	26.391	(631.217)
Totale capitale circolante netto commerciale	257.186	261.943	(68.662)	4.533	(1.594)	453.406
Altre attività a breve termine	28.431	27.133	14.074	7.039	(3.370)	73.307
Altre passività a breve termine	(53.787)	(8.832)	(42.339)	(4.053)	4.964	(104.047)
Capitale d'esercizio netto	231.830	280.244	(96.927)	7.519	0	422.666
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(69.042)	(14.010)	(9.840)	(3.459)	-	(96.351)
Capitale investito netto	935.791	523.340	516.362	89.511	0	2.065.004

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(246.251)	(167.468)	(113.549)	(24.132)	(551.400)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(202.637)	(228.455)	(159.934)	(19.979)	(611.005)
- esigibili oltre 5 anni	(46.876)	(842)	(49.294)	-	(97.012)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(495.764)	(396.765)	(322.777)	(44.111)	(1.259.417)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	94.436	251.491	36.693	1.611	384.231
- altre attività finanziarie	8.694	626	686	-	10.006
Totale disponibilità	103.130	252.117	37.379	1.611	394.237
Conti correnti interni di tesoreria	2.624	5.794	2.564	(10.982)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(390.010)	(138.854)	(282.834)	(53.482)	(865.180)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.811)	(8.528)	(41.828)	-	(56.167)
- tra 1 e 5 anni	(11.387)	(24.030)	(164.028)	-	(199.445)
- oltre 5 anni	-	(20.904)	(51.195)	-	(72.099)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(17.198)	(53.462)	(257.051)	0	(327.711)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(407.208)	(192.316)	(539.885)	(53.482)	(1.192.891)
Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(169.631)	(178.875)	(98.931)	(19.637)	(467.074)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(309.418)	(166.859)	(68.900)	(17.506)	(562.683)
- esigibili oltre 5 anni	(72.193)	-	(46.343)	(10.000)	(128.536)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(551.242)	(345.734)	(214.174)	(47.143)	(1.158.293)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	141.453	192.493	33.376	320	367.642
- altre attività finanziarie	6.483	1.797	691	50	9.021
Totale disponibilità	147.936	194.290	34.067	370	376.663
Conti correnti interni di tesoreria	3.736	1.843	(5.314)	(265)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(399.570)	(149.601)	(185.421)	(47.038)	(781.630)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.512)	(7.911)	(34.774)	-	(48.197)
- tra 1 e 5 anni	(13.564)	(22.399)	(155.961)	-	(191.924)
- oltre 5 anni	-	(16.116)	(57.727)	-	(73.843)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(19.076)	(46.426)	(248.462)	0	(313.964)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(418.646)	(196.027)	(433.883)	(47.038)	(1.095.594)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni

contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2020 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 8,1% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,5% per la valutazione degli avviamenti in capo ad INALCA S.p.A.;
- 6,52% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2020.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 0,02%;
- il tasso di inflazione previsto è pari a 0,8%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,1%;
- il tasso annuo di incremento salariale diverso per società;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- Il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 7% per AS.CA. S.p.A., al 5% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 10% per AS.CA. S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,08%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime e assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- **Rischio di mercato:** derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- **Rischio di credito:** derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- **Rischio di liquidità:** derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwanza angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Dollaro australiano, Dollaro canadese, Escudo Capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Lira turca e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Eurv)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(1.814)	2.004
Sterline Inglesi	(26)	29
Dollaro Australiano	-	-
Readjustado Kwanza Angolano	(291)	322
Rubli Russi	(135)	149

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i *leasing* finanziari sono, per il 64%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2020, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 9.849 migliaia di Euro su base annua (7.642 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto

riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019 *
Crediti commerciali correnti	491.313	591.411
Altre voci attive non correnti	54.414	46.868
Altre voci attive correnti	69.969	73.611
Totale	615.696	711.890

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (a eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	550.089	639.820	97.013	1.286.922
Strumenti finanziari e Derivati	(978)	1.706	-	728
Debiti commerciali	546.496	-	-	546.496
	1.095.607	641.526	97.013	1.834.146
Al 31 dicembre 2019 *				
Finanziamenti	465.312	570.741	128.536	1.164.589
Strumenti finanziari e Derivati	(99)	3.198	-	3.099
Debiti commerciali	696.482	-	-	696.482
	1.161.695	573.939	128.536	1.864.170

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2020	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	2.347	-	-	2.347
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	0	-	1.818	1.818
Crediti finanziari non correnti	28.196	-	-	28.196
Altre voci attive non correnti	54.414	-	-	54.414
Crediti finanziari correnti	7.756	-	-	7.756
Crediti commerciali correnti	491.313	-	-	491.313
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	174	-	-	174
Strumenti finanziari derivati correnti	93	-	-	93
Crediti tributari correnti	38.546	-	-	38.546
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	384.231	-	-	384.231
Altre voci attive correnti	69.969	-	-	69.969
Totale	1.077.039	-	1.818	1.078.857
Attività dello Stato Patrimoniale 2019 *				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	2.843	-	-	2.843
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	3.419	3.419
Crediti finanziari non correnti	6.355	-	-	6.355
Altre voci attive non correnti	46.868	-	-	46.868
Crediti finanziari correnti	8.780	-	-	8.780
Crediti commerciali correnti	591.411	-	-	591.411
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	196	-	-	196
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	1.265	1.265
Crediti tributari correnti	23.682	-	-	23.682
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	367.642	-	-	367.642
Altre voci attive correnti	73.611	-	-	73.611
Totale	1.121.388	-	4.684	1.126.072

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

Passività dello Stato Patrimoniale 2020	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	736.833	-	-	736.833
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	271.544	-	-	271.544
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	112	112
Debiti finanziari correnti	550.089	-	-	550.089
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	56.167	-	-	56.167
Strumenti finanziari derivati correnti	66	-	1.005	1.071
Totale	1.614.699	-	1.117	1.615.816
Passività dello Stato Patrimoniale 2019 *				
Debiti finanziari non correnti	699.277	-	-	699.277
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	221	221
Debiti finanziari correnti	465.312	-	-	465.312
Strumenti finanziari derivati correnti	999	-	365	1.364
Totale	1.165.588	-	586	1.166.174

* Si segnala che i dati relativi ai flussi dell'anno 2019 sono stati riesposti ove necessario al fine di mantenere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2020.

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 9 e 16 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt / Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le classi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti d'uso) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3, 4 e 5, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Come già citato nella relazione degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha concluso diverse operazioni che hanno influenzato la comparabilità dei saldi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Ina Ten S.r.l., SiFrutta S.r.l., C&P S.r.l., Caio S.r.l., Casa Maioli S.r.l., W Italia S.r.l., Castelfrigo LV S.r.l., Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd., Inalca Food & Beverage Beijing Co., Terre Food S.r.l., e Italia Alimentari Canada Ltd. e dell'uscita dall'area di consolidamento di Alliance Express Llc., Cremonini Chef Iberica SA e Chef Express Eurasia Llc.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	817.772	4.601	29.158	(2.210)	(8.037)	(40.484)	800.800
Impianti e macchinari	175.633	2.023	25.998	(1.449)	4.560	(36.308)	170.457
Attrezzature industriali e commerciali	12.558	244	3.283	(422)	223	(4.736)	11.150
Altri beni	67.963	1.073	9.566	(3.421)	3.233	(16.201)	62.213
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.586	-	76.563	(1.641)	(38.669)	-	113.839
Totale	1.151.512	7.941	144.568	(9.143)	(38.669)	(97.729)	1.158.459

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2019 per effetto di quanto segue:

- investimenti immobiliari al netto dei disinvestimenti per circa 26,9 milioni di Euro;
- effetto cambi che ha determinato una diminuzione di 25,3 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno effettuato nuovi investimenti immobiliari, in particolare: il Settore Produzione per 17,7 milioni di Euro, il Settore Ristorazione per 10,0 milioni di Euro, il Settore Distribuzione per 0,8 milioni di Euro e il settore Finanziario per 0,6 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 17,7 milioni di Euro, sono principalmente dovuti a INALCA S.p.A., per 6,5 milioni di Euro, principalmente destinati allo stabilimento di Castelvetro di Modena per progetto *rendering* (impianto destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso), per l'ampliamento della cella *harburger* surgelati; allo stabilimento di Ospedaletto per la realizzazione di un nuovo magazzino automatico per *pallet* di prodotti congelati e allo stabilimento di Pegognaga per la realizzazione dell'impianto di essiccazione dei fanghi di

digestato da biogas e all'impianto di stoccaggio e lavorazione pelli; alla controllata Castelfrigo LV S.r.l. per 5,8 milioni di Euro per l'acquisizione del ramo d'azienda di Castelfrigo S.r.l. sito in Castelnuovo Rangone dal fallimento della società; alla controllata Società Agricola Corticella S.r.l., per 2,2 milioni di Euro, per acquisto di una nuova stalla Agrifap e relative abitazioni; alla controllata Italia Alimentari S.p.A., per 1,4 milioni di Euro, per ampliamento dell'area spedizioni e *picking* presso lo stabilimento di Gazoldo e importanti migliorie soprattutto presso gli stabilimenti di Gazoldo, Busseto e Postalesio adeguandoli alle nuove aumentate esigenze produttive.

Ristorazione:

Ammontano a 10,0 milioni di Euro e hanno interessato principalmente l'acquisto tramite *leasing* finanziario di nuovi locali della catena di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni e aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Distribuzione:

Sono state apportate migliorie presso alcune filiali della Capogruppo MARR S.p.A. in particolare MARR Napoli per l'investimento al deposito di Ischia.

Finanziario:

Sono state sostenute delle spese pari a 0,6 milioni di Euro per interventi di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma, area Trevi e a Castelvetro di Modena (MO).

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso negativamente per 25,3 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2020 sono operativi sessantasei *leasing* finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova	Immobile Trezzano
Decorrenza della locazione finanziaria:	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008	10/09/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	88 migliaia di Euro	71 migliaia di Euro	159 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	231 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	0,4 milioni di Euro	0,4 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro

	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera
Decorrenza della locazione finanziaria:	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010	02/12/2010
Durata del contratto	18 anni				
Numero di canoni	215 mensili				
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo del canone	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	163 migliaia di Euro	185 migliaia di Euro	139 migliaia di Euro	92 migliaia di Euro	30 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/07/2011	23/12/2011	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Fisso	Euribor	Fisso
Opzione finale d'acquisto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	59 migliaia di Euro	239 migliaia di Euro	94 migliaia di Euro	100 migliaia di Euro	194 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	28/07/2014	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	43 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	170 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	241 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro	129 migliaia di Euro	83 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,6 milioni di Euro	0,5 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Pavia	Immobile Dalmine	Immobile Treviso Silea	Immobile Senigallia	Immobile Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	23/03/2015	29/05/2015	11/06/2015	31/07/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	32 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	135 migliaia di Euro	186 migliaia di Euro	268 migliaia di Euro	116 migliaia di Euro	77 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	0,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro

	Immobile Lainate Casello	Immobile Rovato	Immobile Pioltello	Immobile Cernusco Lombardone	Immobile Como Lipomo
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015	05/08/2015	20/11/2015	21/12/2015	15/02/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	275 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	231 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	172 migliaia di Euro	174 migliaia di Euro	195 migliaia di Euro	116 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,4 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Gravellona Toce	Immobile Olgiate Comasco	Immobile Collegno	Immobile Cornaredo	Immobile Tradate
Decorrenza della locazione finanziaria:	15/03/2016	05/04/2016	02/08/2016	05/08/2016	19/10/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	174 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	131 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	243 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	95 migliaia di Euro	66 migliaia di Euro	69 migliaia di Euro	108 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	0,9 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Ancona	Immobile Modena Victoria
Decorrenza della locazione finanziaria:	29/09/2016	29/09/2016	03/02/2017	26/01/2017	08/06/2017
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	200 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	125 migliaia di Euro	85 migliaia di Euro	149 migliaia di Euro	165 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,2 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro
	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di Camaioere	Opere Lainate Sempione	Immobile Vigevano	Immobile Baranzate
Decorrenza della locazione finanziaria:	26/07/2017	10/11/2017	11/05/2017	08/03/2018	29/03/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	138 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	225 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	287 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	187 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	29 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	147 migliaia di Euro	169 migliaia di Euro	3 migliaia di Euro	143 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,5 milioni di Euro	1,6 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
	Immobile Ferrara Sud	Immobile Sesto Fiorentino	Immobile Saronno	Immobile Segrate	Immobile Aosta
Decorrenza della locazione finanziaria:	29/05/2018	12/11/2018	10/04/2018	01/12/2018	17/10/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,5 milioni di Euro	4,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	536 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	31 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	193 migliaia di Euro	431 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	186 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	106 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,9 milioni di Euro	3,7 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Belluno	Immobile Monza	Immobile Assago	Immobile Noventa	Immobile Bussolengo
Decorrenza della locazione finanziaria:	19/12/2018	08/04/2019	27/02/2019	01/07/2019	17/12/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	47 trimestrali	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	270 migliaia di Euro	272 migliaia di Euro	280 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	51 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	170 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	271 migliaia di Euro	217 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	111 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro	193 migliaia di Euro	157 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	1,3 milioni di Euro	2,1 migliaia di Euro	2,3 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	2,0 migliaia di Euro
	Immobile Erba	Immobile Cremona	Immobile Bologna	Immobile Padova ovest	Immobile Trieste
Decorrenza della locazione finanziaria:	17/12/2018	24/10/2019	31/07/2019	05/04/2019	24/10/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	278 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	27 migliaia di Euro	30 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	101 migliaia di Euro	118 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	103 migliaia di Euro	73 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	2,0 migliaia di Euro	1,9 migliaia di Euro	2,8 migliaia di Euro	2,4 migliaia di Euro	2,4 milioni di Euro
	Immobile Casalecchio	Immobile Casalecchio Calavera	Immobile Arezzo	Immobile Agrate	Immobile Seregno CA
Decorrenza della locazione finanziaria:	28/11/2019	28/11/2019	05/05/2020	24/07/2020	17/11/2020
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	640 migliaia di Euro	610 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	320 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	2,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	0,3 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro

	Immobile Perugia
Decorrenza della locazione finanziaria:	25/09/2020
Durata del contratto	12 anni
Numero di canoni	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	190 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor
Opzione finale d'acquisto	190 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2020*	0 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2020	0,6 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2020, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 21,4 milioni di Euro) da:

- INALCA S.p.A. (8,8 milioni di Euro) per interventi di manutenzione straordinaria presso i maggiori stabilimenti; in particolare, presso lo stabilimento di Castelvetro di Modena per progetto *rendering* (impianto destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso); allo stabilimento di Ospedaletto per la realizzazione di un nuovo magazzino automatico per *pallet* di prodotti congelati e allo stabilimento di Pegognaga per la realizzazione dell'impianto di essiccazione dei fanghi di digestato da biogas e all'impianto di stoccaggio e lavorazione pelli; allo stabilimento di Rieti per la nuova vassoiatrice delle carni in scatola;
- Italia Alimentari S.p.A. (7,4 milioni di Euro) per il potenziamento di specifici impianti produttivi negli stabilimenti Gazoldo, Busseto e Postalesio;
- Fiorani e C. S.p.A. (2,6 milioni di Euro) per l'acquisto di attrezzature e macchinari specifici per il potenziamento delle linee produttive presso i siti di Piacenza e Castelnuovo Rangone;
- Castelfrigo LV S.r.l. (1,3 milioni di Euro) rilevazione, dalla procedura concorsuale della Castelfrigo S.r.l., di impianti e attrezzature dello stabilimento di Castelnuovo Rangone (MO).
- Ristorazione (per un totale di 2,4 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (1,3 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nei ristoranti di Borgomanero (NO), Milano Via Larga, Arese (MI), Cerro Maggiore (MI), Valmontone (RM), Trieste e Beinasco (TO);
 - Chef Express S.p.A. (0,8 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società.
- Distribuzione (per un totale di 1,8 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per lavori effettuati presso le varie filiali in particolare "MARR Scapa" e presso i locali della sede di Rimini nei quali è operativa la filiale di SiFrutta".

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, negative per 4,5 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2019, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Chef Express S.p.A. (1,9 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- INALCA S.p.A. (1,6 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, macchine elettroniche, mezzi di trasporto interno;
- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento dei nuovi ristoranti (1,4 milioni di Euro);
- MARR S.p.A. per l'acquisto di macchine elettroniche e automezzi industriali; (1,0 milioni di Euro);
- Castelfrigo LV S.r.l. (0,5 milioni di Euro) per acquisto di beni dalla procedura concorsuale;
- W Italia S.r.l. (0,4 milioni di Euro) per l'allestimento del nuovo locale a Milano *CityLife*.

I decrementi del periodo, pari a 3,4 milioni di Euro si riferiscono principalmente a Chef Express S.p.A. per 1,1 milioni di Euro, per la cessione di mobili e arredi di alcuni locali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Produzione per 41,4 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Zakłady Miesne Socochin Sp.z.o.o. (21,2 milioni di Euro) per la costruzione del nuovo impianto di macellazione in Polonia, a Sochocin, la cui apertura è prevista nel corso del 2021;
 - INALCA S.p.A. (5,7 milioni di Euro) per l'operazione di acquisizione dello stabilimento di Nava in Agrate Brianza (MB);

- Sara S.r.l. (4,9 milioni di Euro) relativi al *revamping* dell'attuale impianto di compostaggio, la cui riapertura è prevista per il maggio 2021;
- Italia Alimentari S.p.A. (4,0 milioni di Euro) riguarda principalmente interventi per potenziamenti produttivi presso lo stabilimento di Gazoldo;
- Orenbeef Llc. (1,5 milioni di Euro) per l'acquisto di nuove aree destinate alla pulizia dei *containers*, di un depuratore, dell'impiego di un progetto di *rendering* e interventi sulle celle di stoccaggio di prodotti congelati per il potenziamento del nuovo macello a Orenburg (Russia);
- Realbeef S.r.l. (1,1 milioni di Euro) relativa alla realizzazione in corso di un ulteriore impianto di *rendering* per i sottoprodotti di origine animale (materiale di categoria 1 o MSR).
- Ristorazione per 23,1 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Chef Express S.p.A. (11,9 milioni di Euro) per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali;
 - Roadhouse S.p.A. (10,6 milioni di Euro) per lavori di adeguamento dei nuovi locali "Roadhouse Restaurant" in particolare Roma Prenestina, Casalecchio di Reno (BO), Lonato del Garda (BS), Seregno (MB), Perugia (PG) e Cerro Maggiore (MI) e "Calavera Restaurant" a Casalecchio di Reno (BO);
- Distribuzione per 9,8 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. per la realizzazione della nuova sede direzionale nel comune di Santarcangelo di Romagna.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 502 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Svalut.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	302.709	7.248	46.810	(12.980)	(164)	(855)	(54.880)	287.888
Impianti e macchinari	3.349	0	316	(3)	-	-	(1.238)	2.424
Attrezzature industriali e commerciali	1.025	0	0	0	-	28	(197)	856
Altri beni	139	0	1.809	(5)	-	-	(558)	1.385
Totale	307.222	7.248	48.935	(12.988)	(164)	(827)	(56.873)	292.553

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione nell'attivo immobilizzato di un Diritto d'uso il cui valore contabile alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 292,6 milioni di Euro. La ripartizione per settore del Diritto d'uso è la seguente:

- Produzione 16,7 milioni;
- Distribuzione 51,9 milioni;
- Ristorazione 224,0 milioni.

Il valore indicato nella colonna "variazione area di consolidamento" rappresenta il valore dei contratti di locazione delle neo-consolidate W Italia S.r.l. (4,0 milioni), Casa Maioli S.r.l. (2,0 milioni), Caio S.r.l. (0,8 milioni) e SiFrutta S.r.l. (0,5 milioni).

Gli incrementi del periodo hanno riguardato sia la proroga di contratti di locazione in scadenza sia la sottoscrizione di nuovi accordi con i locatori per la ridefinizione del corrispettivo a seguito della pandemia Covid-19. In particolare gli incrementi hanno interessato il settore della Ristorazione per 29,3 milioni di Euro e il settore della Distribuzione per 17,0 milioni.

3. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Var. area cons.	Acquisiz.	Decre m.	Altro	Amm.to/ Impairment	Saldo al 31.12.2020
Produzione - Carni	21.540	498	555		(310)	-	22.283
Produzione - Salumi	0	302	-		-	-	302
Distribuzione	141.594	1.201	-		-	-	142.795
Ristorazione	40.945	6.886	78		(101)	(2.179)	45.629
Holding	0	-	-		-	-	0
Totale	204.079	8.887	633	0	(411)	(2.179)	211.009

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 9,5 milioni di euro per effetto delle seguenti operazioni:

- nel settore della Produzione le recenti acquisizioni societarie hanno determinato la rilevazione di circa 0,6 milioni di Euro di avviamento;
- nel settore della Distribuzione l'acquisizione della società SìFrutta S.r.l.;
- nel settore della Ristorazione, il consolidamento delle società C&P S.r.l., W Italia S.r.l., Caio S.r.l. e Casa Maioli S.r.l. acquisite nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e degli avviamenti più rilevanti, sono di seguito illustrati:

(in migliaia di Euro)	Si Frutta	C&P	W Italia	Caio	Casa Maioli
Totale valore aggregazione	1.206	6.236	6.090	1.416	2.578
Fair Value delle attività nette identificabili	59	6.008	2.276	(19)	1.166
Avviamento	1.147	228	3.814	1.435	1.412
Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)					
Immobilizzazioni immateriali e materiali	740	12	3.615	538	1.335
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie		10.084	6	1	3
Merci	189		43	73	61
Crediti commerciali	1.391	639	98	8	23
Altre attività correnti	633	78	353	147	267
Capitale e riserve di terzi					
Benefici verso dipendenti	(23)	(5)	(293)	(21)	(66)
Fondo per rischi ed oneri				(200)	
Indebitamento finanziario netto	(1.172)	(579)	312	70	365
Debiti commerciali	(1.585)	(158)	(1.390)	(314)	(525)
Altre passività correnti	(114)	(58)	(468)	(321)	(297)
Fair value delle attività nette identificabili	59	10.013	2.276	(19)	1.166
Fair value di pertinenza del Gruppo	59	6.008	2.276	(19)	1.166

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2019	Var. area cons.	Acquisiz.	Decre m.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2020
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.092	51	1.500	(26)	246	(2.916)	4.947
Costi di sviluppo	192	-	-	-	0	(131)	61
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.448	6	223	-	2.298	(1.694)	14.281
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.637	1	800	(1)	(138)	-	2.299
Altre immobilizzazioni immateriali	4.527	1.849	208	(12)	103	(1.037)	5.638
Totale	25.896	1.907	2.731	(39)	2.509	(5.778)	27.226

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di *software* aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a Inalca Food & Beverage S.r.l., a MARR S.p.A., W Italia S.r.l e Chef Express S.p.A.

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2019, pari a 6.747 migliaia di Euro, è conseguente all'ingresso nell'area di consolidamento delle società C&P S.r.l. e alle società da questa controllate, Castelfrigo LV S.r.l., Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd., Inalca Food & Beverage Beijing Co. e Sì Frutta S.r.l.

Partecipazioni in imprese collegate

L'incremento della voce in esame fa principalmente riferimento alla riclassifica della partecipazione in La Torre Società Agricola Consortile a r. l. precedentemente classificata tra le altre imprese. Nel corso dell'esercizio è inoltre entrata nell'area di consolidamento la società SìFrutta S.r.l. e sono stati adeguati i valori di carico delle partecipazioni sulla base dell'ultimo bilancio periodico disponibile.

6. Partecipazioni in altre imprese

Il saldo al 31 dicembre, pari a 15.597 migliaia di Euro, è diminuito di 7,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale riduzione è conseguente, per 5 milioni di Euro, alla riclassifica della partecipazione in La Torre Società Agricola Consortile già citata in precedenza e per 0,8 milioni alla svalutazione delle partecipazioni in B.F. Holding S.p.A. e Class China e Commerce S.r.l.

La svalutazione della partecipazione in B.F. Holding S.p.A., pari a 0,7 milioni, è stata imputata alla specifica riserva di patrimonio destinata alla rilevazione delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari.

7. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso società controllate non consolidate		
- Peckinalca Lda	-	-
Crediti verso società collegate		
- Frigomacello S.r.l.	758	775
- Società Agricola Marchesina S.r.l.	400	400
- La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	14.250	
Finanziamenti a terzi	12.788	5.180
Totale	28.196	6.355

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2020 ammontano a 28.196 migliaia di Euro rispetto ai 6.355 migliaia di Euro del 2019. La variazione del saldo è principalmente attribuibile al settore della Produzione e riguarda l'erogazione di due finanziamenti; il primo di 14,2 milioni alla società collegata La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l. finalizzato all'acquisizione di un vasto terreno agricolo in provincia di Verona, il secondo alla società partecipata Montagna S.p.A. per l'ampliamento dello stabilimento gestito direttamente da INALCA S.p.A.

La voce finanziamenti a terzi include inoltre posizioni creditorie vantate dalla controllata MARR S.p.A. per 1.070 migliaia di Euro (490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019); in particolare la voce include la quota oltre l'anno di:

- crediti finanziari fruttiferi di MARR S.p.A. verso società *partner* commerciali (175 migliaia di Euro);
- crediti verso autotrasportatori per la vendita di automezzi di trasporto delle merci MARR S.p.A. (175 migliaia di Euro);
- finanziamenti concessi a supporto della rete di vendita di MARR S.p.A. fortemente impattata dalla pandemia Covid-19 (681 migliaia di Euro).

8. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Il saldo al 31 dicembre, che ammonta a 36,7 milioni di euro, aumenta di 28,2 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della rilevazione di un'attività fiscale differita di 15,8 milioni di Euro derivante dalle rivalutazioni effettuate sui marchi "Chef Express" e "Roadhouse" in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Tali rivalutazioni, rilevate unicamente nei bilanci civilistici delle controllate redatti in base ai principi contabili italiani, sono state stornate ai fini del presente bilancio consolidato ed hanno mantenuto quindi valenza a soli fini fiscali.

9. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	15.904	9.598
Fondo svalutazione crediti	(204)	(310)
Crediti tributari	7.706	8.798
Altri crediti	26.868	24.240
Ratei e risconti attivi	4.140	4.542
Totale	54.414	46.868

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 15.904 migliaia di Euro (di cui 4.095 migliaia di Euro con scadenza oltre i 5 anni) sono per la quasi totalità attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro incremento è legato alla definizione con i propri clienti di

nuovi piani di rientro in conseguenza delle difficoltà incontrate dagli operatori del settore a seguito della pandemia Covid-19 e delle misure di contenimento via via adottate dalle istituzioni.

La voce "Altri crediti", come negli esercizi passati, è in gran parte attribuibile al settore della Distribuzione e include, oltre a crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 5.927 migliaia di Euro, anche crediti verso fornitori per 18.711 migliaia di Euro (18.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 390 migliaia di Euro con scadenza oltre 5 anni.

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 1.916 migliaia di Euro).

Attivo corrente

10. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.427	73.292
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.937	8.786
Prodotti finiti e merci	325.079	355.152
Acconti	12.245	11.941
Fondo svalutazione magazzino	(2.116)	(1.550)
Totale	409.572	447.621

Il decremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile ai settori della distribuzione e della ristorazione che, per effetto di un'accurata revisione delle *policy* di approvvigionamento attuate sin dal *lockdown* del marzo 2020, hanno regolato gli approvvigionamenti in funzione delle prospettive di ripresa delle attività.

11. Attività biologiche

La voce attività biologiche si riferisce alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l., Cremovit S.r.l., Agrosakmara Llc, Parma Serv S.r.l., Parma Lacombe S.a.s.

Tali attività, che al 31 dicembre 2020 ammontano a 46,2 milioni di Euro, diminuiscono di 3,4 milioni di Euro rispetto ai 49,6 milioni del 2019 per effetto della riduzione del costo dei bovini (in particolare del vitello) e per il diverso mix di animali in allevamento.

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei capi presenti nelle stalle delle predette società:

	31.12.2020	31.12.2019
Vitelli	34.062	31.208
Vitelloni	12.522	14.568
Scottone	9.611	10.501
Totale	56.195	56.277

12. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso imprese controllate	2.298	2.734
Castelfrigo L.V. S.r.l. (ex D'Autore Food S.r.l.)	-	385
Dolfen S.r.l.	1.010	-
E-Marco Polo Spa	-	50
Inalca Russia LLc	1	-
Italia Alimentari Canada Ltd	-	1.247
Società Agricola Transumanza S.r.l.	1.287	1.052
Crediti verso imprese collegate	1.839	1.566
A.G.M. S.r.l.	493	220
Farm Service S.r.l.	333	333
Frimo S.a.m.	-	-
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	1.000	1.000
Unieffebi S.r.l. (liquidata)	13	13
Crediti verso imprese correlate controllanti	1.697	2.228
Namsov Fishing Enterprises Ltd	1.697	2.228
Altri crediti finanziari	1.922	2.252
Altri crediti di natura finanziaria	1.922	2.252
Fondo sval. Crediti	-	-
Totale	7.756	8.780

La riduzione del saldo è principalmente determinato dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Castelfrigo L.V. S.r.l. e Italia Alimentari Canada Ltd. in parte compensata dal finanziamento erogato alla società Dolfen S.r.l.

13. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	487.377	587.285
Esigibili entro 12 mesi	546.214	646.409
Fondo svalutazione crediti	(58.837)	(59.124)
Crediti verso imprese correlate e controllanti	0	5
Crekofin S.r.l.	-	5
Crediti verso imprese controllate non consolidate	576	1.747
Caio S.r.l.	-	49
Casa Maioli S.r.l.	-	83
C&P S.r.l.	-	24
Dolfen S.r.l.	2	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	-	107
Inalca Russia Llc	3	-
Italia Alimentari Canada Ltd	-	1.359
Italia Alimentari USA Corporation	192	94
Royi Wine Shanghai	326	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	53	-
W Italia S.r.l.	-	31
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso imprese collegate	3.360	2.374
A.G.M. S.r.l.	71	-
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	59
Farm Service S.r.l.	381	206
Inalca Emirates Trading Llc	538	538
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	249	249
Si Frutta S.r.l.	-	16
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	7	153
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	1.436	923
Time Vending S.r.l.	13	43
Unitea S.r.l.	665	187
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale	491.313	591.411

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2020, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	(59.435)	(53.837)
Variazione area consolidamento	5.646	24
Utilizzo dell'esercizio	19.444	15.639
Altri movimenti	(36)	(120)
Effetto cambi	1.602	(246)
Accantonamento dell'esercizio	(26.345)	(20.895)
Saldo finale	(59.124)	(59.435)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020		31.12.2019	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	316.539	(455)	358.236	(313)
Scaduti fino a 30 giorni	58.295	(87)	85.396	(108)
Scaduti da 31 a 60 giorni	33.777	(48)	40.821	(78)
Scaduti da 61 a 90 giorni	23.214	(69)	29.733	(24)
Scaduti da 91 a 120 giorni	102.022	(46.513)	109.585	(41.063)
Scaduti oltre 120 giorni	28.354	(11.952)	32.237	(17.849)
Totale	562.201	(59.124)	656.008	(59.435)

14. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Crediti per acconto imposte dirette	7.038	6.816
Crediti per ritenute	55	154
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	15.676	12.721
Altri diversi	15.780	3.994
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale	38.546	23.682

15. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	7.213	18.754
Assegni	-	73
Depositi bancari e postali	377.018	348.815
Totale	384.231	367.642

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 24 "Debiti finanziari correnti" delle note di commento.

La ripartizione per settore del saldo è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Settore Produzione	94.436	141.453
Settore Distribuzione	251.491	192.493
Settore Ristorazione	36.693	33.376
Settore Attività Centralizzate	1.611	320
Totale	384.231	367.642

16. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ratei e risconti attivi	5.551	6.078
<i>Altri crediti</i>		
Fornitori c/ anticipi	46.358	56.801
Crediti verso assicurazioni	3.103	1.785
Crediti per contributi da incassare	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.741	1.259
Crediti verso agenti	1.951	1.735
Crediti verso dipendenti	354	666
Caparre confirmatorie	343	44
Depositi cauzionali	283	343
Altri diversi	9.106	9.993
Fondo svalutazione crediti	(5.821)	(5.093)
Totale	69.969	73.611

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 38,6 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 5,4 milioni di Euro al Settore Produzione entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta; in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 parte del credito verso fornitori, relativo ai premi di fine anno da ricevere, è stato classificato a riduzione delle passività commerciali; i valori del 31 dicembre 2019 sono stati riesposti a fini comparativi.

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti per rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio e include il credito per l'indennizzo riconosciuto a seguito dell'incendio verificatosi presso lo stabilimento di Italia Alimentari di Busseto (PR).

La voce "Altri diversi" pari a 9,1 milioni di Euro (10,0 nel 2019); tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso.

Tra i più significativi si segnalano:

- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,6 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l.);
- crediti per certificati energetici per 2,0 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il "Fondo svalutazione crediti" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori e agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.931,60 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2020 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. (ceduta nel corso del 2019) e Banco BPM S.p.A.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 0,0340 (Euro 0,3500 al 31 dicembre 2019) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di 4.433 migliaia di Euro diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2020 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2020		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	296.383	(2.980)	293.403
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	(7.220)	(7.220)
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	194.651		194.651
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(13.870)	13.870	-
- Dividendi	0	0	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	106.733		106.733
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(844)	198	(646)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	384	565	949
Totale delle rettifiche	287.054	7.413	294.467
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	583.437	4.433	587.870
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	345.749	16.387	362.136
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	929.186	20.820	950.006

Passivo non corrente

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>		
Debiti per obbligazioni	-	-
Debiti verso banche	575.142	508.686
Debiti verso altri finanziatori	64.678	62.055
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	639.820	570.741
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>		
Debiti verso banche	50.909	82.193
Debiti verso altri finanziatori	46.104	46.343
Totale oltre 5 anni	97.013	128.536
Totale	736.833	699.277

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
Scoperto di conto corrente	6.277	-	-	6.277
Anticipi Import	22.337	-	-	22.337
Anticipi Export	26.735	-	-	26.735
Anticipi Fatture Italia	69.653	-	-	69.653
Anticipi Salvo Buon Fine	25.121	-	-	25.121
Denaro Caldo (Hot Money)	25.076	-	-	25.076
Mutui	303.163	585.230	50.909	939.302
Altri Rapporti	21.047	(9.246)	-	11.801
Amortized cost	(1.285)	(842)	-	(2.127)
Totale	498.124	575.142	50.909	1.124.175

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Al 31 dicembre 2020, sono stati riclassificati a breve termine 9,2 milioni di Euro di debiti verso banche, con scadenza originaria oltre i 12 mesi, a seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari di due finanziamenti concessi dalla banca Sberbank alle controllate russe Kaskad Llc. e Orenbeef Llc.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal *private placement* obbligazionario in dollari americani, concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2013. Si rammenta che tale finanziamento è stato originariamente aperto per un valore complessivo pari a 43 milioni di dollari con un coupon medio attorno al 5,1% e che a copertura del rischio di oscillazione delle quotazioni del Dollaro sull'Euro MARR S.p.A. ha stipulato specifici contratti di *Cross Currency Swap*, per i cui effetti si rimanda al paragrafo "Strumenti derivati".

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2020
Leasing					
Agrate	Euribor + spread	23/07/2032	325	-	325
Ancona	"	25/01/2029	145	1.410	1.555
Aosta	"	16/10/2030	91	1.091	1.182
Arezzo	"	04/05/2032	1.052	-	1.052
Assago Calavera	"	26/02/2031	174	2.085	2.259
Baranzate	"	28/03/2030	226	2.317	2.543
Bellinzago Lombardo	"	27/07/2026	7	985	992
Belluno	"	18/12/2030	(378)	1.687	1.309
Bergamo	"	30/06/2022	155	669	824
Bologna Casalecchio	"	27/11/2031	2.569	-	2.569
Bologna Casalecchio Calavera	"	27/11/2031	2.189	-	2.189
Bologna Stalingrado	"	30/07/2031	211	2.571	2.782
Bussolengo	"	16/12/2030	143	1.854	1.997
Capriate	"	30/10/2030	63	1.153	1.216
Capriate Opere	"	05/12/2029	198	334	532
Carpi	"	31/07/2026	136	897	1.033
Calavera Cernusco	"	02/02/2029	131	1.448	1.579
Cernusco Lombardone	"	20/12/2027	99	912	1.011
Cinisello Balsamo	Fisso	11/07/2026	203	1.429	1.632
Collegno	Euribor + spread	01/08/2028	202	1.390	1.592
Como Lipomo	"	14/02/2028	143	1.336	1.479
Corbetta	"	28/02/2022	86	342	428
Cornaredo	"	04/08/2028	90	952	1.042
Corsico	"	11/08/2027	168	1.344	1.512
Cremona	"	23/10/2031	141	1.730	1.871
Curtatone	"	28/09/2028	75	733	808
Dalmine	"	22/03/2027	157	1.309	1.466
Erba	"	16/12/2030	144	1.853	1.997
Ferrara	"	31/05/2022	70	296	366
Ferrara sud	"	28/05/2030	162	1.752	1.914
Fidenza	"	28/09/2028	109	1.099	1.208
Gallarate	"	31/07/2026	220	1.018	1.238
Gravellona Toce	"	14/03/2028	82	774	856
Lainate Casello	"	28/05/2027	147	1.301	1.448
Lainate Sempione	"	30/07/2027	187	1.268	1.455
Lainate Sempione Opere	"	10/05/2029	8	45	53
Lido di Camaio	"	09/11/2029	153	1.491	1.644
Macerata	Fisso	30/04/2030	69	830	899
Mestre	Fisso	18/12/2025	163	1.084	1.247
Mirabilandia	Euribor + spread	30/06/2029	136	1.164	1.300
Modena Sud	"	15/09/2028	217	1.978	2.195
Modena Victoria	"	07/06/2029	122	1.203	1.325
Montano Lucino	"	25/07/2029	134	1.376	1.510
Monza	"	07/04/2031	132	1.981	2.113
Noventa	"	30/06/2031	138	1.677	1.815
Olgiate Comasco	"	04/04/2028	195	1.304	1.499
Padova	"	28/02/2026	185	1.197	1.382
Padova ovest	"	04/04/2031	172	2.232	2.404
Parma	"	22/12/2029	207	2.253	2.460
Pavia	"	31/01/2027	102	799	901
Perugia	"	24/09/2032	610	-	610
Pioltello	"	19/11/2027	168	1.466	1.634

Segue

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2020
Continua					
Rovato	"	04/08/2027	146	1.300	1.446
Rozzano	"	23/09/2026	164	1.236	1.400
Saronno	"	09/04/2030	118	1.384	1.502
Segrate	"	30/11/2030	218	2.369	2.587
Senigallia	"	10/06/2027	97	809	906
Seregno Calavera	"	16/11/2032	1.418	-	1.418
Sesto Fiorentino	"	11/11/2030	196	3.458	3.654
Tradate	"	18/10/2028	136	1.410	1.546
Treviso Silea	"	28/05/2027	237	1.446	1.683
Trezzano	"	09/09/2026	217	1.343	1.560
Trieste	"	23/10/2031	194	2.206	2.400
Vicenza	"	08/10/2027	126	1.006	1.132
Vigevano	"	07/03/2030	130	1.384	1.514
Voghera	"	01/12/2028	95	660	755
Altri leasing minori	"		3.389	1.593	4.982
Private placement Obbligaz.	5,10%	2020 - 2023	593	26.812	27.405
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		22.335	-	22.335
Altri Rapporti	"		798	947	1.745
Totale			43.440	110.782	154.222

19. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	1.818	1.818
Attivo corrente	-	93	93
Passivo non corrente	(112)	-	(112)
Passivo corrente	(998)	(73)	(1.071)
Totale	(1.110)	1.838	728

(in migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2019	31.12.2019
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	3.419	3.419
Attivo corrente	-	1.265	1.265
Passivo non corrente	(221)	-	(221)
Passivo corrente	(500)	(864)	(1.364)
Totale	(721)	3.820	3.099

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una passività complessiva di 1.110 migliaia di Euro (721 migliaia al 31 dicembre 2019).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività corrente di 93 migliaia di Euro quasi integralmente correlata ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia LLC. e una passività corrente di 73 Euro.

Si rileva inoltre un'attività non corrente pari a 1.818 migliaia di euro che rappresenta il *fair value* positivo dei contratti di *Cross Currency Swap* stipulati da MARR S.p.A. a copertura del rischio di variazione del dollaro sull'Euro, con riferimento al *private placement* obbligazionario in dollari americani concluso nel luglio del 2013.

20. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.354	23.671
Altri benefici	6	10
Totale	23.360	23.681

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	23.671	23.929
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	566	0
Utilizzo dell'esercizio	(2.066)	(2.078)
Maturato dell'esercizio	1.167	1.058
(Utili) perdite attuariali	66	819
Altri movimenti	(50)	(57)
Saldo finale	23.354	23.671

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial losses* per complessivi 66 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione + 0,25%	Tasso di attualizzazione - 0,25%
Effetto sulla passività finale	21.949	22.278	22.355	21.859	21.734	22.488

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 867 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 10,9 milioni di euro.

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Fondi per imposte	369	249
Vertenze del personale	2.797	1.312
Cause e altre vertenze minori	446	500
Fondo indennità suppletiva di clientela	8.393	7.592
Copertura perdite su partecipazioni	-	259
Fondo rischi	6.213	6.643
Totale	18.218	16.555

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali in corso. Lo stanziamento più rilevante, pari a circa 3 milioni di Euro, è stato accantonato dalla controllata Ges.Car. S.r.l. ed è relativo al contenzioso con l'INPS di Lodi che ha disconosciuto la decontribuzione prevista

dal *Jobs Act*. Alla fine dell'esercizio 2019, si è ottenuta da parte della Corte di Appello di Milano sezione lavoro la sentenza di secondo grado che, esattamente come quella di primo grado, ha determinato il diritto della società a fruire della citata decontribuzione prevista nel triennio 2016-2018 per le nuove assunzioni. Scaduti ormai i termini dell'opposizione e ricevuta notizia che l'Avvocatura Centrale INPS di Roma ha proposto parere di acquiescenza in relazione alla suddetta sentenza, la stessa deve considerarsi passata in giudicato, con pieno diritto quindi della società alla fruizione della decontribuzione. Il fondo a fronte di tale passività, non più necessario, è ora destinato a copertura del rischio sul contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano che, nel corso del 2018, aveva contestato la legittima detraibilità dell'IVA relativa al contratto di appalto con il Consorzio Euro 2000 per gli anni dal 2009 al 2015.

Per quanto riguarda i contenziosi tributari che la società MARR S.p.A. ha in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato la assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori), si evidenzia che nel mese di maggio 2013 MARR S.p.A. ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Cassazione.

In data 16 aprile 2019 la Suprema Corte ha emesso ordinanza depositata dalla cancelleria in data 6 giugno 2019, con la quale, accogliendo le richieste di MARR S.p.A. di riforma integrale della sentenza emessa dai giudici di secondo grado, ha cassato l'impugnata sentenza rinviando la controversia ad un nuovo collegio giudicante della Commissione Tributaria Regionale delle Toscana, sezione staccata di Livorno. Alla luce di quanto disposto dalla Suprema Corte di Cassazione con l'ordinanza appare ragionevole che la controversia si concluda con un esito favorevole alla Società.

Infine, si segnala infine che In data 29 giugno 2017, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Rimini, ha dato avvio ad una attività di verifica fiscale di carattere generale (IRES, IRAP, IVA ed altri Tributi) a carico di MARR S.p.A., relativamente al periodo di imposta 2015 e successivi. La verifica si è conclusa con la redazione di PVC nel quale viene contestata la commissione di una sola presunta irregolarità commessa da MARR S.p.A. negli anni oggetto di verifica. Il 31 dicembre 2020 sono scaduti i termini per l'emissione di eventuali atti impositivi scaturenti dal PVC, e alla stessa data, al sistema informativo dell'anagrafe tributaria, non risultano atti emessi a carico della Società.

A tale proposito si precisa che, sentito il parere dei nostri consulenti, si ritiene che non vi siano incertezze sui trattamenti adottati ai fini dell'imposta sul reddito come definito dall'IFRIC23.

Passività potenziali

Si rappresenta che in data 08.03.2021, l'INPS sede di Milano ha notificato a MARR, in ragione del vincolo di solidarietà ex art. 29 D.lgs 276/2003, un Verbale di Accertamento Ispettivo, relativo a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico di una società cooperativa di servizi, quale consorziata di una società appaltatrice di servizi, che ha cessato il rapporto con MARR nel corso dell'anno 2019. Da una prima sommaria analisi della documentazione notificata, MARR assistita dai propri consulenti, ritiene le contestazioni sollevate a suo carico prive di fondamento.

22. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2020 l'importo di tale voce, pari a 36.440 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei *leasing* e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

Nel corso dell'esercizio le società INALCA S.p.A., Italia Alimentari S.p.A. e Società Agricola Corticella S.r.l. hanno affrancato i maggiori valori residui sui fabbricati per un totale di 65.692 migliaia di Euro, come determinati in occasione di precedenti rivalutazioni, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/20, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020 n. 126. Per effetto di tale operazione, per la quale sono stati rilevati costi di competenza per imposta sostitutiva pari a 1.970 migliaia di Euro, sono state rilasciate imposte differite passive per complessivi 18.329 migliaia di Euro.

23. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ratei e risconti passivi	348	559
Debiti tributari non correnti	1.917	0
Debiti verso istituti previdenziali	2	3
Altri diversi	1.560	1.180
Totale	3.827	1.742

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per 293 migliaia, dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti di MARR S.p.A.

La voce "Debiti tributari non correnti" si riferisce quasi unicamente al settore della ristorazione e riguarda lo stanziamento dell'imposta sostitutiva correlata alle rivalutazioni effettuate sui marchi "Chef Express" e "Roadhouse" in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020. Il valore di mercato attribuibile ai marchi, determinato sulla base di perizie appositamente richieste dalle società, è stato quantificato in complessivi 85 milioni di Euro ed è stato rilevato nei rispettivi bilanci civilistici redatti in base ai principi contabili italiani.

La voce "Altri debiti diversi" invece è integralmente riferibile a depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

24. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso imprese controllanti	2.178	4.662
Cremofin S.r.l.	2.178	4.662
Debiti verso imprese controllate	650	0
Debiti verso imprese collegate	0	0
Time Vending S.r.l.	-	-
Altri debiti		
Debiti verso banche	498.124	398.012
Debiti verso altri finanziatori	43.440	62.686
Altri debiti finanziari	5.697	(48)
Saldo finale	550.089	465.312

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 18.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
A. Cassa	7.213	18.754
B. Altre disponibilità liquide	377.018	348.888
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	384.231	367.642
E. Crediti finanziari correnti	9.914	7.756
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	498.124	398.012
G. Strumenti derivati correnti	979	99
H. Altri debiti finanziari correnti	52.205	67.698
H1. Altri debiti finanziari correnti-Diritto d'uso	56.167	48.197
I. Debiti finanziari correnti	607.475	514.006
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	213.330	138.608
K. Debiti bancari non correnti	626.050	590.880
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	83.673	100.118
M1. Altri debiti non correnti-Diritto d'uso	271.544	265.767
N. Strumenti derivati non correnti	(1.706)	221
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	979.561	956.986
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	1.192.891	1.095.594

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di taluni *covenant* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I *covenant* su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2020, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	Unicredit (a)(II)	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	ICCREA (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	3.333	12.500	25.000	16.933
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	19/07/2021	11/04/2022	20/05/2023	21/09/2021
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 1,5	<= 2,0	<=2,0	<=2,0
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0	<= 3,0
EBITDA/Oneri finanziari netti		>= 4,0		

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. in Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015)) (a)(II)	USPP (originari 33 mil USD) (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo - Tranche A (a)(II)	Banca Intesa Sanpaolo - Tranche B (a)(II)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	27.857	26.893 (*)	20.000	30.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	11/07/2023	24/02/2023	24/02/2023
Covenants				
Net Debt/Equity	<2,0	<2,0	<=2,0	<=2,0
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	< =3,5	< =3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4,0	> 4,0	> =4,0	> =4,0

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	BPER Banca S.p.A. (a)(I)	Credit Agricole Cariparma (a)(I)	BNL S.p.A. (a)(I)	Creval S.p.A.(a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	3.333	1.263	30.000	7.519
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	21/12/2021	19/05/2021	30/09/2023	05/01/2024
Covenants				
Net Debt/Equity	<= 2,0	<2,0	<= 2,0	<= 2,0
Net Debt/Ebitda	<=3,0	<4,0	<=3,0	< =3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti			> =4,0	

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	CaixaBank S.A. (a)(I)	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (a)(II)	Unicredit (a)(II)	CREDEM (a)(I)(III)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	25.000	27.222	30.000	1.881
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	31/10/2024	30/04/2024	13/05/2022	18/07/2021
Covenants				
Net Debt/Equity	<=2,0	<1,5	<=2,0	
Net Debt/Ebitda	<= 3,5	<3,0	<=3,0	<= 4,9
EBITDA/Oneri finanziari netti		> 4,0	> =4,0	>= 16,20

(a) *covenant* calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A.; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020;

(I) *covenant* verificati annualmente a fine esercizio; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020

(II) *covenant* che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno; oggetto di *covenant holiday*;

(III) in mancanza dell'osservanza di uno dei seguenti *covenant*: NetDebt/Ebitda<=3,15 e Ebitda/Oneri Finanziari netti >=14,5 la banca ha il diritto di applicare un aumento del tasso di interesse, rispetto lo *spread* vigente;

(*) il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/20.

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Credit Agricole Cariparma (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	9.179
Prenditore	MARR S.p.A.
Scadenza	09/04/2026
Covenants	
Net Debt/Equity	<=2,0
Net Debt/Ebitda	<= 4,0

(a) *covenant* calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A.; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020;

(I) *covenant* verificati annualmente a fine esercizio; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020

(II) *covenant* che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno; oggetto di *covenant holiday*;

(III) in mancanza dell'osservanza di uno dei seguenti *covenant*: NetDebt/Ebitda<=3,15 e Ebitda/Oneri Finanziari netti >=14,5 la banca ha il diritto di applicare un aumento del tasso di interesse, rispetto lo spread vigente;

(*) il valore in Euro è esposto al cambio Euro/USD del 31/12/20.

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	11.064(*)	3.718 (*)	0 (*)	10.933 (*)
Prenditore	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.	Marr Russia L.I.c.
Scadenza	20/11/2021	05/09/2021	09/04/2021	20/11/2021
Covenants				
Net Debt/Ebitda ^(b)	< 4,0	< 4,0	< 4,0	< 4,0
Net Income/Revenues ^(b)	> 0	> 0	> 0	> 0
Net Debt/Ebitda ^(c)	< 4,9	< 4,9	< 4,9	< 4,9
Ebitda/interests ^(c)	>2,4	>2,4	>2,4	>2,4
Ebit/Revenues ^(c)	> 0,047	> 0,047	> 0,047	> 0,047

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	4.373 (*)	3.367 (*)	12.688 (*)
Prenditore	Marr Russia L.I.c.	Orenbeef L.I.c.	Kaskad Llc
Scadenza	01/11/2021	18/07/2023	28/12/2022
Covenants			
Net Debt/Ebitda ^(b)	< 4,0	< 4,0	< 4,0
Net Income/Revenues ^(b)	> 0	> 0	> 0
Net Debt/Ebitda ^(c)	< 4,9	< 4,9	< 4,9
Ebitda/interests ^(c)	>2,4	>2,4	>2,4
Ebit/Revenues ^(c)	> 0,047	> 0,047	> 0,047

(b) *covenant* calcolati su bilancio individuale di Marr Russia LIC. su base trimestrale;

(c) *covenant* calcolati su bilancio consolidato di Kaskad LLC. su base annuale;

(d) *covenant* calcolati su bilancio individuale di Kaskad LLC. su base trimestrale;

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/20.

Al 31 dicembre 2020 il *covenant* Ebit/Revenues dei finanziamenti esposti in tabella 6 e 7 non risulta rispettato. Il relativo debito scadente oltre 12 mesi, pari a complessivi 9,2 milioni di Euro, è stato conseguentemente riclassificato a breve termine.

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)	Rabo bank (e)	Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	12.020	85.909	95.000	11.062
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	10/07/2022	24/09/2025	04/06/2027	30/09/2023
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	<= 3,5	<= 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	<=0,9	<=0,9

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	BPER Banca S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	24.000	20.000	7.500
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	09/10/2024	21/12/2022	30/06/2022
Covenants			
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 10

valori in migliaia di Euro	ING BANK N.V. (e)	Ubi Banca S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	22.000	5.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	19/12/2022	13/12/2021
Covenants		
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 11

valori in migliaia di Euro	ING BANK Pol	BPER Banca S.p.A. (f)	BNL S.p.A. (f)	ING BANK N.V.
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	987 (*)	6.667	8.000	34.500
Prenditore	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	Inalca F&B S.r.l.	Inalca F&B S.r.l.	Zaklady Miesne Soch. S.p.z.o.o.
Scadenza	31/10/2023	19/12/2021	09/10/2024	31/12/2026
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,0 (f)	< 3,5	< 3,5	< 3,5 (f)
Net Debt/Patrimonio Netto		< 0,9	< 0,9	< 0,9 (f)
Free Cash Flow/Total Net Debt Service		-	-	-
Tangible Net worth/Total Assets				>30% (g)
DSCR	>1,1 (h)			

f) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A.; (g) *covenant* calcolato sul bilancio locale di Zaklady Miesne Sochocin S.p.z.o.o.; (h) *covenant* calcolato sul bilancio locale di Mille Sapori Plus Sp.z.o.o (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/PLN del 31/12/20.

Tabella 12

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (i)	UBI Banca S.p.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	8.750	20.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	24/07/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<= 4,0	<= 4,0
Net Debt/Equity		<= 2,75
EBITDA/Oneri finanziari netti	>=4,0	>=4,0

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020.

Tabella 13

valori in migliaia di Euro	Banco BPM S.p.A. (i)	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (i)	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (i)	Unicredit S.p.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	5.000	3.523	3.333	10.000
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	30/06/2021	01/04/2024	31/12/2021	12/05/2022
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,0	<=4,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	<=2,75	<=2,0	<=2,0

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020 ad eccezione che per il finanziamento di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. che sarà anticipatamente rimborsato entro il 30.6.2021.

Tabella 14

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (i)	Fin in Pool Banco BPM S.p.A.-BPER Banca S.p.A.- Intesa Sanpaolo S.p.A. - Fin.to DL 8/4/2020 nr.23 (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	10.000	90.000
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	21/05/2023	30/06/2023
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<=3,0	*<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,0	*<=2,0

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020.

* Calcolati a partire dal 31/12/2021

Tabella 15

valori in migliaia di Euro	Unicredit S.p.A. (i)	Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. (i)	BPER Banca S.p.A.(i)	ING BANK N.V. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	3.750	4.000	1.000	555
Prenditore	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	28/01/2022	19/12/2021	19/12/2021	05/12/2021
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=3,25	<=4,0	<=4,0	<=4,0
Net Debt/Equity		<=2,75	<=2,75	<=2,75

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020.

Tabella 16

valori in migliaia di Euro	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2020	4.228
Prenditore	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	01/04/2024
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<=4,0
Net Debt/Equity	<=2,75

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16; oggetto di *covenant holiday* sul test al 31.12.2020.

25. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
IVA	2.508	2.152
IRAP	2.379	773
IRES	179	5.169
IRE dipendenti e autonomi	7.872	11.552
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	6.950	5.831
Totale	19.888	25.477

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2020, non ancora liquidate alla data di bilancio.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso fornitori	540.996	694.032
Debiti verso imprese controllate non consolidate	323	440
Caio S.r.l.	-	2
Casa Maioli S.r.l.	-	5
D'Autore Food S.r.l.	-	254
Dolfen S.r.l.	318	-
E-Marco Polo (E-MP) Spa	-	162
Macello di Parma S.r.l.	1	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	4	4
W Italia S.r.l.	-	13
Debiti verso imprese collegate	2.939	1.848
AGM S.r.l.	4	-
Castello do Godego S.r.l.	152	-
Frimo	(7)	-
Si Frutta S.r.l.	-	215
Società Agricola Marchesina S.r.l.	2.518	1.053
Time Vending S.r.l.	1	350
Unitea S.r.l.	271	230
Debiti verso imprese correlate controllanti	2.238	162
Cremofin S.r.l.	-	162
Creso S.r.l.	21	-
Società Agricola La Torre S.r.l.	2.217	-
Totale	546.496	696.482

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio. Si precisa che al 31 dicembre 2020 parte del credito verso fornitori relativo ai premi di fine anno è stato classificato a riduzione delle passività commerciali; i valori del 31 dicembre 2019 sono stati riesposti ai fini comparativi.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ratei e risconti passivi	5.743	3.453
Inps/Inail/Scau	8.286	12.764
Inpdai/Previdai/Fasi/Besusso	168	158
Enasarco/FIRR	1.049	1.161
Debiti verso istituti diversi	4.531	5.029
Altri debiti		
Anticipi e altri debiti da clienti	3.928	5.698
Debito per retribuzioni dipendenti	45.547	53.410
Debito per acquisto partecipazioni	289	-
Cauzioni e caparre ricevute	117	119
Debiti verso amministratori e sindaci	549	1.007
Debiti verso agenti	220	184
Altri debiti minori	5.617	7.552
Totale	76.044	90.535

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa al programma di fidelizzazione clienti dei clienti "Roadhouse Club". Tale programma, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 2.350 migliaia di Euro.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2020 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite. La riduzione del debito rispetto allo scorso esercizio è principalmente attribuibile al settore della Ristorazione in conseguenza dell'interruzione dell'attività di vendita al pubblico a causa delle restrizioni imposte dai Governi in tutto il mondo per limitare la diffusione dalla pandemia Covid-19.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie dirette – fideiussioni		
- imprese correlate	-	-
- altre imprese	126.775	131.489
	126.775	131.489
Garanzie dirette – patronage		
- imprese collegate	25.655	23.984
- altre imprese	-	-
	25.655	23.984
Altri rischi e impegni	17.999	18.151
Totale conti d'ordine e di memoria	170.429	173.624

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
(migliaia di Euro)			
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	33.055	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	28.544	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	15.199	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	11.522	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	13.311	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	25.144	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		126.775	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse S.p.A.	10.465
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A.- As.Ca.	5.874
Altre minori		Fiorani & C.S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.660
Totale			17.999

Gli “impegni d'acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di ristoranti della società Roadhouse S.p.A.

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le “Altre minori” riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

28. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.664.956	1.669.611
Ricavi per vendite - Mercati	1.383.133	2.148.861
Ricavi per vendite - Oil	7.301	11.736
Ricavi per vendite - Diversi	58.406	79.270
Ricavi per prestazione di servizi	143.230	397.280
Consulenze a terzi	348	2.455
Affitti attivi	2.463	3.750
Altri ricavi della gestione caratteristica	56.893	51.623
Totale	3.316.730	4.364.586

I ricavi hanno risentito delle forti limitazioni imposte alle attività turistiche e di ristorazione dalle misure di contenimento della pandemia attuate in Italia e all'estero nel corso del 2020 e tuttora in corso.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Italia	2.527.287	3.289.874
Unione Europea	296.436	444.851
Extra Unione Europea	493.007	629.861
Totale	3.316.730	4.364.586

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

29. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Contributi da fornitori ed altri	19.081	39.395
Contributi in conto esercizio	7.366	5.578
Ricavi e proventi vari	65.073	27.394
Totale	91.520	72.367

I "contributi da fornitori e altri", si riducono significativamente a causa della contrazione dell'attività di vendita, comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti; a tale proposito si rammenta che una parte della contribuzione da fornitori, relativa ai contratti di riconoscimento dei premi di fine anno, è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

Ricavi e proventi vari

I Ricavi per “Servizi, consulenze e altri minori” che ammontano a 53,5 milioni aumentano di 36,7 milioni di Euro rispetto ai 16,9 milioni del 2019 e sono giustificati come segue:

- settore della Produzione – il riconoscimento di 11,4 milioni di sgravi contributivi previsti dalla normativa c.d. *Jobs Act* la cui fruizione era stata sospesa nel 2016 a fronte del sorgere del contenzioso con l’INPS;
- settore della Ristorazione – la contabilizzazione di 21,1 milioni di proventi derivanti dalla remissione dei debiti per locazioni ottenute a seguito della chiusura dei punti vendita a causa della pandemia Covid-19;
- settore della Distribuzione – la rilevazione di un provento non ricorrente di 2,3 milioni riferito all’incasso di un credito portato a perdita negli anni precedenti a seguito di procedura concorsuale.

30. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.129.870)	(1.093.185)
Costi per acquisti - Merci	(950.922)	(1.682.155)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(108.314)	(103.990)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(39.913)	(40.686)
Costi per acquisti - Oil	(6.901)	(11.122)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.643)	(2.471)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Merci	(52.275)	26.522
Altri costi per acquisti	(76.204)	(103.629)
Totale	(2.366.042)	(3.010.716)

Per la disamina dell’andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all’analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all’attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite Oil”, la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

31. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Costi per servizi	(436.617)	(546.203)
Costi per godimento beni di terzi	(19.670)	(38.401)
Oneri diversi di gestione	(20.953)	(23.778)
Totale	(477.240)	(608.382)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Consumi energetici ed utenze	(44.277)	(54.245)
Manutenzioni e riparazioni	(27.633)	(30.373)
Trasporti su vendite	(95.405)	(116.466)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(91.237)	(124.661)
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(38.674)	(62.039)
Servizi per acquisti	(28.509)	(37.422)
Altri servizi tecnici e generali	(110.882)	(120.997)
Totale	(436.617)	(546.203)

Il decremento dei costi per servizi è attribuibile per 50,1 milioni al settore della Distribuzione, per 34,8 milioni al settore della Ristorazione e per 23,4 milioni al settore della Produzione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(8.900)	(25.189)
Costi relativi a contratti di leasing	(282)	92
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(10.488)	(13.304)
Totale	(19.670)	(38.401)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 19,7 milioni di Euro e il loro decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente giustificato dalla riduzione dei canoni di locazione la cui quantificazione è correlata all'andamento dei ricavi, non rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Perdite su crediti	(2)	(301)
Imposte e tasse indirette	(9.807)	(11.118)
Minusvalenze su cessione cespiti	(975)	(811)
Contributi e spese associative	(1.581)	(1.806)
Altri minori	(8.588)	(9.742)
Totale	(20.953)	(23.778)

32. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	(249.414)	(316.679)
Oneri sociali	(71.395)	(86.756)
Trattamento fine rapporto	(17.256)	(16.721)
Trattamento di quiescenza e simili	(299)	(192)
Altri costi del personale	(14.398)	(22.065)
Totale	(352.762)	(442.413)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è riconducibile ai settori della Ristorazione diminuito di 89,8 milioni e della Distribuzione diminuito di 10,8 milioni in parte compensato dall'aumento registrato nel settore della Produzione, in crescita di 10,9 milioni.

Nel settore della Produzione l'aumento è in parte legato agli effetti derivanti dalla diversa area di

consolidamento (+4,5 milioni di Euro), ai nuovi punti vendita gestiti dalla controllata Guardamiglio S.r.l. nonché all'aumentato numero di dipendenti conseguente all'internalizzazione di manodopera specializzata effettuata dalla Fiorani & C. S.p.A. nello stabilimento di Piacenza.

Nel settore della ristorazione invece, la considerevole riduzione è riconducibile alla chiusura dei locali causa pandemia Covid-19 da parte di tutte le controllate.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 13.458 rispetto ai 13.573 del 31 dicembre 2019.

I dipendenti del settore della Produzione aumentano di 375 unità mentre quelli della Distribuzione e della Ristorazione si riducono rispettivamente di 53 e di 436 unità.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2020 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2019	10.737	2.669	167	13.573
Dipendenti al 31.12.2020	10.628	2.662	168	13.458
Incrementi (decrementi)	(109)	(7)	1	(115)
N. medio dipendenti 2020	11.089	2.681	169	13.939

33. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(97.729)	(91.515)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.838)	(5.815)
Ammortamenti diritti d'uso	(56.874)	(52.908)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(3.788)	(3.539)
Svalutazioni e accantonamenti	(33.336)	(29.465)
Totale	(197.565)	(183.242)

Nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" sono rilevati gli effetti derivanti dall'*impairment test* sugli avviamenti che hanno inciso per 2.065 migliaia di Euro nel 2020 mentre 2.127 migliaia di Euro nel 2019. Tale voce include, inoltre, 1.722 mila Euro di svalutazioni di immobilizzazioni presenti su alcuni punti vendita prossimi alla dismissione.

Per maggiori dettagli in merito alle voci sopra riportate si rimanda alla relativa movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso evidenziata negli allegati 3, 4 e 5.

34. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Differenze cambio nette	(25.524)	(1.579)
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(378)	(271)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(14.353)	(26.416)
Proventi (Oneri) finanziari netti diritti d'uso	(23.047)	(19.874)
Totale	(63.302)	(48.140)

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Differenze cambio attive realizzate	6.687	9.302
Differenze cambio passive realizzate	(15.610)	(7.626)
Differenze cambio attive non realizzate	772	5.711
Differenze cambio passive non realizzate	(16.847)	(9.427)
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	612	521
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	-	82
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(1.052)	(142)
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	(86)	-
Totale	(25.524)	(1.579)

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Oneri da gestione derivati realizzati	(378)	(271)
Totale	(378)	(271)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(17)	(24)
<i>Proventi finanziari</i>		
- Interessi attivi bancari	1.651	1.853
- Altri proventi finanziari	2.883	1.867
Totale proventi finanziari	4.534	3.720
<i>Oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi su mutui	(9.767)	(9.241)
- Interessi passivi su factoring	(1.133)	(1.659)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(4.247)	(4.931)
- Oneri diversi bancari	(633)	(938)
- Altri diversi	(3.090)	(13.343)
Totale oneri finanziari	(18.870)	(30.112)
Totale interessi passivi diritto d'uso	(23.047)	(19.874)
Totale	(37.400)	(46.290)

La voce "Proventi (Oneri) finanziari netti" è stata influenzata dalla disapplicazione nel 2020 dello IAS 29 ai bilanci delle società Angolane che aveva penalizzato il precedente esercizio per circa 11 milioni di Euro (alla voce "Altri diversi").

Si precisa che gli interessi passivi da diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 includono 37 migliaia di Euro relativi ai contratti di locazione riconducibili all'attività di MARR S.p.A. con la società correlata Le Cupole di Castelvetro (MO), per l'affitto di un immobile industriale sito in Rimini.

35. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(6.958)	(47.065)
IRAP	(4.023)	(9.315)
Imposte differite e anticipate	46.597	4.581
Totale	35.616	(51.799)

Da come si evince nella tabella di dettaglio, l'onere per imposte correnti (IRES/Imposte dirette sul reddito d'impresa e IRAP) risulta significativamente inferiore rispetto allo scorso esercizio in ragione del peggiorato risultato d'esercizio.

Con riferimento alla fiscalità differita invece, l'esercizio è stato caratterizzato dalla rilevazione di attività fiscali o rilascio di passività fiscali precedentemente accantonate di natura non ricorrente. Si riporta di seguito una disamina dei principali effetti suddivisa per settore.

Settore della produzione:

- Rilascio di 18,3 milioni di Euro di imposte differite effettuato in conseguenza del riallineamento fiscale previsto dall'art.110 del DL 104/20 dei valori di alcuni degli immobili detenuti da società del gruppo. Come descritto in nota 21, le società INALCA, Italia Alimentari e Corticella hanno effettuato il riallineamento fiscale previsto dal DL. 104/20 con pagamento dell'imposta sostitutiva del 3% sui fabbricati, che originarono la discrasia fiscale civilistico derivante dalle valutazioni al *fair value* secondo i principi IAS. È stato pertanto affrancato il maggior valore di fabbricati per complessivi 65.692 migliaia di Euro, registrando un'imposta sostitutiva totale di 1.970 migliaia di Euro e rilasciando imposte differite passive totali per 18.329 migliaia di Euro;
- Rilevazione del beneficio di 4,4 milioni di Euro in termini di riduzione delle imposte IRES ed IRAP per il quinquennio 2015-19, inerente il *Patent Box* marchio Inalca e Montana.

Settore della ristorazione

- Rilevazione del beneficio di 0,4 milioni di Euro in termini di riduzione delle imposte IRES ed IRAP per il quinquennio 2015-19, inerente il *Patent Box* contabilizzato a seguito della sottoscrizione *ruling* relativo a marchio e *know how* Roadhouse;
- Contabilizzazione di un'attività fiscale differita di 23,7 milioni di Euro derivante dalle rivalutazioni effettuate sui marchi "Chef Express" e "Roadhouse" in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 già descritta in precedenza.

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata, si elencano di seguito le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati, con dettaglio dell'ente erogante, del beneficiario, degli importi ricevuti e della tipologia:

Società beneficiaria	Ente erogante	Causale	Importo incassato (migliaia di Euro)
Inalca S.p.A.	GSE	Contributi cessione energia	1.006
Inalca S.p.A.	GSE	Contributi GRIN (Ex Certificati Verdi)	362
Inalca S.p.A.	Fondimpresa	Formazione personale	66
Inalca S.p.A.	Agea	Ammassi	RNA
Inalca S.p.A.	Invitalia	Emergenza Covid-19	150
Italia Alimentari S.p.A.	Fondi interprofessionali	Formazione personale	RNA
Italia Alimentari S.p.A.	MISE	Credito R&S	87
Italia Alimentari S.p.A.	CSEA	Energivori	RNA
Realbeef S.r.l.	Agea	Costi Garanzie	RNA
Realbeef S.r.l.	MCC	Contributi in c/interessi	RNA
Realbeef S.r.l.	Agea	Ammassi	RNA
Fiorani S.p.A.	CSEA	Energivori	RNA
Fiorani S.p.A.	INAIL	OT24	142
Società Agricola Corticella S.r.l.	AGREA	Premi comunitari sugli animali	SIAN
Società Agricola Corticella S.r.l.	AGREA	Premi comunitari sugli animali	2.676
Società Agricola Corticella S.r.l.	GSE	Contributi cessione energia	515
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Agea	Costi Garanzie	RNA
Caio S.r.l.	Agea	Costi Garanzie	RNA
Casa Maioli S.r.l.	Agea	Costi Garanzie	RNA
W. Italia S.r.l.	Agea	Costi Garanzie	RNA

Il Gruppo nel corso del 2020 ha fruito di alcune agevolazioni di natura fiscale e contributiva concesse a causa della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Le agevolazioni in parola sono essenzialmente le seguenti:

- stralcio saldo Irap anno 2019 (L 77/2020);
- stralcio primo acconto Irap anno 2020 (L 77/2020);
- stralcio TARI (L 77/2020);
- stralcio IMU (L 77/2020 e L. 126/2020);
- credito imposta sanificazione (L 77/2020);
- decontribuzione Sud (L 77/2020).

Si ricorda anche come diverse società del Gruppo abbiano fruito degli istituti della Cassa integrazione guadagni e del Fondo di integrazione salariale. Sono stati ottenuti anche crediti d'imposta per investimenti pubblicitari (DL 50/2017), crediti di imposta su locazioni (L 77/2020 e L. 126/2020), contributi a fondo perduto (L 126/2020) e quello per investimenti nel mezzogiorno (L.208/2015).

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 6.077 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 1.065 migliaia di Euro

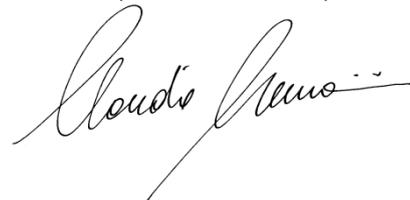
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 6 maggio 2021

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2020 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2020 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020
- Allegato 5 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre
- Allegato 7 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento
- Allegato 8 - Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2020 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Dolfen Srl	2	318	1.010	-	1.012	318
E-Marco Polo Spa	-	-	-	-	-	-
Inalca Russia LLC	3	-	1	-	4	-
Italia Alimentari USA Corporation	185	-	-	-	185	-
Macello di Parma S.r.l.	-	1	-	-	-	1
Royi Wine Shanghai	326	-	-	-	326	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	53	4	1.287	-	1.340	4
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	569	323	2.298	-	2.867	323
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	71	4	493	-	564	4
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	-	-	-	-	-
Castello di Godego S.r.l.	7	151	1.000	-	1.007	151
Farm Service S.r.l.	381	-	333	-	714	-
Frigomacello s.R.L.	-	-	758	-	758	-
Frimo	-	(7)	-	-	-	(7)
Inalca Emirates Trading Llc	538	-	-	-	538	-
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	249	-	-	-	249	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	2.217	14.250	-	14.250	2.217
Si Frutta S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	1.436	2.518	400	-	1.836	2.518
Time Vending S.r.l.	13	1	20	650	33	651
Unieffebi Srl	-	-	13	-	13	-
Unitea S.r.l.	665	271	-	-	665	271
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	3.360	5.155	17.267	650	20.627	5.805
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l.	-	-	-	2.178	-	2.178
Creso S.r.l.	193	21	-	-	193	21
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	4.093	-	4.093
Llc Soyuz	20	-	-	-	20	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	-	1.697	-	1.697	-
Totale correlate	213	21	1.697	6.271	1.910	6.292

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2020 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Dolfen Srl	20	5.184	10	-	30	5.184
Inalca Russia LLC	3	-	-	-	3	-
Italia Alimentari USA Corporation	26	-	-	-	26	-
Royi Wine Shanghai	332	-	-	-	332	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	37	-	-	-	37
Totale controllate	381	5.221	10	-	391	5.221
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	-	58	-	-	-	58
Bottega Mediterranea Sdn Bhd	-	-	-	-	-	-
Castello di Godego S.r.l.	1	763	-	-	1	763
Farm Service S.r.l.	3.612	-	2	-	3.614	-
Frimo S.a.m.	-	-	7	-	7	-
Jolanda De Colò S.p.A.	-	1	-	-	-	1
Società Agricola Marchesina S.r.l.	7.997	11.572	80	-	8.077	11.572
Time Vending S.r.l.	28	-	227	3	255	3
Unitea S.r.l.	4.615	1.429	8	-	4.623	1.429
Totale collegate	16.253	13.823	324	3	16.577	13.826
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	4	17	4	17
Totale controllanti	-	-	4	17	4	17
Società correlate:						
Creso S.r.l.	1.551	-	-	-	1.551	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	-	19.889	-	-	-	19.889
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	37	-	37
Llc Soyuz	240	-	-	-	240	-
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	9.679	49	-	49	9.679
Totale correlate	1.791	29.568	49	37	1.840	29.605

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo (Svalutazioni)					Situazione finale				
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ripristini di valore	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Anmito	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2020
Terreni e fabbricati	1.143.097	(325.325)	817.772	4.601	29.158	(2.210)	(410)	17.637	(25.264)	(40.484)	1.149.815	(349.015)	800.800
Impianti e macchinari	615.321	(439.688)	175.633	2.023	25.998	(1.449)	(420)	9.739	(4.759)	(36.308)	634.588	(464.131)	170.457
Attrezzature industriali e commerciali	51.865	(39.307)	12.558	244	3.283	(422)	(81)	563	(259)	(4.736)	53.814	(42.664)	11.150
Altri beni	179.633	(111.670)	67.963	1.073	9.566	(3.421)	(714)	5.889	(1.942)	(16.201)	181.014	(118.801)	62.213
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.586	0	77.586	-	76.563	(1.641)	-	(34.188)	(4.481)	-	113.839	0	113.839
Totale	2.067.502	(915.990)	1.151.512	7.941	144.568	(9.143)	(1.625)	(360)	(36.705)	(97.729)	2.133.070	(974.611)	1.158.459

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo (Svalutazioni)					Situazione finale				
	Costo originario	Fondi ammi.to	Saldo 31.12.2019	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ripristini di valore	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi ammi.to	Saldo 31.12.2020
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	354.129	(51.420)	302.709	7.248	46.810	(12.980)	(164)	(562)	(293)	(54.880)	384.097	(96.209)	287.888
Impianti e macchinari - Diritto d'uso	4.518	(1.169)	3.349	-	316	(3)	-	-	-	(1.238)	4.451	(2.027)	2.424
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	1.308	(283)	1.025	-	-	-	-	59	(31)	(197)	1.137	(281)	856
Altri beni - Diritto d'uso	139	-	139	-	1.809	(5)	-	-	-	(558)	1.942	(557)	1.385
Totale	360.094	(52.872)	307.222	7.248	48.935	(12.988)	(164)	(503)	(324)	(56.873)	391.627	(99.074)	292.553

Allegato 5

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo				Situazione finale					
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2019	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2020
Dritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	25.306	(19.214)	6.092	51	1.500	(26)	283	(37)	(2.916)	26.844	(21.897)	4.947
Costi di sviluppo	655	(463)	192	-	-	-	-	-	(131)	655	(594)	61
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.047	(9.599)	13.448	6	223	-	2.483	(185)	(1.694)	24.687	(10.406)	14.281
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.637	-	1.637	1	800	(1)	(138)	-	-	2.299	-	2.299
Altre immobilizzazioni immateriali	11.351	(6.824)	4.527	1.849	208	(12)	353	(250)	(1.037)	12.495	(6.857)	5.638
Totale	61.996	(36.100)	25.896	1.907	2.731	(39)	2.981	(472)	(5.778)	66.980	(39.754)	27.226

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	%	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	%	Valore finale	Note
Società controllate:										
	C&P S.r.l.	60,00	6.236				(6.236)	60,00	-	(a)
	Castelfrigo L.V. S.r.l. (ex D'Autore Food S.r.l.)	100,00	64	2.533	-	-	(2.597)	100,00	-	(a)
	Dolfen S.r.l.		-	100	-	-	-	51,00	100	
	Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione	100,00	357	-	-	(357)	-	100,00	-	
	Inalca Eurasia Holdings Gesmbh	60,00	61	-	-	-	-	60,00	61	
	Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	60,00	412	-	-	-	(412)	60,00	-	(a)
	Inalca Foods Nig Limited (in liquidazione)	57,00	-	-	-	-	-	57,00	-	
	Inalca Russia L.L.C.		-	2	-	-	-	100,00	2	
	Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	-	-	-	-	-	60,00	-	
	Italia Alimentari USA Corporation	100,00	366	-	-	-	-	100,00	366	
	Ital Pan S.r.l.	-	-	100	-	-	(100)	100,00	-	
	Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	100	-	-	-	5	100,00	105	
	Royi Wine (Shanghai) LTD	100,00	63	-	-	-	(4)	100,00	59	
	Società Agricola Transumanza S.r.l.	51,00	5	-	-	-	1	51,00	6	
	Treerre Food S.r.l.		-	200	-	-	(200)	90,00	-	(a)
	Totale società controllate		7.664	2.935	0	(357)	(9.543)		699	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	29,56	66	9	-	-	-	29,56	75	
	Avirail S.a.s.	49,00	314	-	-	-	-	49,00	314	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4	-	-	-	-	37,50	4	
	Creso S.r.l. in liquidazione		-	10	-	-	-	50,00	10	
	Farm Service S.r.l.	37,00	257	-	-	-	-	37,00	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	65	17	-	-	-	50,00	82	
	Frimo SAM	45,30	527	-	-	-	-	45,30	527	
	Inalca Emirates Trading Llc in liq.	49,00	-	-	-	-	-	49,00	-	
	Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	45,00	76	-	-	-	-	45,00	76	
	Jolanda De Colò S.p.A.	34,00	2.046	-	-	(218)	-	34,00	1.828	
	Longsi Italia Co Ltd	40,00	58	-	-	-	(58)	40,00	-	
	SCEA PBL	30,00	90	-	-	-	-	30,00	90	
	SC Pulsar	30,00	240	-	-	-	-	30,00	240	
	Si Frutta S.r.l.	40,00	406	-	-	-	(406)	40,00	-	(a)
	Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	50,00	322	-	-	-	1	50,00	323	
	La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	25,00	-	10	-	-	5.000	25,00	5.010	
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	50,00	2.780	-	-	-	-	50,00	2.780	
	Time Vending S.r.l.	50,00	101	-	-	567	-	50,00	668	
	Unitea S.r.l.	50,00	1.450	-	-	(500)	-	50,00	950	
	Totale società collegate		8.802	46	0	(151)	4.537		13.234	
Altre imprese:										
	Banca Centro Padana		40	-	-	-	-		40	
	B.F. Holding S.p.A.		14.036	-	-	(685)	-		13.351	(b)
	Class China e Commerce S.r.l.		127	-	-	(127)	-		-	
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280	-	-	-	-		280	
	Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
	Gester Soc. Coop		533	-	(230)	-	-		303	
	La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.		5.000	-	-	-	(5.000)		-	
	Montagna Spa		490	-	-	-	-		490	
	Nuova Campari S.p.A.		1.549	-	(1.549)	-	-		-	
	Altre minori		175	-	-	(6)	1		170	
	Totale altre imprese		23.193	0	(1.779)	(818)	(4.999)		15.597	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:										
	Titoli governativi dello Stato di Angola		2.843	-	-	-	(496)		2.347	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita non correnti		2.843	-	-	-	(496)		2.347	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	Banco Popolare Società Cooperativa *		196	-	-	(22)	-		174	(b)
	Titoli Angolani		-	-	-	-	-		-	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita		196	0	0	(22)	0		174	

(a) Società consolidata a partire dal 2020

(b) la variazione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 7

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(Euro'000)		Capitale sociale (in Euro se non indicato diversamente)	Risultato esercizio chiuso al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	Quota di controllo al 31.12.2020	Quota di interessenza al 31.12.2020	Metodo di consolidamento	Partecipanti al 31.12.2020	Quota di controllo al 31.12.2019	Quota di interessenza al 31.12.2019	Note
Denominazione	Sede										
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:											
Agrosakmara Lc.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	(63)	1.625	100,00%	42,96%	Integrale	99% Orenbeef Lc;1% Kaskad Lc	-	-	(a)
Agrosakmara Bashkiriya Lc.	Ufa (Republic of Bashkortostan)	RUR 10.000	(255)	864	100,00%	42,96%	Integrale	99% Orenbeef Lc;1% Kaskad Lc	-	-	(a)
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.368	8.258	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%	
Avirail Italia S.r.l. in liq.	Milano	100.000	3	22	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%	
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 100	(193)	106	100,00%	100,00%	Integrale	Gabf Holdings Limited	100,00%	100,00%	(a)
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	MYR 1.588.921	517	2.474	69,81%	49,96%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	69,81%	49,96%	(a)
Caio S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000	(268)	1.086	100,00%	60,00%	Integrale	C&P S.r.l.	-	-	(b)
Casa Maioli S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(1.295)	845	100,00%	60,00%	Integrale	C&P S.r.l.	-	-	(b)
Castelfrigo LV S.r.l.	Castelnuovo Rangone (MO)	2.500.000	(1.509)	1.133	100,00%	71,60%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	-	-	(b)
C&P S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(299)	9.714	60,00%	60,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	-	-	(b)
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(30.112)	36.285	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	(351)	1.476	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	(a)
Cibo Sapiens S.r.l.	Gazoldo degli Ippoliti (MN)	15.000	41	117	100,00%	71,60%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	
Comit - Comercial italiana de alimentacion S.L.	Tenerife (Spagna)	146.880	(518)	1.755	60,00%	42,96%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	60,00%	42,96%	
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	(221)	1.677	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%	
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	(2.980)	293.403			Capogruppo				
Cremonini S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	3.000.000	(319)	5.263	51,00%	36,52%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	(b)
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	6.591	13.491	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%	
Fratellidalia SA	Playa del Carmen (Messico)	MXN 100.000	(1.252)	(2.304)	80,00%	57,28%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	57,28%	(a)
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 5.125.000	(614)	888	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	71,60%	(a)
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(852)	(3.833)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%	(a)
Ges Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	9.491	13.938	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	546	1.084	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	1.500.000	8.094	14.718	90,00%	64,44%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	64,44%	
Hosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	353.000	(107)	65	100,00%	42,96%	Integrale	Comit S.L.	100,00%	42,96%	
IF&B Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 179.960	(6)	46	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	64,44%	(a)
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	22.870	489.060	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%	
Ina.Ten. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	49	149	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	-	-	(b)
Inalca Algeria S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 500.000.000	(126.464.087)	(1.553)	70,00%	50,12%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12%	(a)
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 18.665.927.186	6.871	31.331	95,00%	68,02%	Integrale	INALCA S.p.A.	95,00%	68,02%	(a)
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep.Congo)	1.981.837	(3.087)	(703)	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Inalca CI S.a.r.l.	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	845	1.157	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88%	(a)
Inalca Food & Beverage Beijing Co.	Beijing - Cina	CNY 5.000.000	51	50	100,00%	23,63%	Integrale	Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	-	-	(a)(b)
Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	Hong kong - Cina	CNY 500.000	0	0	60,00%	23,63%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	-	(a)(b)
Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 25.545.183	(4)	2.648	55,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	55,00%	39,38%	(a)
Inalca F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 999.999	(145)	(698)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	100,00%	71,60%	(a)
Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda	Isla de Sal (Capo Verde)	CVE 100.026.500	(808)	(1.153)	80,00%	57,28%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	80,00%	57,28%	(a)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	Samutprakam (Thailandia)	THB 117.650.000	(4.254)	(8.830)	99,99%	71,59%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	99,99%	71,59%	(a)
Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(44)	(340)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	71,60%	(a)
Inalca Food & Beverage North America Lc	New York (Stati Uniti d'America)	USD 200.000	(536)	(430)	80,00%	57,28%	Integrale	IF&B Holding Inc	80,00%	57,28%	(a)
Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD 175.120	21	(23)	75,00%	53,70%	Integrale	Fresco Gourmet Pty Ltd	75,00%	53,70%	(a)
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Modena	8.500.000	(4.987)	5.013	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	80,00%	71,60%	
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.168.007	7	244	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	71,60%	(a)
Inalca Food Service Kaz Lip	Aimaty (Repubblica del Kazakistan)	KZT 40.000.000	(4)	654	100,00%	32,22%	Integrale	Marr Russia L.i.c.	100,00%	32,22%	(a)
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem.Congo)	USD 3.000.000	(5.395)	1.525	85,00%	60,86%	Integrale	INALCA S.p.A.	85,00%	60,86%	(a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 390.000.000	2.083	9.381	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96%	(a)
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.596.799	6.871	793	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(499)	3.693	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%	
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	11.234	77.476	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%	
Italia Alimentari Canada Ltd.	Brampton (Canada)	CAD 1.750.000	(224)	(722)	60,00%	42,96%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	-	-	(a)(b)
ITAUS Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 225.105	(128)	(1.081)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Srl	100,00%	71,60%	(a)

Segue

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2020

Segue Allegato 7

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di
Denominazione		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto al	controllo al	interessenza al	consolidamento	31.12.2020	controllo al	interessenza al
Sede		indicato diversamente)	al 31.12.2020	al 31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020			31.12.2019	31.12.2019
										Note
Continua										
Kaskad L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	(697)	38.203	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	42,96% (a)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	1	93	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Marr Foodservice Iberica S.A.U. in liq.	Madrid (Spagna)	600.000	(5)	400	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Marr Russia L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	6.040	56.601	75,00%	32,22%	Integrale	Kaskad L.L.c.	75,00%	32,22% (a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	(4.100)	327.948	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%
Mille Sapori Due S.p.z.o.o (Gdansk)	Gdansk (Polonia)	PLN 100.000	(84)	313	100,00%	42,96%	Integrale	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)
Mille Sapori Krakow S.p.z.o.o.	Krakow (Polonia)	PLN 5.000	(37)	9	100,00%	42,96%	Integrale	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)
Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 500.000	(1.075)	1.537	60,00%	42,96%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	42,96% (a)
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	269.258	306	2.875	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Montana Alimentari GMBH	Monaco (Germania)	25.000	91	377	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%
MSP Transport S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 100.000	8	(27)	100,00%	42,96%	Integrale	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	402	9.593	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Orenbeef L.L.c.	Orenburg (Russia)	Rubli 942.857.143	(3.493)	40.854	100,00%	42,96%	Integrale	Kaskad L.L.c.	100,00%	42,96% (a)
Parma Capel S.a.s.	Saint-Jal (Francia)	900.000	234	1.931	66,67%	24,35%	Integrale	Parma France S.a.s.	66,67%	24,35%
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	834	6.512	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Parma Lacombe S.a.s.	St Martin de Maurs (Francia)	167.500	225	1.323	100,00%	36,52%	Integrale	Parma France S.a.s.	70,00%	36,52%
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	60	256	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Parma Turc S.a.s.	Ambronay (Francia)	100.000	574	4.401	51,00%	18,62%	Integrale	Parma France S.a.s.	51,00%	18,62%
Parmaubrac S.a.s.	Malbouzon (Francia)	770.000	292	1.761	100,00%	36,52%	Integrale	Parma France S.a.s.	51,00%	18,62%
Railrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	(486)	1.463	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	9.500.000	(729)	8.071	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Roadhouse S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	(12.424)	63.716	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	(475)	1.654	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse S.p.A.	55,00%	55,00%
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	300.000	(255)	(30)	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	36,52%
Si Frutta S.r.l.	Cervia (RA)	210.000	(448)	576	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	-	- (b)
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilamberto (MO)	5.000.000	(2.271)	17.112	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Tecali S.L.	Tenerife (Spagna)	363.000	38	3.442	62,81%	26,98%	Integrale	Comit S.L.	62,81%	26,98%
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	10	833	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD 6.507.000	33	104	100,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)
Treerre Food S.r.l.	Gerenzago (PV)	80.000	569	665	90,00%	58,00%	Integrale	Guardamiglio S.r.l.	-	- (b)
W Italia S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.000	(1.337)	2.739	100,00%	60,00%	Integrale	C&P S.r.l.	-	- (b)
Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 70.000.000	(2.793)	14.488	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)
Zhongshan Inalca Food & Beverage Co Ltd	Changsha City - Cina	CNY 4.865.849	(145)	268	100,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2020

Allegato 8

Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività in tre macro aree di *business*:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

Si riportano di seguito le società appartenenti a ogni settore.

Settore della Produzione

Il settore in esame opera in diversi comparti attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

a) Carni Italia

INALCA S.P.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
CREMOVIT S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Allevamento di vitelli.
FIORANI & C. S.P.A. Via Coppelati n.52 - Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.R.L. Via Coppelati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
INA TEN S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Locazione dell'immobile di proprietà destinato ad attività di lavorazione di sottoprodotti.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino 11- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
REALBEEF S.R.L. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
SOC. AGR. CORTICELLA S.R.L. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
SARA S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
TECNO-STAR DUE S.R.L. Via dei Marmorari , 88 - Spilamberto (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
TREERRE FOOD S.R.L. Via Madre Tessa di Calcutta 18/A - Gerenzago (PV)	Gestione di punti vendita al dettaglio di prodotti freschi (macellerie e salumerie).

b) Carni Estero

AGROSAKMARA LLC. Dorozhnaya str.50, Chernyi Otrog - Orenburg - Russia	Allevamento di capi bovini nel territorio russo.
AGROSAKMARA BASHKIRIYA LLC. Via Admiral Makarov,26 (b. 2, office 16) - Ufa - Republic of Bashkortostan	Sviluppo del <i>feedlot</i> nella regione russa.

INALCA ALGERIE S.A.R.L. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA ANGOLA LTDA. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.A.R.L.U. 64, Avenue de France-Poto-Poto-Brazzaville-Repub. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA CI S.A.R.L. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
INALCA FOOD SERVICE KAZ LLP. Bekmakhanova street, 96/2 - Almaty - Republic of Kazakhstan	Start up che svolge attività di ho.re.ca. nella città kazaka di Almaty.
INALCA KINSHASA S.A.R.L. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112 - Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE LDA. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5 - Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA LTDA. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
ORENBEEF LLC. Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
PARMA CAPEL S.A.S. Le Pradel 19700 - Saint Jal - Francia	Svolge attività di commercio bestiame vivo in Francia specializzata nella razza Limousine.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or- Francia	Sub-holding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
PARMA LACOMBE S.A.S. La Trémolière 15600 - St Santin de Maurs - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMA TURC S.A.S. LD Les Brosses 71880 - Curbigny - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
PARMAUBRAC S.A.S. Le Bourg 48720 - Malbouzon - Francia	Svolge attività di commercio bestiame in Francia.
ZAKLADY MIESNE SOCHOCIN S.P.Z.O.O Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva. In corso di realizzazione uno stabilimento di macellazione bovina in Polonia presso l'area di proprietà di Socochin.

c) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.P.A. Via Europa n. 14 - Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CASTELFRIGO LV S.R.L. Via Aldo Moro 4a - Castelnuovo Rangone (MO)	Lavorazione e distribuzione di carni suine fresche e congelate, specializzata nella preparazione di pancette e gole.
CIBO SAPIENS S.R.L. via Marconi 3 - Gazoldo degli Ippoliti (MN)	Società costituita con l'obiettivo di cogliere le tendenze emergenti nel campo del consumo di prodotti alimentari a matrice proteica diversa da quella animale.
ITALIA ALIMENTARI CANADA LTD 116, Nugget Court - L6T5A9 Brampton - Ontario - Canada	Società controllata attiva nella produzione (affettatura) e distribuzione in Canada di salumi di produzione della controllante.
MONTANA ALIMENTARI GMBH. Kirschstrasse 20 - Monaco - Germania	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

c) Food & Beverage

INALCA FOOD & BEVERAGE S.R.L. Via della Pace 6/C - Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
--	---

BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD. Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan - Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs, San Isidro-Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
FRATELLIDITALIA SA. Calle 11 sur, mza 248 late 1 zona 1 Col Ejido sur, local 9 Palmeiras Business Center - Playa del Carmen - Messico	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Messico.
FRESCO GOURMET PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING CO. Beijing Logistics Center,2 Beihoujie,Louzizhuang, Chaoyang District - Beijing - Cina	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Pechino.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING HOLDING LTD. Unit A 5/F Max Share CTF King's RD North Point - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD. Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA. (Cabo Verde) Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
INALCA FOOD & BEVERAGE Co. LTD. (Thailand) Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla - The Bangplee, Samutprakarn - Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.
INALCA FOOD & BEVERAGE MALAYSIA HOLDING SDN BHD. 47B Jalan Batai Laut 5 Kawasan 16 Taman Intan 41300 - Klang Selangor - Malesia	Società che svolge attività di coordinamento e <i>sub-holding</i> delle attività nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC. 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 - New York - US	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE QUEENSLAND PTY LTD. Building 5,237 Flemming Road - Queensland - Australia	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani nella regione del Queensland (Australia) con sede a Brisbane.
INALCA F&B SDN BHD. 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE (SHANGHAI) CO LTD. Room 2807, No 1277 Dingxi Road, Changning District	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Shanghai.
IF&B HOLDING INC. 1679 South Dupont Highway, Suite 100 - Dover - US	<i>Sub-holding</i> di controllo di tutte le attività sviluppate da Inalca Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
ITAUS PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
MILLE SAPORI PLUS SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco.
MILLE SAPORI DUE SP.Z.O.O. ul. Budowlanych 27 - Gdańsk - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Danzica.
MILLE SAPORI KRAKOW SP.Z.O.O. ul. Przewóz 2, 30-716 - Cracovia - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Cracovia.
MSP TRANSPORT SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Società di trasporti controllata da Mille Sapori Plus SP.ZO.O.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal-La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.
ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEVERAGE CO LTD. No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area-Hunan Province,508 Changsha City, Yuhua District - Cina	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.

Settore della Distribuzione

Il settore in esame opera attraverso le seguenti società:

Società	Attività svolta
MARR S.P.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
AS.CA. S.P.A. Via dell'Acero n.1/A - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106, I centro - Madrid - Spagna	Società non operativa (in pre-liquidazione).
NEW CATERING S.R.L. Via Pasquale Tosi s.n.c. - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
SIFRUTTA S.R.L. via Lesina, 25 - Cervia (RA)	Fornitura di prodotti ortofrutticoli freschi alla clientela del canale di alberghi, ristoranti, ristorazione organizzata ed attività di trasformazione industriale.

Settore della Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, ed è esercitata attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno.
AVIRAIL ITALIA S.R.L. in liquidazione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione dei servizi logistici dei treni in Italia.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey - Londra - Regno Unito	<i> Holding di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore on board e in concessione.</i>
CREMONINI RESTAURATION S.A.S. 83, Rue du Charolais - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Turchia.
LOUNGE SERVICES S.A.S. 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi.
MOMENTUM SERVICES LTD Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery - Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione in concessione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti, ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LTD. 90a Tooley Street SE1 2TH - Londra - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i>bagel</i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING LTD. 90a Tooley Street - Londra - Regno Unito	Vendita di <i>bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.P.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di ristoranti <i>steakhouse</i> .
CAIO S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di locali a marchio "Caio".
CASA MAIOLI S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di locali a marchio "Casa Maioli".
C&P S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	<i> Holding di partecipazioni operanti nella ristorazione con i marchi "Caio", "Casa Maioli" e "Wagamama".</i>
W ITALIA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in Italia, di una catena di locali a marchio "Wagamama".
ROADHOUSE GRILL ROMA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi e alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società:

Società	Attività svolta
CREMONINI S.P.A. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.R.L. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.R.L. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Cremonini SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Cremonini" o il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3607501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poecolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Cremonini SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020 (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato), incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 18 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi
(Revisore legale)